COMUNE DI
NOVELLARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3
Linee programmatiche di mandato - allegato 4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 20
Obiettivi generali individuati dal governo 21
Popolazione e situazione demografica 22
Territorio e pianificazione territoriale 24
Strutture ed erogazione dei servizi 25
Economia e sviluppo economico locale 26
Sinergie e forme di programmazione negoziata 27
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 28

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 29
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 30
Opere pubbliche in corso di realizzazione 36
Tributi e politica tributaria 37
Tariffe e politica tariffaria 39
Spesa corrente per missione 40
Necessità finanziarie per missioni e programmi 41
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 42
Disponibilità di risorse straordinarie 43
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 44
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 45
Programmazione ed equilibri finanziari 46
Finanziamento del bilancio corrente 47
Finanziamento del bilancio investimenti 48
Disponibilità e gestione delle risorse umane 49
Obiettivo di finanza pubblica 51

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 52
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 53
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 54
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 55
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 56
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 57
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 58

SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 59
Fabbisogno dei programmi per singola missione 60
Servizi generali e istituzionali 61
Giustizia 72
Ordine pubblico e sicurezza 73
Istruzione e diritto allo studio 75
Valorizzazione beni e attiv. culturali 77
Politica giovanile, sport e tempo libero 82
Turismo 86
Assetto territorio, edilizia abitativa 89
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 91
Trasporti e diritto alla mobilità 93
Soccorso civile 95
Politica sociale e famiglia 97
Tutela della salute 104
Sviluppo economico e competitività 105
Lavoro e formazione professionale 108
Agricoltura e pesca 109
Energia e fonti energetiche 112
Relazioni con autonomie locali 113
Relazioni internazionali 114
Fondi e accantonamenti 115
Debito pubblico 116
Anticipazioni finanziarie 117

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio 118
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 119
Programmazione e fabbisogno di personale 120
Programmazione fabbisogno personale 123
Opere pubbliche e investimenti programmati 124
Programmazione lavori pubblici 125
Programmazione negli acquisti di beni e servizi 126
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 127
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 128
Commento

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato - allegato

LINEE DI MANDATO 2014 - 2019

SCUOLA CULTURA GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Novellara ha sempre considerato la Cultura come fulcro della vita della comunità.

Il patrimonio storico di Novellara, unito alla bellezza del patrimonio naturalistico (le Valli), insieme alla naturale inclinazione dei Novellaresi verso l'organizzazione di iniziative di aggregazione ha sempre contribuito alla vivacità e alla coesione del nostro paese.

Riteniamo che Novellara abbia tutte le potenzialità per conoscere una nuova stagione di VIVACITA' E VIVIBILITA'.

In un'epoca di difficoltà economiche per tutte le pubbliche amministrazioni, intendiamo innanzitutto valorizzare i nostri servizi culturali di base, accessibili e aperti a tutti: la Biblioteca, il Teatro, il Museo e l'Archivio storico; convinti che si possa investire nell'ammodernamento degli spazi e nello sviluppo di nuovi canali di comunicazione.

In questo senso la Biblioteca sarà il progetto dal quale ripartire, ampliando gli spazi a disposizione e dotandoli di nuovi servizi, al fine di promuoverla sempre più come spazio di aggregazione, formazione e comunicazione.

Analogamente, Archivio storico e Museo Gonzaga dovranno aprirsi alle iniziative di animazione, soprattutto dedicate agli studenti e ai bambini. Siamo convinti che, con il recupero del Museo della civiltà contadina, con la valorizzazione dell'Acetaia Comunale e scommettendo sull'allestimento di spazi promozionali ed espositivi dedicati alle nostre tipicità e ai nostri prodotti, la Rocca possa diventare un luogo di incontro, di formazione e di promozione.

Il Teatro della Rocca, da sempre riconosciuto come luogo aperto alle associazioni e alle tante realtà teatrali presenti sul territorio, compatibilmente alle possibilità di investimento dell'Amministrazione, dovrà caratterizzarsi per qualità dell'offerta culturale. La priorità sarà quella di individuare una proposta culturale coerente e continuativa, che possa portare ad una maggiore fidelizzazione del pubblico appassionato e a una crescita dell'interesse verso il Teatro stesso, come contenitore di idee, proposte e giovani talenti sui quali investire.

Per quanto riguarda la tradizione musicale novellarese, intendiamo valorizzare l'enorme potenziale che rappresenta, tra Scuola di musica, artisti locali e giovani musicisti. Vorremmo, in rete con altre realtà del territorio, investire su un progetto di "Strade della Musica": una sinergia di potenzialità, spazi e opportunità per tutti coloro che, a diversi livelli, coltivano l'interesse e la passione per la musica.

Intendiamo recuperare e investire sul patrimonio storico attualmente degradato. L'Ex macello dovrà essere recuperato e riqualificato per potere aggiungersi ai poli culturali della città, diventando laboratorio di produzione artistica trasversale e luogo di riferimento per associazioni e cittadini. Le iniziative culturali dovranno caratterizzarsi e crescere sulla base della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini. In una piccola comunità come Novellara, la condivisione è un aspetto imprescindibile per fare germogliare iniziative culturali che possano radicarsi e contribuire alla coesione e alla maturazione di un senso di appartenenza e che possano anche attrarre visitatori e turisti.

Sarà quindi fondamentale creare occasioni di confronto e partecipazione, che possano favorire il protagonismo della cittadinanza e delle associazioni e che possano diventare momenti di coinvolgimento, di crescita e di contaminazione per tutti, a prescindere dal grado di istruzione. Riteniamo che la modalità corretta di valorizzazione degli approcci culturali sia quella del coinvolgimento diretto di tutte quelle persone, cittadini e non, he intenderanno mettere a disposizione della comunità la propria creatività, le proprie idee e forme espressive. Siamo convinti che la Cultura con la "C" maiuscola si costruisce e si anima con le persone e non "sopra" di esse.

SCUOLA

Intendiamo rispettare l'autonomia della Scuola ed allo stesso tempo garantire piena disponibilità e supporto alle politiche scolastiche, consapevoli che il contributo che il territorio può dare alla scuola e viceversa, possa produrre una coesione forte, in grado di dare importanti frutti per la formazione delle giovani generazioni.

La scuola è un patrimonio culturale ed educativo immenso, è lo spazio di formazione delle coscienze, è il luogo in cui ci si relaziona con il mondo e si apprendono i rudimenti della relazione interpersonale.

La scuola di Novellara rappresenta un esempio di integrazione, di dialogo interculturale, di formazione alla relazione intergenerazionale.

Occorre ri-affermare e ri-consegnare alla scuola, attraverso il riconoscimento istituzionale, un ruolo sociale condiviso e ridefinire con essa, i territori, le famiglie e gli studenti gli obiettivi del sistema scolastico.

Esportare e riadattare il modello educativo e di relazione sociale degli asili nido e scuole materne agli altri gradi di istruzione.

Le nostre intenzioni sono:

- Aumentare la relazione tra scuola e territorio e rinsaldare il patto di cittadinanza tra le realtà associative e il mondo formativo. La scuola è un luogo ed uno spazio inserito all'interno di territori con proprie dinamiche relazionali ed una identità sociale in continuo cambiamento. Investire sul ruolo sociale e relazionale delle scuole significa aprire al territorio, "portarlo dentro". L'apertura pomeridiana, la promozione di luoghi di incontro e di attività laboratoriali e creative, possono essere sviluppi concreti di questo punto progettuale.

- Dare continuità alle progettazioni sulle funzioni genitoriali e sulla gestione dei giovani per favorire la formazione di una comunità educante che cresce i propri figli;

- Supportare la scuola nella gestione del disagio e delle situazioni difficili e complesse;

- Coadiuvare la scuola nella formazione continua del personale di vario ordine e grado.

- Migliorare le condizioni di lavoro degli insegnanti in termini di strutture e risorse, ed aumentare competenze e conoscenze, permette di agevolare la gestione dei programmi educativi e della formazione delle giovani generazioni;

- Costruire luoghi di coordinamento, scambio e confronto tra le realtà istituzionali che intervengono nei contesti scolastici: all'interno delle scuole sono molteplici gli interventi sulla promozione del benessere, tutela della salute e miglioramento delle competenze delle giovani generazioni. Gli interventi istituzionali o finanziati dai servizi pubblici sono molteplici e sviluppati da diversi attori (Az.Usl, Amministrazioni Locali, Provincia, Privato Sociale, ecc.). Occorre costruire luoghi in cui le progettazioni e le esperienze si confrontino al fine di non costruire doppioni e interventi scoordinati, evitando di congestionare gli istituti scolastici con proposte progettuali non omogenee;

- Le azioni extrascolastiche sono una realtà consolidata e presente nel territorio Novellarese da anni (ludoteca, doposcuola, progetto appartamento, etc). Supportano nelle loro attività fasce di popolazione diversificata e trasversale. Sono il luogo che intercetta le famiglie i bambini e gli adolescenti, attraverso la promozione di attività e progettazioni alternative e complementari al percorso scolastico. Occorre agire con interventi di stabilizzazione di questi servizi, di messa a sistema e di integrazione all'interno dell'offerta formativa pubblica.

GIOVANI

Le politiche giovanili rappresentano l'accompagnamento delle giovani generazioni verso l'assunzione di ruoli di cittadinanza attiva e di responsabilità.

I giovani non sono un problema ma un patrimonio di vitalità e innovazione che va coltivato e accompagnato in un percorso di crescita irto di ostacoli e di difficoltà.

Occorre mantenere e rinforzare l'assessorato alle politiche giovanili, come luogo fondamentale di progettazione politica e prevedere nei programmi degli altri assessorati vincoli di progettazione sui giovani da costruire con una logica collegiale e di rete. Si devono realizzare le politiche giovanili sia nella loro natura di promozione del benessere e delle culture giovanili, che nella loro fondamentale finalità di tutela della salute dei ragazzi intesa come tutela dal disadattamento e dalla devianza.

Noi proponiamo di:

- aumentare la conoscenza e il contatto dei giovani novellaresi al fine di incontrare domande, bisogni e necessità; dare valore alle forme artistiche; incontrare e capire le nuove mode e tendenze rappresenta una possibilità di dialogo, di formazione e relazione fondamentale alla promozione di educazione civica e relazionale;

- Intervenire in chiave formativa, di costruzione di nuovi servizi ed azioni che permettano di lavorare sul disagio giovanile e sulle sofferenze di questa complessa fase di vita. Promuovere la realizzazione di percorsi di conoscenza, di consapevolezza e di responsabilità in un'ottica di prevenzione e promozione, in grado di aiutare gli adolescenti e i giovani a conoscere le situazioni che creano rischi, disagi e "problemi" sulle tematiche più disparate (consumo di sostanze psicoattive, disturbi alimentari, incidentalità stradale, sessualità, etc.);

- Affrontare il problema dell'occupazione giovanile. Questo sembra un punto fondamentale su cui lavorare e quindi, trasformare il centro giovani in un luogo in cui la promozione dei saperi, l'individuazione delle competenze e la promozione di contatti diventano azioni centrali, appare essere una innovazione necessaria e fondamentale. Creare una rete di collegamento con le aziende novellaresi, i commercianti e gli agricoltori ci sembra una modalità

necessaria per contribuire a dare soluzione al problema nazionale ed europeo della crescente disoccupazione giovanile;

- Favorire e promuovere opportunità educative negli ambienti di vita dei ragazzi che consentano la costruzione della loro identità;

- Ripensare l'accesso ai servizi dei giovani attraverso la creazione di spazi di accoglienza adatti alle giovani generazioni e costruiti direttamente e insieme a loro. Ciò ribalta la logica prevalente del "cittadino che accede ai servizi" costruendo servizi che, al contrario, arrivino là dove le persone vivono e si incontrano.

LEGALITA' e PREVENZIONE

Consapevoli che la città di Novellara è da sempre molto attenta al tema della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, e che continuiamo a vivere in un luogo che tende a proteggersi da infiltrazioni e da pratiche di illegalità diffusa, crediamo che occorra tenere alta la guardia in un'azione prima di tutto preventiva contro l'illegalità che non sempre fa notizia, ma che semina buone pratiche, capaci di dare frutti anche ad anni di distanza.

Continueremo e miglioreremo nell'azione di trasparenza già avviata, non solo degli appalti pubblici, ma anche dei sub-appalti e i sub-affidamenti, mettendo on line le notizie fondamentali. Aumentiamo la collaborazione con la Prefettura e tutti i soggetti che si occupano di questi argomenti, nella convinzione che la pubblicazione dei dati e delle ditte che entrano in contatto con la pubblica amministrazione sia un deterrente per prevenire tentativi di infiltrazione.

Saremo inoltre sempre vicini e daremo sostegno a coloro i quali, imprenditori e non, denuncino casi di usura e pressioni, poiché sebbene ad oggi non siano stati segnalati casi del genere, è opportuno far sapere che qualora si verificassero, l'ente pubblico si attiverà. Non un gesto simbolico, ma dare il preciso messaggio che sul Comune e sulle forze dell'ordine si può sempre contare per evitare che l'economia illegale abbia la meglio.

Intendiamo inoltre istituire un tavolo di coordinamento fra la Amministrazione Comunale e le forze dell'Ordine locali, che condivida le informazioni e mantenga monitorata la situazione del comune sia per quanto riguarda tentativi di infiltrazione che rispetto alla microcriminalità, una piaga che si può combattere solo attraverso il controllo e la conoscenza del territorio.

C'è la volontà di istituire un "punto d'ascolto" rivolto ai cittadini (gestito anche dal volontariato o da associazioni giovanili) direttamente collegato alle autorità e forze dell'ordine affinché il cittadino o impresa possa denunciare illeciti commessi sul territorio o fare segnalazioni.

L'impegno dell'Emilia-Romagna ha portato ad aumentare le forze di sicurezza che si dedicano alla lotta antimafia. Il Comune dovrà avvalersi di esse.

Niente più gare al massimo ribasso. Occorre intraprendere altre e nuove strade.

Consapevoli che la formazione specifica dei dipendenti pubblici e la sensibilizzazione dei cittadini sia fondamentale, ci faremo parte diligente per promuovere sempre più corsi ed occasioni di approfondimento con esperti del settore, per dotarci di quegli strumenti tecnici e culturali, necessari a prevenire l'illegalità ed a svolgere con competenza sempre aggiornata il proprio dovere.

Intendiamo dare sostegno all'associazionismo giovanile, ai gruppi antimafia, alle attività nelle scuole volte a sensibilizzare sul tema e ad informare. Promuovere percorsi di informazione, educazione e sensibilizzazione sulla legalità.

TERRITORIO E AMBIENTE

PREMESSE

Il comune di Novellara è dotato di strumenti di pianificazione urbanistica da oltre mezzo secolo. Ciò sta a significare che la cultura della pianificazione è patrimonio assodato di amministratori tecnici e cittadini; cosa non scontata in molte parti d'Italia.

Per noi la pianificazione è una conquista democratica, ossia una prassi che la comunità si è data per rispondere, attraverso la discussione pubblica, alle domande che essa stessa si pone circa lo sviluppo del territorio ed ai bisogni che i cittadini, le forze sociali e quelle produttive, esprimono.

Intendiamo percorrere la strada della partecipazione per governare i processi evolutivi del territorio e per determinare ed armonizzare le matrici dello sviluppo e delle tutele.

LO STATO DELL'ARTE

Novellara, tra i primissimi comuni in provincia a dotarsi di un Piano Strutturale Comunale, è già arrivata al secondo piano operativo (POC) ed è quindi già dotata di previsioni di sviluppo per i prossimi 5 anni per quanto riguarda le aree, residenziali, commerciali e produttive. Ma riteniamo la attuale pianificazione superata, sia per le dimensioni di sviluppo territoriale previsto, che per il modello di risposta ai bisogni del territorio.

La cosiddetta “urbanistica contrattata” che in un periodo economicamente favorevole ha influenzato le linee di sviluppo del nostro territorio, anche sulla spinta di quelle imprese che maggiormente potevano permettersi di contrattare con l'amministrazione comunale, grazie alla possibilità di offrire opere pubbliche in cambio di diritti edificatori, non è certamente una strada percorribile in questa epoca con le medesime modalità.

Così come è finito il tempo in cui le casse comunali potevano contare su un ricco afflusso prodotto dagli oneri di urbanizzazione il cui utilizzo anche per le esigenze di spesa corrente, per quanto non corretto, è stata la strada obbligata anche per il nostro comune, colpito come gli altri da pesanti tagli operati da governi federalisti nelle dichiarazioni ma centralisti nella pratica.

Intendiamoci, non è un male ed una lacuna solo di Novellara, ma si tratta di una condizione determinata dalla crisi globale che ha radicalmente sostituito le istanze della comunità e quindi reso anacronistiche le risposte della pianificazione vigente

A Novellara ci troviamo quindi con un surplus di scenari espansivi per ogni tipologia insediativa: commerciale/direzionale, abitativa e produttiva ed inoltre la quasi totalità delle espansioni è stata avviata con la logica conseguenza che, complice il periodo di crisi, nessuna potrà essere portata a termine con le logiche e con i tempi prefissati.

Da ciò deriva in prima istanza la necessità di una revisione organica non tanto delle scelte pianificatorie, che potranno essere messe in discussione solo in modo limitato, ma della tipologia attuativa delle stesse. Più propriamente dovremo avviare una ristrutturazione ed un ammodernamento della pianificazione vigente cercando di aumentarne la qualità ambientale.

LE PROPOSTE

La rinegoziazione

Innanzitutto, se è vero come è vero, che l’espansione attualmente prevista è anacronistica, consideriamo necessario che la futura amministrazione proceda urgentemente ad un ripensamento degli scenari evolutivi nella direzione della rinegoziazione delle scelte urbanistiche effettuate che non sono più coerenti con i bisogni odierni.

Con il termine “rinegoziazione” intendiamo che ci si debba porre il tema dei tempi di attuazione, delle superfici interessate, degli indici di edificabilità assegnati, dei costi (per IMU e per oneri perequativi) che imprese e cittadini proprietari delle aree sono chiamati a sostenere, il tutto con la consapevolezza della scarsa sostenibilità infrastrutturale che il comune potrà garantire a fronte di mancate entrate e da ultimo senza dimenticare lo stato patrimoniale che tali aree determinano nei bilanci aziendali.

Riteniamo quindi che andrà aperto un tavolo partecipativo con Enti e Aziende la cui funzione deve essere quella di mettere a fuoco i correttivi da apportare alle scelte fatte senza che da ciò derivi alcun danno alle parti coinvolte. E’ noto infatti che le imprese edilizie, versano in condizioni di terribile disagio ed ulteriori sacrifici sono semplicemente impensabili. Dovremo anzi fare ogni sforzo per recuperare quote di produttività attraverso l’incentivo al recupero dei contenitori esistenti e per il decollo delle opere oggi tragicamente sospese.

Per fare ciò occorre impostare un confronto aperto e costruire un tavolo al quale ognuno, Amministrazione Comunale in primis, deve avere l’umiltà di partecipare al pari degli altri. Non significa sottrarsi alle responsabilità di governo ma piuttosto fare del confronto uno strumento di unione e di forza. Se è vero che le crisi si affrontano insieme, le soluzioni o anche solo i tentativi devono essere condivise per avere una possibilità di successo.

Lo sviluppo

Visto che lo sviluppo del territorio, ma anche la sua stessa tutela sono superati da nuove necessità oggi non è più pensabile costruire nuovi luoghi ed espandere ulteriormente il territorio urbanizzato. Oggi più che mai il fronte deve essere quello della riqualificazione degli spazi e del recupero delle aree: quando necessario anche della loro riconversione (per inciso va ricordato che tale attenzione, come è facile dimostrare, a Novellara non è affatto mancata ma in futuro andrà potenziata).

Vi sono alcune zone del territorio novellarese e delle frazioni, che devono essere ampiamente ristrutturate e decongestionate per recuperare standard insediativi ed ambientali migliori. Tale esigenza non è certamente sconosciuta alla attuale pianificazione, ma la novità dovrà essere nelle modalità di intervento da condurre attraverso uno sforzo pubblico-privato che veda anche il coinvolgimento delle attuali aree di espansione, quali aree volano per l’insediamento alternativo e per la compensazione volumetrica.

Le prospettive di sviluppo e completamento delle urbanizzazioni avviate potranno avere successo se verranno ripensate con standard di qualità e di comfort ambientale di assoluta novità che le possa rendere competitive con quelle dei

territori limitrofi. E' il momento che attraverso un nuovo patto pubblico privato si guardi oltre il presente e si propongano scenari e prospettive abitative futuristiche di nuova generazione.

Battere la crisi è possibile solo puntando sulla qualità e innovazione e nel campo edilizio le nostre imprese devono essere accompagnate e sostenute dagli Enti con politiche efficienti, con tempistiche rapide e con il massimo della sburocratizzazione e della flessibilità possibili.

L'amministrazione comunale dovrà essere il motore dell'innovazione e della formazione proponendo modelli edificatori innovativi e ambientalmente sostenibili.

Lo sviluppo futuro che il Comune dovrà incentivare deve essere quello infrastrutturale e quello delle reti tecnologiche, digitali ed informatiche.

La competizione fra i territori ed il benessere delle persone che li abitano o li vivono si giocheranno sempre più sulla capacità di aumentare la sicurezza sociale ed ambientale, facilitare la comunicazione, di "accorciare" le distanze e di mettere a disposizione della comunità le migliori e più efficienti tecnologie.

La questione abitativa

In primis riteniamo che sia da affrontare la questione abitativa che non deve essere più affidata a politiche emergenziali destinate ad essere insufficienti e rivolte solo alle fasce di estremo disagio alle quali vanno riservati invece gli alloggi di Edilizia Pubblica.

Anche a Novellara si vive il paradosso di una quota di alloggi vuoti o invenduti da una parte e giovani e meno giovani dall'altra che non ce la fanno né ad acquistarli né a prenderli in locazione.

Bisogna procedere quindi sia nella realizzazione di alloggi a canone agevolato e mettere in atto politiche specifiche di incentivo alla locazione degli alloggi invenduti favorendo anche forme di acquisto agevolato o differito. Mettere in moto questo tipo di volano potrebbe dunque servire anche per ridare ossigeno alle imprese che hanno operato a Novellara negli anni passati.

Rimane sempre attuale anche l'opzione, sia in chiave residenziale che produttiva, del recupero e il riutilizzo di edifici e aree attualmente "abbandonate", alcune anche in pieno centro storico e che continuano a dare problemi di degrado.

Non è sufficiente né sempre possibile procedere a colpi di ordinanze, per cui sarebbe auspicabile la creazione di un circolo virtuoso che favorisse la delocalizzazione di attività produttive o il recupero di edifici che ora insistono in una parte del tessuto urbano non più adatto ad ospitarle per ottenere al loro posto tipologie di edifici che rispondano alle nuove esigenze abitative.

Il centro storico: "l'Oro di Novellara"

Il centro storico è il luogo dove l'identità del paese, la sua vita sociale, la sua storia e la sua cultura trovano la maggiore rappresentanza e visibilità. Nessuna politica di marketing culturale e di valorizzazione del territorio potrà avere successo se questo luogo non diventa "il luogo per eccellenza".

La nostra fortuna è di avere un centro storico fenomenale, una vera e propria risorsa d'Oro.

Novellara non ha il petrolio, i diamanti o altre risorse naturali, ma come molte città italiane è ricca di storia. Una storia che ha lasciato un patrimonio inestimabile che costituisce, al pari delle risorse naturali un valore unico che ha anche la caratteristica di essere perenne.

Pensiamo infatti al sistema delle Piazze e dei Corsi, sui quali si attestano edifici di pregio quali la Collegiata, la Rocca Gonzaghesca, la Chiesa del Popolo e quella dei Servi di Maria oltre al recuperato Convento dei Gesuiti e quello ancora da valorizzare delle Carmelitane ecc., tutti edifici che sono "mondi" unici, ricchi di affreschi, opere d'arte e curiosità che, se adeguatamente recuperati e promossi, sono in grado di attrarre frotte di visitatori e con essi un impulso alla economia locale.

Occorre quindi puntare con maggiore energia al suo recupero e per fare ciò è assolutamente necessario adottare iniziative politiche, Urbanistiche e di incentivo che consentano di agevolare gli interventi di riqualificazione superando le situazioni di degrado ed intervenire direttamente con progetti pubblici.

Dopo il recupero del Viale Roma, della Piazza Unità d'Italia e della Piazza Cesare Battisti avvenuto nelle legislature passate è oltremodo necessario proseguire negli interventi di riqualificazione della Piazza Mazzini, nelle Basse della Rocca e nella Piazza Marconi con un progetto complessivo che valorizzi questi luoghi oggi ridotti a semplici ed obsoleti strumenti a supporto della viabilità (rotatorie e parcheggi).

Occorrerà continuare negli incentivi a sostegno del piano del colore studiando la possibilità di estenderli anche al rifacimento della pavimentazione dei portici che, soprattutto nella Via Cavour, Carlo Cantoni e Costa, sono particolarmente degradate.

Uno studio particolarmente attento dovrà essere quello relativo alla viabilità ed al sistema dei parcheggi, volano fondamentale anche se non esclusivo per la riuscita delle attività commerciali.

La campagna

La questione del recupero riguarda anche il territorio extraurbano dove una normativa che partiva da un corretto principio di salvaguardia di una tipologia come quella delle ex case coloniche ha finito, al lato pratico, per vincolare i proprietari di tali edifici. Il risultato è che le nostre aree rurali sono disseminate di edifici ormai fatiscenti senza prospettiva di recupero, destinati a crollare sotto il peso degli anni e degli eventi atmosferici. Forse sarebbe più corretto scegliere, tra alcuni di questi edifici, quelli che per stato manutentivo e importanza sono i più adatti ad essere conservati e quelli che invece, per il degrado a cui sono giunti, non sono più tipologicamente riconoscibili e per i quali si impone una strategia diversa dalla museificazione. Per questi immobili, ai quali viene riconosciuto un interesse pubblico di tipo storico testimoniale specifico, sarà necessario adottare politiche di incentivo al recupero, esonerandoli ad esempio dal pagamento degli oneri di urbanizzazione o adottando altre forme di valorizzazione.

L'ambiente

La tutela dell'ambiente oggi è la conservazione delle biodiversità, la capacità di monitorare ed impedire i dissesti oltre che di ridurre e prevenire l'inquinamento; è la capacità di favorire il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti. E' in sostanza l'affinamento della capacità di gestire le risorse e di eliminare gli sprechi.

Una delle nuove frontiere per fare ciò è la Pianificazione Ambientale intesa come un insieme coordinato di politiche e buone prassi che dovranno permeare tutte le scelte di sviluppo della amministrazione. Il metro di misura e lo spirito guida delle nuove azioni di pianificazione sia che si tratti di recupero che di infrastrutturazione dovrà essere quello della minimizzazione del costo ambientale delle scelte e quello di privilegiare la conservazione e la produzione dell'energia da fonti rinnovabili.

Alla luce dei fatti tragici che hanno toccato realtà vicine alla nostra, riteniamo che tutta la partita del rischio idrogeologico non possa più essere sottovalutata. E' necessario ricominciare a pensare ad una tutela del territorio non solo sulla carta, ma reale e intersettoriale. Il comune può e deve essere promotore, con gli altri enti competenti, di un programma di monitoraggio continuo e capillare dei punti fragili del territorio.

L'attuale Amministrazione ha aderito al Patto dei sindaci per l'ambiente. La nuova Amministrazione dovrà discutere ed approvare il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) ossia l'insieme delle azioni previste dal punto di vista ambientale per raggiungere l'obbiettivo derivante dal protocollo di Kioto denominato "pacchetto clima-energia 20-20-20" varato dall'Unione Europea, che consiste in estrema sintesi nel ridurre le emissioni di gas serra del 20 %, alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico il tutto entro il 2020.

La prossima Amministrazione avrà quindi il compito di proporre ed attuare le azioni previste dal piano in tema di riduzione degli sprechi energetici mediante l'efficentamento degli edifici e della Pubblica Illuminazione, la diffusione di una cultura del risparmio energetico la produzione di energie da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili).

Viabilità e Ciclabilità, un altro modo di vivere Novellara:

Occorre intervenire in modo organico sul sistema della mobilità attraverso una serie di progetti volti a favorire la mitigazione del traffico, l'organizzazione del sistema della sosta e la ciclabilità.

La pericolosità delle automobili deve essere ridotta con la realizzazione di nuove zone 30 e con l'intervento su alcune strade particolarmente trafficate, come ad esempio la Via Togliatti, attraverso progetti che prevedono di rallentare la velocità delle automobili e l'organizzazione della sosta.

Sono inoltre maturi i tempi per la creazione, troppo a lungo rimandata, di una rete ciclopedonale che metta in sicurezza il collegamento tra le varie zone del capoluogo, che punti alla riduzione dell'utilizzo dell'automobile soprattutto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e realizzi il collegamento organico delle frazioni comunali ed il capoluogo. Inoltre, c'è da considerare tutta l'area delle Valli che andrebbe valorizzata maggiormente per favorirne lo sviluppo. Gli Agricoltori, il Comune e la Proloco, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, ed avvalendosi anche della collaborazione delle numerose realtà locali, come per esempio le GEV (guardie ecologiche volontarie) e quelle nate proprio per contribuire alla sensibilizzazione e crescita culturale dei cittadini sull'utilizzo della bicicletta, dovranno fare squadra per promuovere e favorire un turismo di giornata creando una piccola rete sentieristica da percorrere in bicicletta, ben tenuta e ben segnalata che incentivi la conoscenza degli aspetti avifaunistici del nostro territorio e dell'offerta enogastronomica di eccellenza, costituita dalle tipicità locali quali il Parmigiano Reggiano, l'anguria, l'aceto balsamico ed i salumi nostrani. A tal fine le normative comunali dovranno favorire l'ospitalità diffusa attraverso la formula del Bed and Breakfast che se da un lato potrà incentivare l'economia agricola, dall'altro potrà dotare Novellara di una nuova offerta turistica

Il "kilometro zero".

Coniugare sviluppo, qualità di vita ed ambiente è possibile se si prende in considerazione l'idea di decrescita. Non si tratta di accettare la recessione, ma di ricercare la dimensione umana e sociale nella prossimità. Il "kilometro zero" non è solo una dimensione di produzione e di consumo, è un modello di comportamento e di vita sociale.

Il paradigma della decrescita consiste nel considerare la produzione di beni come un valore ancorché non si tratti di merci (un bene diviene una merce quando scambiato); l'indicatore della ricchezza non è il reddito monetario, cioè la quantità delle merci che si possono acquistare, ma la disponibilità dei beni necessari a soddisfare i bisogni esistenziali. Favorire quindi processi di auto-sostenibilità della comunità sia in campo energetico che di produzione e consumo consente di ottenere miglioramenti sia alla qualità della vita che dell'ecosistema (riduzione dei trasporti, dell'utilizzo di conservanti e di agenti chimici, di tecnologie della conservazione) altrimenti non ottenibili.

Per citare un esempio, l'esperienza novellarese del Mercato Contadino è un sinonimo di questo concetto che può essere ripreso anche in altri settori food e non food con ottimi risvolti sia sull'economia locale che sulla qualità della produzione offerta al consumatore.

FOCUS FRAZIONI

San Giovanni e Santa Maria

Per effetto della realizzazione della nuova strada provinciale per Reggio, il traffico si è già ridotto di circa il 40% e ciò ha portato maggiore sicurezza e tranquillità nelle due frazioni. Al suo completamento il traffico si ridurrà ancora azzerando quello pesante e riducendo del 80% quello leggero. Vi sarà la opportunità di riqualificare tutta la strada provinciale Sud restringendo la carreggiata, realizzando pedonali e ciclabili con aiuole spartitraffico ed adeguando la pubblica illuminazione il tutto con l'obiettivo è di recuperare una dimensione urbana perché le frazioni aumentino la loro vivibilità.

Tali operazioni sono anche finalizzate a mantenere in vita le rete commerciale che evidentemente dovrà essere accompagnata in un processo di ristrutturazione e adeguamento ad uno scenario che sarà più "povero" di traffico di passaggio ma arricchito di vita sociale.

Per incentivare la vivacità delle frazioni occorrerà inoltre portare qualche servizio della Amministrazione e/o favorire l'insediamento di uno sportello Bancario; mantenere il servizio postale e la farmacia. Riattivare centro diurno; richiedere l'estensione della metropolitana di superficie che oggi arriva solo sino a Bagnolo; realizzare il collegamento ciclabile con Novellara e verificare la possibilità di organizzare un mercato settimanale.

La palestra di San Giovanni inoltre potrà essere valorizzata affinché possa ospitare eventi sportivi di un certo rilievo anche attraverso interventi che possano prevedere la realizzazione della tribuna.

San Bernardino

La strada Provinciale che l'attraversa e l'incrocio con la Novellara-Guastalla rendono estremamente difficile la vivibilità della frazione. Intendiamo favorire progetti di mitigazione del traffico e mantenere le poche attività di intrattenimento e svago presenti oltre alla Stanza di Afrodite. Particolarmente interessante la realizzazione di un ciclopedonale posto a lato della SP81 che consenta di raggiungere in sicurezza la Stazione. In particolare quest'ultima struttura deve essere recuperata al degrado in cui versa e pertanto sarà necessario intervenire nei confronti della FER che ne è proprietaria.

Bernolda

La Bernolda vede la necessità di mantenere l'identità sociale della frazione e l'efficienza del collegamento con il capoluogo a tal fine sarà necessario procedere alla sistemazione post sisma della Chiesa, la realizzazione del previsto parco pubblico nelle buche da pesca relitte dell'Orion e la messa in sicurezza della fermata dell'autobus. Porremo inoltre particolare attenzione al processo di riutilizzo dei capannoni in disuso dell'ex area Mabo e Orion, che sono attualmente interessati da una attività di stoccaggio legnami certamente meno impattante delle precedenti lavorazione ma la cui attività va attentamente monitorata.

I PROGETTI CONCRETI

- Proseguimento dell'esperienza del BiciBus;
- Verde Pubblico;
    - Completamento Parco Augusto;
    - Realizzazione Parco San Bernardino;
    - Parco Fossetta - riallestimento area giochi bimbi, rifacimento vialetti e illuminazione;
    - Parco Principessa - Realizzazione area giochi bimbi;

- Realizzazione dei seguenti percorsi ciclabili principali:

- Collegamento Zona industriale /San Giovanni e Santa Maria;
- Via Leningrado e Zona Industriale Sud;
- Via Massimo D'Azelio;
- Via Provinciale Nord da Stazione Ferroviaria al confine con Campagnola;
- Via della Costituzione;
- Ciclopedonale San Bernardino a lato SP81;
- Miglioramento percorsi Bicibus;
- Completamento percorsi ciclabili esistenti;
- Creazione di un circuito cicloturistico delle Valli;

– Piano della Mobilità Urbana (P.U.M.). Questo strumento comprende e coordina il sistema della viabilità, dei trasporti, della ciclabilità, della mitigazione e della limitazione del traffico;

– PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Questo strumento comprende le azioni che la Amministrazione intenderà realizzare per raggiungere l'obbiettivo derivante dal protocollo di Kyoto denominato "pacchetto clima-energia 20-20-20";

– Pubblica Illuminazione: Rinnovo ed efficentamento di tutto l'impianto di illuminazione pubblica esistente; Estendimento nelle zone non ancora servite delle frazioni;

– Realizzazione Area sosta Autobus Bernolda;

– Efficentamento Edifici:

- sostituzione illuminazione ad incandescenza;
- inserimento doppi-vetri dove mancanti;
- realizzazioni cappotti termici;
- solare termico Casa Protetta;

– Estendimento Fognari: Tombamento cavo Linarola e adeguamenti San Giovanni;

– Viabilità e infrastrutture:

- completamento Tangenziale. Realizzazione dell'ultimo stralcio Lavori;
- Manutenzioni asfaltature;
- messa in sicurezza incroci pericolosi;
- rete internet e cablaggio fibra ottica;

– Edilizia Scolastica:

- polo scolastico;
- riqualificazione aree cortilive scuola elementare;
- ristrutturazione asilo nido aquilone;

– Prosecuzione Miglioramenti sismici edifici pubblici: Scuole, Rocca, Piscina, Magazzino Comunale, Chiesa del Popolo;

– Recupero e riqualificazione:

Piazza Mazzini, Piazza Marconi, Basse della Rocca, viabilità del centro storico e sottoportici. È necessario realizzare un progetto coerente e complessivo di questi spazi che adeguatamente recuperati potrebbero diventare

estremamente attrattivi e valorizzare al meglio gli edifici Pubblici e Privati che vi prospettano e le attività commerciali del centro;

· Ex Macello. Questo edificio rappresenta uno straordinario esempio di architettura industriale. Tuttavia, esclusi gli utilizzi abitativi, potrebbe rappresentare uno straordinario contenitore culturale. Il suo recupero e la sua messa in sicurezza sono una grande opportunità per numerose realtà associative e per dare una risposta al bisogno di spazi aggregativi per arte, musica, danza e teatro;

· Cimitero di Santa Maria. Il completamento del cimitero nel quale manca da decenni un angolo incompiuto e la realizzazione di un nuovo ponte di accesso andrà ad ultimare l'attuale recupero e tinteggio;

· Riqualificazione urbana Strada Provinciale Sud fra San Giovanni e Santa Maria. A seguito del completamento della Tangenziale occorrerà intervenire per riqualificare tutta la strada provinciale Sud restringendo la carreggiata, realizzando pedonali e ciclabili con aiuole spartitraffico ed adeguando la pubblica illuminazione;

Progetti da proseguire e potenziare:

Il Progetto Novellara Città Verde. Si tratta di un progetto che mette al centro dei suoi obiettivi la riqualificazione ed il potenziamento del verde pubblico, l'Ambiente e le energie pulite, l'adozione di stili di vita più salutari a partire dall'incentivo all'uso della bicicletta e l'adozione di comportamenti alimentari più corretti, già avviato con successo dalla precedente Amministrazione. Questo progetto potrà essere potenziato anche con la istituzione di uno sportello energetico anche itinerante, che avrà la funzione di verificare, a richiesta, direttamente a casa dei cittadini, quali sono i punti di forza e i punti invece deboli per quanto riguarda le prestazioni energetiche dei propri edifici.

Potranno essere organizzati inoltre specifici incontri pubblici per portare a conoscenza dei cittadini le buone prassi ed i comportamenti da attivare per la tutela dell'ambiente e per limitare gli sprechi energetici, poiché riteniamo che favorire la sensibilizzazione e la presa di coscienza sia fondamentale per conoscere una tematica che riteniamo veramente importante e impatterà in modo determinante nel futuro prossimo e di quello delle nuove generazioni.

SABAR GESTIONE DEI RIFIUTI E DISCARICA

Sabar rappresenta quanto di positivo si possa ottenere dalla gestione pubblica di un servizio alla collettività in materia di rifiuti. Preservare tale presupposto è per noi risulta indispensabile in quanto riteniamo che sia una concreta garanzia di trasparenza e correttezza di gestione ai cittadini.

Sabar racchiude in sé una serie di significati emblematici per il nostro territorio: il senso di responsabilità e solidarietà territoriale, la competenza, la trasparenza e la grande affidabilità.

Con convinzione affermiamo che queste caratteristiche possono essere garantite solo dalla governance pubblica di questo delicato settore. In questo senso, l'esito referendario conferma e rafforza la nostra convinzione.

Di conseguenza sosteniamo la necessità che i Comuni mantengano il controllo su Sabar e su tutto ciò che Sabar ha significato e significa per il nostro territorio, a totale garanzia dell'ambiente e dei cittadini che lo abitano.

Riteniamo positivo che la gestione dei rifiuti in tutti questi anni sia stata accompagnata da una crescente consapevolezza e da una diffusa sensibilità ambientale civica. Le amministrazioni, insieme a Sabar, hanno investito fortemente in educazione ambientale per favorire l'implementazione della raccolta differenziata, la diffusione del "porta a porta", e la riduzione complessiva di rifiuti, che deve necessariamente essere parte di una riflessione politica più ampia sugli stili di vita e sui consumi.

L'obiettivo a cui puntiamo, è quello di "Zero Rifiuti", raggiungibile attraverso la diffusione completa del sistema di raccolta Porta a Porta che, nei comuni limitrofi del consorzio Sabar dove è già partito, hanno portato al raggiungimento del 90% di raccolta differenziata.

Come programmato dal Piano Provinciale Gestione dei rifiuti e del Piano di Ambito, il 2015 vedrà la fine di questa esperienza trentennale per come l'abbiamo conosciuta, ossia prevalentemente come raccolta e stoccaggio presso la discarica dei rifiuti, e si attiverà una fase diversa di gestione del "post mortem", sempre a garanzia dell'ambiente e della salute pubblica. Lo sviluppo futuro di Sabar sarà quello quindi di mantenere la raccolta differenziata e divenire sempre più una multiutility in grado di produrre servizi ambientali per i cittadini dei Comuni soci.

Parallelamente alla raccolta dei rifiuti, presso la Sabar sono nate in questi anni esperienze ambientali e sociali straordinarie che intendiamo mantenere come la Cooperativa il Bettolino, ed inoltre sono stati realizzati importanti investimenti nella produzione di energia rinnovabile attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione a biogas (derivante dal processo di decomposizione dei rifiuti) che produce calore ed energia elettrica in grande quantità ed oltre 2MW di impianti fotovoltaici. Insomma, l'esperienza territoriale è andata e dovrà continuare ad andare ben oltre il tema della sola gestione rifiuti, guardando al tema delle energie rinnovabili e delle esperienze più all'avanguardia nel campo del recupero dei rifiuti e del sociale.

In attesa che la Regione adotti il nuovo piano sulla gestione dei rifiuti, ribadiamo la necessità di valorizzare l'esperienza reggiana, che ha saputo guardare e scommettere su un altro modello all'insegna della sostenibilità. Sabar e il nostro

territorio hanno svolto un ruolo determinante nella politica di gestione rifiuti, evitando l'emergenza anche in fasi in cui altri territori non hanno dimostrato il medesimo senso di responsabilità, garantendo quindi la salvaguardia di un delicato equilibrio, sempre all'insegna del rispetto per l'ambiente e del controllo rigoroso dell'attività di gestione.

Assodato che il ruolo delle discariche vada progressivamente ridimensionato nel complesso ciclo di smaltimento di rifiuti alla luce delle nuove tecnologie e strategie da adottare, qualora il loro utilizzo dovesse essere ritenuto ancora necessario dichiariamo che il nostro territorio ha già dato e soprattutto non è disposto a un ruolo di comprimario, sulla cui testa far passare decisioni e orientamenti. Riteniamo quindi che nel determinare le future politiche ambientali e di gestione dei rifiuti il rapporto con il territorio, le sue rappresentanze e tutti i cittadini sia chiaro e all'insegna del confronto e della massima trasparenza.

Sentiamo di potere affermare che l'esperienza e la sapienza maturata in questi trent'anni di gestione pubblica di Sabar è un valore aggiunto e una garanzia per i nostri cittadini e per tutto il territorio che deve essere tutelato.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E AGRICOLTURA

PREMESSE

Il comune di Novellara è dotato di una robusta rete di attività produttive di tipo prevalentemente artigianale/manifatturiero ed agricole e di una estesa rete commerciale di negozi di vicinato, vale a dire con una dimensione medio-piccola che non supera nella stragrande maggioranza dei casi i 250 mq.

Gli incontri promossi dal Partito Democratico per mettere a punto il programma di governo hanno rivelato che per battere la crisi in atto, o perlomeno attenuarne gli effetti, deve essere perseguita la politica di coinvolgimento di queste realtà nelle scelte locali. Fare squadra per studiare le scelte opportune e valutare le prospettive che si presentano è considerato fondamentale.

Intendiamo quindi percorrere la strada della partecipazione già sperimentata con successo con la stesura e attuazione del Piano di Valorizzazione Commerciale del centro storico. Un esercizio di partecipazione attiva condotto con le associazioni di categoria ed i commercianti locali, decollato sull'onda della critica alla scelta del Nuovo Centro Commerciale, particolarmente impegnativo ma di grande soddisfazione reciproca che ha consentito di condividere alcune scelte strategiche e di realizzare alcune importanti iniziative per il settore del commercio.

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Le attività produttive hanno necessità di sostegno da parte di una rete infrastrutturale moderna ed efficiente, ma oggi le nuove autostrade sono quelle informatiche, che ci mettono in contatto con il mondo, che consentono di farci conoscere e di trasmettere i nostri progetti, le nostre capacità e le nostre competenze, che sono tante e che sono maturate con il lavoro e l'abnegazione delle nostre imprese e delle maestranze.

E' per questo che pensiamo di fornire supporto attraverso l'ultimazione della Tangenziale, che darà ulteriore impulso alla facilità di trasporto e comunicazione alle zone artigianali ed industriali di Novellara, ma anche attraverso l'estensione della banda larga, affinché il settore terziario avanzato possa svilupparsi e competere ad armi pari con il resto del mondo. I nostri ragazzi infatti, che raggiungono sempre più alti livelli di studio, possono sviluppare una serie di servizi basati sulla conoscenza solo se riusciremo a metterli in condizione di inserirsi, anche attraverso una rete informatica efficiente, nei processi di ricerca e sviluppo europei, consentendogli di "fare rete" con le filiere economiche basate sul "quaternario".

Non solo, la sburocratizzazione e lo snellimento delle procedure a livello comunale, unite alla creazione di uno sportello per il reperimento di finanziamenti statali ed europei al fine di avere un contatto continuo con Roma e Bruxelles saranno obiettivi che vogliamo porci coinvolgendo, in un tavolo partecipativo permanente, gli imprenditori locali e le loro competenze nei progetti dell'amministrazione.

Integrano rete produttiva e ne fanno parte a buon diritto le centinaia di attività commerciali,

i pubblici esercizi e quelle di servizio sviluppate dai nostri concittadini. Si è già parlato del Piano di Valorizzazione Commerciale decollato da circa un anno, e della Cabina di Regia che lo guida come uno strumento fondamentale per la definizione delle politiche di incentivo della rete commerciale, basato sulla condivisione delle problematiche da risolvere e delle iniziative da porre in essere.

Bene è proprio da qui che vogliamo partire. Vogliamo proseguire questa esperienza ed evolverla, se possibile, in un vero e proprio consorzio dei commercianti Novellaresi capace di auto sostenersi e che sia di impulso e riferimento per tutte le iniziative di sviluppo della rete commerciale.

Allo studio la possibilità di sostenere la vivibilità delle frazioni di San Giovanni e di Santa Maria anche attraverso la realizzazione di un mercato frazionale oggi possibile con la chiusura temporanea della strada provinciale, ed il potenziamento del mercato contadino del centro storico attraverso la sua ulteriore promozione.

AGRICOLTURA

Occorre valorizzare il patrimonio produttivo, economico e culturale rappresentato dalla nostra agricoltura tradizionale e dai nostri prodotti tipici come elemento fondante della nostra identità territoriale. Noi intendiamo tutelare i nostri prodotti agroalimentari, la nostra vocazione agricola e promuovere sistemi diffusi di valorizzazione dei nostri prodotti tipici locali.

Territorio rurale

Salvaguardia della destinazione agricola del suolo. Il Comune può stimolare gli Enti competenti alla costruzione e ammodernamento delle opere e infrastrutture dirette alla messa in sicurezza del territorio contro il rischio alluvioni, ed incentivare la costante manutenzione delle reti irrigue. Occorre inoltre contrastare la diffusione di interventi puramente speculativi sul territorio agricolo (come grandi impianti di produzione di energia rinnovabile in aree agricole). La qualità del paesaggio del nostro territorio passa attraverso le aree rurali e i terreni agricoli gestiti dagli agricoltori. Una campagna da vivere in modo attivo.

Giovani Agricoltori

Promozione di tutte le forme di incentivazione e contribuzione per avviare nuove imprese attraverso la pubblicazione dei bandi nel sito del Comune, ma anche attraverso promozione di convegni ed iniziative. Il Comune può aiutare ed agevolare l'accesso al credito facendo da ponte tra l'imprenditore agricolo e gli istituti di credito o enti pubblici.

Burocrazia

E' necessario snellire la burocrazia, semplificare gli adempimenti per sostenere la competitività delle aziende agricole

Multifunzionalità

Vedere l'agricoltura anche come servizio per la collettività in un ruolo multifunzionale sviluppando attività come la manutenzione del verde pubblico, regimazione delle acque, spalatura neve ed ospitalità diffusa.

Mercato Contadino

Sviluppare il mercato contadino anche come forma di educazione, magari implementandolo con laboratori per le scuole. Deve essere incentivato nel suo ruolo di veicolo di comunicazione, informazione ed educazione sui valori distintivi ed esclusivi dei prodotti del nostro territorio. Il Comune dove favorire ed agevolare la diffusione dei prodotti della nostra terra con provvedimenti che diano la preferenza ai prodotti locali di stagione nelle mense scolastiche, mense aziendali, nella ristorazione e nella grande distribuzione.

WELFARE e SERVIZI SOCIALI

Le risorse che un comune può impegnare per il miglioramento della salute e benessere delle persone devono essere considerate come investimenti e non solo come spese. Per questo lo sviluppo del settore dei servizi alla persona deve continuare ad essere sostenuto da politiche mirate in quanto può rivelarsi un'importante leva di sviluppo per il tessuto sociale locale.

Nel nostro territorio la gestione dei servizi sociali è attribuita all'Istituzione "I Millefiori", ente strumentale di cui si serve il comune per l'erogazione dei servizi stessi.

Sono affidati invece all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana i servizi relativi ai Minori e ai Diversamente abili e il Centro per le Famiglie.

Obiettivo primario del quinquennio che ci aspetta è un impegno amministrativo teso al mantenimento, dell'impianto qualitativo e quantitativo attuale dei servizi in essere, facendo fronte alle minori entrate determinate dagli enti locali di livello superiore, con economie da ricercare ove possibile nella gestione logistica e strumentale senza intaccare la qualità umana e tecnica del servizio offerto. Il tutto valutando varianti organizzative e gestionali in linea con le recenti linee guida derivanti dal legislatore regionale e nazionale.

Occorre continuare a perseguire il superamento dell'approccio meramente assistenziale; il metodo di intervento progettuale, che continuerà ad essere applicato, si basa sull'accoglienza e comprensione del disagio e sulla predisposizione di un progetto di autonomia che porti la persona ad avvalersi in primis delle proprie risorse contestualmente ad un accompagnamento da parte dei servizi ed operando interventi economici, non solo in erogazione di denaro, ma come sostegno al sostentamento famigliare (mantenimento della casa, frequenza scolastica dei figli, spese sanitarie).

Per attuare tali prospettive, facendo fronte alla limitatezza delle risorse, occorre muoversi in un contesto comunitario con la consapevolezza che le istituzioni da sole non possono risolvere i problemi. La rete delle relazioni da sviluppare è ampia: Caritas e Centro d'ascolto alla CRI, Auser, Circolo Ricreativo, Scuola, AUSL, Associazioni sportive, Oratorio e Centro giovani oltre ovviamente al volontariato individuale che è in aumento.

Il focus deve essere mantenuto su tutte le aree di competenza ovvero:

Area anziani

- sviluppare esperienze di micro residenzialità soprattutto per la parziale autosufficienza che non necessita di elevata assistenza sanitaria;
- mantenimento qualità del servizio della casa protetta
- mantenimento di alcuni servizi tutt'altro che marginali come: centro diurno, assistenza domiciliare, appartamento protetto e telefono amico.

Disabilità

- mantenimento servizi ormai consolidati (S.A.P, trasporti, attività motoria)
- sviluppare iniziative di formazione e sostegno alle famiglie/care givers
- sviluppare l'istituto dell'amministrazione di sostegno

Area minori

Il difficile contesto sociale impone una riflessione molto ampia. Gli operatori sul territorio sono chiamati sempre più frequentemente ad intervenire su casi gravi di disagio, con strumenti limitati. L'obiettivo della futura amministrazione dovrà essere quello di sviluppare e integrare la sinergia tra ente locale, AUSL e il servizio sociale integrato zonale dell'Unione Bassa Reggiana.

Povertà e crisi occupazionale

L'ente locale dovrà potenziare e sviluppare politiche dirette e indirette integrate con tutti gli attori sociali del territorio al fine di intercettare le casistiche accompagnando la persona nella ricerca di soluzioni che vadano oltre il mero assistenzialismo.

Sul fronte occupazionale occorre ripensare al ruolo dell'AUSER facendo si che vengano date possibilità e spazi ai più bisognosi privilegiando chi anagraficamente è lontano dall'età pensionabile.

Allo stesso tempo occorre ripensare l'erogazione di parte dei contributi economici promuovendo tirocini ed esperienze lavorative temporanee presso l'ente o presso le realtà produttive locali.

Politiche abitative

Edilizia Residenziale Pubblica (case popolari)

- potenziare percorsi di responsabilizzazione degli assegnatari rispetto alla gestione degli spazi comuni ed alle regole di convivenza.
- rivedere i criteri di assegnazione in base alle nuove necessità, esigenze e peculiarità del tessuto sociale in costante evoluzione.

Edilizia residenziale privata

- promuovere di percorsi di mediazione sociale finalizzata alla comprensione dei problemi e delle criticità in aree delimitate quali condomini o comunque agglomerati urbani
- presidiare e verificare soluzioni rispetto al ripristino di aree degradate
- verificare casistiche di sovraffollamento e di mancato rispetto degli standard abitativi.

Famiglia

Il "Centro per le famiglie" gestito dall'Azienda Servizi bassa reggiana è un importante punto di riferimento per la risoluzione e gestione di tutte quelle problematiche che quotidianamente avversano in nuclei famigliari a vari livelli. E' uno spazio che si configura come punto di ascolto, informazione, sostegno e valorizzazione della famiglia. Esso attiva spazi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, genitoriale e famigliare, percorsi di mediazione familiare.

Il comune deve essere parte attiva monitorando i processi di presa in carico e garantendo il presidio in quanto parte dell'Unione e in quanto garante del benessere sociale delle famiglie del territorio.

Servizi Educativi

Occorre rilanciare la Ludoteca come spazio di accoglienza con interventi articolati, in rete con le altre esperienze del territorio unitamente alla ricollocazione logistica in spazi più consoni alla propria funzione sociale ed educativa

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La città di Novellara si caratterizza culturalmente e nella sua storia, come un contesto di relazioni che ha fatto dell'accoglienza, della socialità e dell'apertura una propria caratteristica determinante ed identitaria.

Accogliere significa conoscere, incontrare, scambiare idee, impressioni e agire con azioni di comunità e di identità condivisa. Pensiamo che non esistano possibili processi di integrazione senza che l'accoglienza dell'altro diventi lo stile distintivo di una politica pubblica.

In questi anni il termine integrazione è stato utilizzato per identificare esclusivamente l'accoglienza dei migranti e della diversità.

Consci che questo argomento debba essere determinante, vorremmo tuttavia allargare le politiche di integrazione al loro vero significato politico e culturale.

Attivare politiche di integrazione significa porre in essere azioni che permettano alla persona, a prescindere dalla sua provenienza, identità e cultura, di diventare membro attivo della società e comunità in cui vive.

Integrazione quindi non riguarda solo alcune tipologie di cittadini (migranti, disabili, anziani) ma coinvolge tutta la comunità e ne determina il suo grado di civiltà e democrazia.

In questo senso vorremmo allargare le politiche dell'integrazione e dell'accoglienza a tutti i cittadini.

Nel rispondere alle problematiche dei cittadini occorre concentrarsi prioritariamente sulle esigenze e sui bisogni degli stessi al fine di ri-attivare reti sociali e relazioni "sfarinate", attivando le seguenti piste di lavoro:

- Coinvolgere le persone per vedere più sguardi che permettano di leggere i fenomeni che accadono e fare circolare nuove energie;
- Uscire dalla dinamica dalle risposte individuali e andare verso l'agire collettivo e coinvolgente;
- effettuare interventi e letture di sistema non legate a "pezzi" auto-referenziali;
- Non solo gli esperti ma soprattutto le competenze dei cittadini e le letture comuni;
- intervenire in un'ottica di socialità con strumenti organizzativi adeguati e dedicati.

Il nostro sguardo si deve orientare a comprendere lo spirito del paese che è formato dall'accumularsi di minuscole relazioni ed interazioni quotidiane: con l'autista dell'autobus, con gli altri pendolari, con il giornalaio, con le cameriere dei caffé e così via; e dalle poche parole, dai cenni di saluto, dai premurosi piccoli gesti, si spianano gli aspri spigoli della vita comunitaria.

Porre allora l'accento sui luoghi, risulta fondamentale. Vederli come facilitatori di dinamiche di mediazione, in un continuo ed incessante esercizio pedagogico di partecipazione. La mediazione come partecipazione. In che cosa consiste la partecipazione? La partecipazione permette che idee già collaudate, costruite da gruppi informali e da cittadini, circolino e si colleghino e si confrontino con altre ipotesi delle istituzioni locali o di altri soggetti. Allora i luoghi di mediazione, diventano luoghi di ricomposizione delle diversità, di messa in luce di un pensiero rigenerativo, di contaminazione e di scambio Riconoscere le differenze, valorizzare le competenze, accettare i limiti e fare circolare energie andando oltre il concetto di uguaglianza delle democrazie moderne (basato sulle pratiche) verso una democrazia che ri-conosce (conoscere di nuovo), oltre che garantire.

Tenere insieme il tema delle responsabilità con i luoghi e la loro funzione pubblica, aiuta la cittadinanza in quanto i luoghi stessi sono:

Produttori di cittadinanza, per cui ci proponiamo di:

- Moltiplicare le opportunità;
- Ricreare i luoghi dell'incontro sociale;
- Essere attori attivi della costruzione dei luoghi;
- Non solo sorveglianza ma incontro;

- La mediazione tra gli spazi privati e gli spazi sociali.

Produttori di turbolenze:

- Modificabili e non statici;
- Dell'incontro e della crescita non della confusione e della paura;
- Dell'autonomia ed emancipazione;
- Progettati nel rispetto della loro storia.
- Produttori di empowerment:
- In cui le persone vengono ascoltate;
- In cui si cercano i punti di forza e le potenzialità delle persone;
- In cui avviene il riconoscimento della comunità competente;
- In cui si vada contro gli stereotipi.

Produttori di percezione sociale:

- Cambiare la percezione sociale;
- Costruire contesti di convivenza;
- Favorire e facilitare gli incontri;
- Attivare una mediazione continua;
- Proporre altri sguardi.

Le politiche sociali, attraverso i luoghi di mediazione, dovrebbero potersi interessare della conoscenza dei problemi fondamentali dei cittadini nei loro contesti e costruire processi economici, amministrativi, operativi e culturali che offrano opportunità di riconoscimento sociale a tutti.

Le azioni di coesione sociale si configurano come fattori di protezione, di dialogo, di incontro e offerta di mezzi per la società civile. In questo contesto la rete dei servizi è uno snodo importante che produce inclusione sociale, permette alle persone di essere e stare dentro, di potere esprimere le proprie istanze, di essere ascoltate e di diventare soggetti attivi non solo nella risposta ai propri bisogni ma anche nella costruzione di nuovi patti ed alleanze territoriali.

Sviluppare integrazione significa, tornare a sostare nei luoghi e frequentare quegli spazi dove vivono le persone, ri-connotando l'intervento sociale e quindi anche preventivo in una prospettiva di servizi aperti e dinamici; di congruenti modalità operative che vanno dal lavoro contenitivo (presa in carico delle situazioni problematiche) a quello finalizzato all'empowerment (accrescere il potere della comunità locale come comunità competente).

Possibili proposte operative:

- I servizi e le professioni: occorre costruire momenti in cui gli sguardi, le azioni, i pensieri e le professionalità si incontrino e definiscano progettazioni con al centro i territori, i luoghi e le persone. Un contesto organizzativo che non si limiti a registrare ciò che si agisce ma che nel confronto delle impressioni, mandati e letture, costruisca progettazioni omogenee e legate essenzialmente a incontrare i bisogni, le aspirazioni, le esigenze, i problemi dei cittadini e di affrontare questi non nell'ottica della delega ma attivando partecipazione, empowerment e reti di cittadini attivi nella modifica dei propri contesti di vita.

- I cittadini e l'empowerment: nell'azione sociale, educativa, sanitaria, i servizi incontrano domande, persone, bisogni, percezioni e a queste devono dare risposte sempre più complesse e non collegate solo alla domanda individuale ma alle esigenze collettive e dei territori. Tuttavia le persone che si rivolgono ai vari servizi sono oltre che utenti anche persone competenti, con risorse e con relazioni sociali che si sviluppano nei vari territori. Mettere in valore queste competenze, fare circolare le energie, modificare l'approccio delle persone ai servizi, comporta non solo una modifica della percezione da parte dei professionisti degli "utenti" ma anche costruire contesti in cui le competenze degli stessi vengono valorizzate e contribuiscano non solo a "strumentare" l'azione educativa, sociale e sanitaria ma a trasformare le stesse in percorsi co-costruiti, co-definiti e agiti.

SPORT, BENESSERE, TEMPO LIBERO

Novellara ha una lunga e radicata tradizione sportiva che si traduce nella presenza di numerose associazioni sportive operative sul territorio. Oggi si può dire che a Novellara sia possibile praticare quasi ogni sport: dagli sport di squadra alle arti marziali, dal tiro con l'arco alle bocce alle attività acquatiche.

Ma la tradizione sportiva significa anche progettare una città del benessere, in cui sia possibile praticare *jogging*, *nordic walking*, passeggiate o bicicletta in sicurezza, con percorsi accoglienti e spazi liberi e protetti, come piccoli campetti di quartiere o parchi.

Una città che intenda scommettere sulla promozione della salute e sul benessere psico-fisico deve necessariamente puntare a sviluppare una vera e propria cultura dello sport, dalla prima infanzia alle fasce più anziane della popolazione; così, parallelamente alla promozione di iniziative analoghe a "scopri il tuo sport", sarebbe importante fare riavvicinare alla pratica sportiva le persone più mature che negli anni hanno abbandonato lo sport, una sorta di "riscopri il tuo sport".

Parallelamente, sarà indispensabile garantire il sostegno a iniziative qualificanti e partecipate, volte a valorizzare la cultura dello sport e della coesione, come "Sport e benessere" e come tante iniziative promosse dal volontariato sportivo.

Lo sport interessa o ha interessato quasi tutti i nuclei famigliari novellaresi, perché è intorno alla pratica sportiva che si sono scritte e si scrivono pagine di socialità, coesione e storia della nostra comunità.

Sul piano delle politiche giovanili, lo sport è un tema cruciale, poiché è l'esperienza più diffusa tra tutti i giovani ed è per questo che anche gli operatori giovanili sul territorio potrebbero avvicinarsi e sviluppare collaborazioni insieme alle associazioni sportive, per valutare progettazioni condivise e di rete, per avvicinare esperienze e indirizzarle verso obiettivi comuni e percorsi educativi e formativi coerenti e paralleli.

In questo senso, il sostegno e la collaborazione con le associazioni operanti sul territorio è fondamentale, così come è fondamentale sostenere la collaborazione e l'armonia tra le stesse associazioni, cercando di esplorare anche esperienze associative e gestionali di altri territori.

Come anticipato, una città dello sport deve sapere accogliere le esigenze di chi pratica attività in contesti organizzati o meno organizzati, presso impianti sportivi o anche nei percorsi cittadini.

L'impegno sarà quello di garantire la sicurezza e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente, senza perdere di vista la necessità di perseguire progetti e intercettare finanziamenti che possano portare alla realizzazione di nuovi impianti.

RIORDINO ISTITUZIONALE E RAPPORTO TRA ENTI LOCALI

Il quadro legislativo in essere e le necessità organizzative e gestionali stanno portando i comuni, da circa un decennio, a ragionare sempre più frequentemente in ottica di area vasta, con la finalità di ottimizzare sia la programmazione organizzativa sia lo svolgimento delle conseguenti azioni di governo.

In tale ottica è iniziata nel 2009 l'avventura dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, comprendente gli otto comuni facenti parte del corrispondente distretto (Novellara, Guastalla, Brescello, Boretto, Poviglio, Luzzara, Reggiolo, Gualtieri.

L'Unione è un ente di secondo livello che consente ai comuni facenti parte di gestire determinati servizi in modo associato, con l'obiettivo di qualificare i servizi stessi attraverso l'innalzamento della qualità e la valorizzazione delle migliori professionalità presenti nonché razionalizzando le spese ove possibile.

Il forte ridimensionamento del ruolo delle province pone le Unioni in una posizione strategica ed è per questo che Novellara deve potenziare il proprio ruolo ed il proprio peso sui tavoli decisionali unionali.

In sede di Unione attualmente sono gestiti in modo associato i seguenti servizi:

- Ufficio Appalti
- S.U.A.P.(Sportello Unico Attività Produttive)
- Polizia Municipale
- Ufficio Unico del Personale
- Servizio Sociale Integrato Zonale
- Nuovo Ufficio di Piano
- Protezione Civile

- Ufficio tributi

La delibera di giunta regionale 1113/2001 e la legge regionale 21/2012, ultima relativa al riordino istituzionale in regione, definiscono in modo netto e vincolante la direzione da seguire che di fatto si declina nella delega all'Unione della gestione di un sempre maggior numero di servizi, fattispecie dalla quale dipende la possibilità di ottenere contributi regionali (o alle volte nazionali) sulle gestioni associate.

Per tutti questi motivi occorre pensare la politica territoriale sempre più in ottica di area vasta entro la quale Novellara deve detenere il ruolo di protagonista, ragionando e programmando in modo sinergico con gli altri comuni, ma allo stesso tempo valorizzando peculiarità locali come la qualità dei servizi alla persona e la vivacità del tessuto socio-economico.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

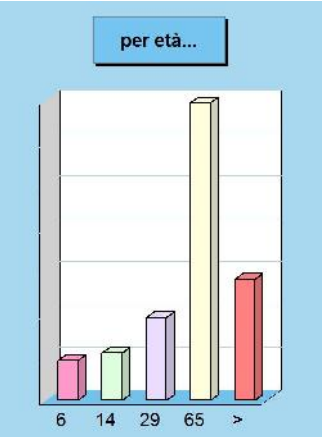
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		13.455
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	13.761
Nati nell'anno	(+)	131
Deceduti nell'anno	(-)	147
Saldo naturale		-16
Immigrati nell'anno	(+)	515
Emigrati nell'anno	(-)	529
Saldo migratorio		-14
Popolazione al 31-12		13.731

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

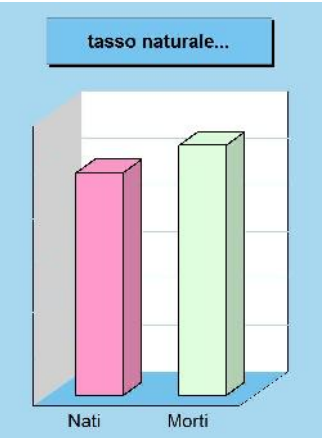
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	6.748
Femmine	(+)	6.983
Popolazione al 31-12		13.731
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	929
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.109
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.927
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.939
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.827
Popolazione al 31-12		13.731



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		5.497
Comunità / convivenze		6
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,53
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,71
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		17.000
Anno finale di riferimento		2020



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	123	153	109	126	131
Deceduti nell'anno	(-)	116	161	142	139	147
Saldo naturale		7	-8	-33	-13	-16
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	500	510	981	519	515
Emigrati nell'anno	(-)	428	401	708	526	529
Saldo migratorio		72	109	273	-7	-14
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,92	8,42	7,90	9,15	9,53
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,42	11,88	12,30	10,10	10,71

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	58
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	25
Comunali	(Km.)	14
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)				
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)				
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)				
Discarica	(S/N)				

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)				
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

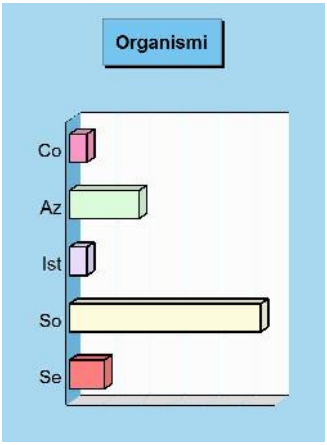
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	4	4	4	4
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1
Società di capitali	(num.)	11	11	11	11
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
	Totale	19	19	19	19

Azienda consorziale trasporti

Enti associati	Enti della provincia Reggiana
Attività e note	Si occupa della gestione del trasporto pubblico locale (parte amministrativa) Dal 1° gennaio 2013, con la nascita dell'Agenzia per la Mobilità, ACT ha assunto le seguenti finalità e scopi: detiene e gestisce le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci; può gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche; organizza, promuove, amministra e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale; può effettuare la manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità; effettua servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione del patrimonio per conto degli Enti stessi; Può partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità; può svolgere ogni altra attività complementa-re o sussidiaria alle precedenti

Fondazione Dopo di Noi

Enti associati	Comuni della Bassa Reggiana
Attività e note	Servizi sociali per diversamente abili

Acer

Enti associati	Provincia e Comuni della provincia reggiana
Attività e note	on la legge del 2001 la proprietà degli alloggi è stata trasferita ai Comuni, mentre gli ACER si occupano della gestione. Questo modifica il rapporto con le Amministrazioni locali: ACER diventa così un partner delle amministrazioni, un'azienda al loro servizio che oltre ad amministrare il patrimonio residenziale pubblico deve fornire anche una serie di servizi.

ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO.

Enti associati	I 6 Comuni della provincia di Reggio Emilia (Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Castelnovo di Sotto, Novellara, Poviglio) che nel 1998 avevano sottoscritto una convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato diventano i soci fondatori di Pro.di.Gio, Associazione no profit aperta alle adesione di Enti Locali ed altri Enti pubblici. Tra il 2004 e il 2006 aderiscono altri quattro Comuni (Guastalla, Luzzara, Fabbrico e Gualtieri), nel 2010 l'Unione Comuni "Pianura Reggiana" (distretto di Correggio) e nel 2014 il Comune di Boretto.
Attività e note	L'Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani" è un'associazione di Comuni dell'area nord della Provincia di Reggio Emilia. Si costituisce nel marzo 2003 dopo un percorso di trasformazione della precedente esperienza di Ufficio Associato Politiche Giovanili (avviata nel 1998). Un riconoscimento a livello nazionale arriva con il premio per l'edizione 2000 dei "100 progetti a servizio del cittadino".

Associazione Progettinfanzia

Enti associati	Progettinfanzia Bassa Reggiana è una associazione senza fini di lucro tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.
Attività e note	L'Associazione si propone di contribuire allo sviluppo della cultura pedagogica e dei servizi educativi rivolti a bambini e ragazzi presso i comuni soci e presso altri soggetti pubblici e privati che vogliano avvalersi dell'attività dell'Associazione. In particolare rientrano nelle attività associative, come da statuto: a) il coordinamento pedagogico delle strutture scolastiche dei comuni soci; b) la consulenza pedagogica e psicologica presso strutture scolastiche ed educative; c) l'organizzazione e conduzione di convegni, seminari, visite e giornate di studio relative al mondo dell'infanzia; d) la progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi scolastici ed educativi; e) la progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi per il tempo libero rivolti ai bambini; f) la definizione e realizzazione di progetti e iniziative di continuità tra l'ambito educativo e gli ambiti sociale, sanitario e culturale finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona presenti sul territorio; g) la creazione di strumenti comunicativi (siti internet, pubblicazioni, libri, riviste, giornali, Cdrom, DVD o altro) per le scuole, gli enti o le istituzioni impegnate nel campo dell'educazione . L'Associazione può svolgere ogni altra attività coerente con le proprie finalità sociali.

Istituzione "I Millefiori"

Enti associati	Organismo strumentale del Comune di Novellara
Attività e note	L'Istituzione Servizi Sociali ed Educativi "I Millefiori" è l'organismo strumentale del Comune di Novellara per la gestione in forma autonoma ed integrata dei servizi sociali. FINALITA': - Cura la gestione di tutti i servizi e le attività socio - assistenziali dirette a promuovere e mantenere il benessere della popolazione nelle diverse fasce d'età, quali: servizi agli anziani, di prevenzione e superamento del disagio, per diversamente abili e di contrasto alla povertà; - Salvaguarda e promuove lo sviluppo sociale della comunità locale; - Si rapporta con tutte le realtà sociali e di volontariato esistenti sul territorio; - Ricerca ogni forma di collaborazione, anche attraverso rapporti convenzionali o accordi con le Istituzioni, quali Provincia, Regione Emilia Romagna, A.U.S.L. per l'integrazione dei programmi di lavoro, e con altri Enti pubblici e Privati; - Garantisce l'unitarietà e l'organicità degli interventi nell'ambito degli indirizzi generali espressi MISSION: L'Istituzione, quale organismo strumentale del Comune di Novellara, persegue l'obiettivo di salvaguardare e promuovere lo sviluppo sociale in ogni sua forma, garantendo l'unitarietà e la organicità degli interventi nell'ambito degli indirizzi generali espressi dall'amministrazione comunale. VALORI: L'attività dell'Istituzione è ispirata ai seguenti valori e principi: - UGUAGLIANZA, IMPARZIALITA':APPARTENENZA,PARTECIPAZIONE, EFFICACIA ED EFFICIENZA, VISION

IREN SPA

Enti associati	Si tratta di società quotata. I soci sono quelli risultanti dal libro soci. Esiste un patto di sindacato fra i soci pubblici ed un sub-patto fra i comuni reggiani che detengono azioni del capitale
Attività e note	Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business: Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato; Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; Iren Emilia nel settore gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; Iren Ambiente nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore delle energie rinnovabili

AGAC Infrastrutture Spa

Enti associati	Comuni della provincia di Reggio Emilia
Attività e note	Società strumentale detentrice delle reti tecnologiche di distribuzione

Piacenza infrastrutture spa

Enti associati	Comuni della provincia di Reggio Emilia e Piacenza
Attività e note	Società strumentale detentrice delle reti tecnologiche di distribuzione.

Lepida Spa

Enti associati	Entri pubblici (enti locali) della regione Emilia Romagna che detiene la quota maggioritaria (circa 99%)
Attività e note	Lepida è o strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato

Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.

Enti associati	L'ente nasce da scissione proporzionale di ACT - RE; sono soci gli stessi enti che partecipano al consorzio ACT
Attività e note	L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

S.A.BA.R. Spa

Enti associati	Il Comune ha aderito con atto in data 31.03.1994, rep. n.111953 vol. n.22870, registrato a Reggio Emilia il 29.04.1994 al n.2008, a ministero Dr. Luigi Covoni, notaio in Reggio Emilia, alla società denominata S.A.BA.R. S.p.a con sede legale in Novellara, assieme ai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, e Reggiolo.
Attività e note	La società ha per oggetto i servizi diretti e/o indiretti di raccolta, trasporto, smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti, nonché lo spazzamento stradale e di aree pubbliche, lo sgombero della neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici dei comuni soci, in esecuzione delle corrispondenti delibere consiliari assunte; La società può altresì, assumere in gestione dai comuni soci altri servizi pubblici, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti locali, trasporti funebri, servizi cimiteriali etc., purché rivestano carattere di sussidiarietà rispetto ai servizi principali, in seguito alle modifiche introdotte allo statuto con atto in data 14.10.1997, rep. n.130772 vol. n.28044, registrato a Reggio Emilia il 07.11.1997 al n.6147, a ministero Dr. Luigi Covoni, Notaio in Reggio Emilia, in esecuzione delle corrispondenti delibere consiliari, assunte dai Comuni soci.

Sabar Servizi Srl

Enti associati	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. è società multipartecipata e di servizi alla quale partecipano i Comuni di: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.
Attività e note	La società ha iniziato la propria attività in data 10/01/2011 a seguito di operazione di scissione parziale proporzionale di S.A.BA.R. Spa, a favore della società beneficiaria di nuova Costituzione S.A.BA.R. Servizi Srl., mediante attribuzione del ramo d'azienda di S.a.ba.r. S.p.a, afferente le attività di raccolta e trasporto rifiuti, lo spazzamento stradale, di aree pubbliche, lo sgombero dalla neve ed ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici ed i servizi cimiteriali dei comuni soci. L'atto di scissione è stato perfezionato a ministero Notaio Martini di Reggiolo (RE) e conservato al rep. 125951, raccolta 21635.

Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana S.c.r.l.

Enti associati	C.F.P. S.c.r.l. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni seguenti: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.
Attività e note	la società svolge l'attività di formazione professionale con particolare riferimento alle fasce di utenza deboli (adempimento obblighi formativi e formazione persone espulse dal mercato del lavoro).

Infrastrutture Fluviali Srl

Enti associati	La società Infrastrutture Fluviali Srl non è interamente di proprietà di Enti Pubblici e di privati, ed è partecipata dal Comune di Novellara per il 4,39% .
Attività e note	L'oggetto della Società è la "attività di navigazione portuale e la promozione del territorio, lo sviluppo del turismo ed il coordinamento delle attività turistico - fluviali dell'entroterra". Il Comune di Novellara acquisì una quota di partecipazione nel corso del 2007 essendo un Comune confinante con il Fiume Po e pertanto interessato nei relativi servizi erogati.

NOVELLARA SERVIZI SRL

Enti associati	La Società Novellara Servizi S.r.l. a socio unico è partecipata dal Comune di Novellara con la quota del 100%.
Attività e note	La società ha per oggetto: a) l'organizzazione di funerali e la fornitura dei relativi materiali e articoli, il trasporto funebre e la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di strutture funebri; b) … soppresso …; c) la gestione dei servizi relativi ad esigenze di carattere sociale, assistenziale, turistico, culturale, con qualsiasi modalità vengano svolti, e ogni attività collaterale comunque connessa; d) la gestione di altri pubblici servizi; e) … soppresso … La società è, in ogni caso, tenuta a realizzare la parte preponderante della propria attività con l'ente socio unico.

BANCA ETICA

Enti associati	La Banca Popolare Etica è una società cooperativa per azioni che ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito anche con non soci, ai sensi del d.Lgs. n. 385/1993. Il Comune di Novellara ha fatto ingresso in Banca Etica con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 10/12/1997.
Attività e note	La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica: - la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica; va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori; l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

Gestione imposta di pubblicità e diritti su pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi	ICA SPA (La Spezia)
Attività e note	Concessione della gestione dell'imposta, compreso coattivo. scadenza affidamento 31/12/2019

Gestione impianti sportivi	
Soggetti che svolgono i servizi	Affidata tramite bando (annuale o biennale) suddiviso fra impianti all'aperto e palestre.
Attività e note	apertura - chiusura - pulizie - gestione riscossione tariffe - attività di conservazione degli impianti

Unione dei Comuni Bassa Reggiana	
Soggetti che svolgono i servizi	Novellara, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzaram, Poviglio Reggiolo
Attività e note	L'Unione gestisce diversi servizi trasferiti: Polizia locale Servizi educativi Servizi sociali per minori e disabili SUAP Protezione civile SIA Ufficio unico del personale Appalti

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
REALIZZAZ.PARCO DAOLIO 2° STRALCIO	2016	250.000,00	122.000,00
RIFACIMENTO PONTE CANALE COLLETTORE ACQUE BASSE REGGIANE (POC)	2016	200.000,00	193.300,00
AMPLIAMENTO CIMITERO S. MARIA E RIFACIMENTO PONTE (POC)	2016	105.000,00	45.972,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI SCOLASTICI (AVANZO)	2016	170.000,00	1.500,00

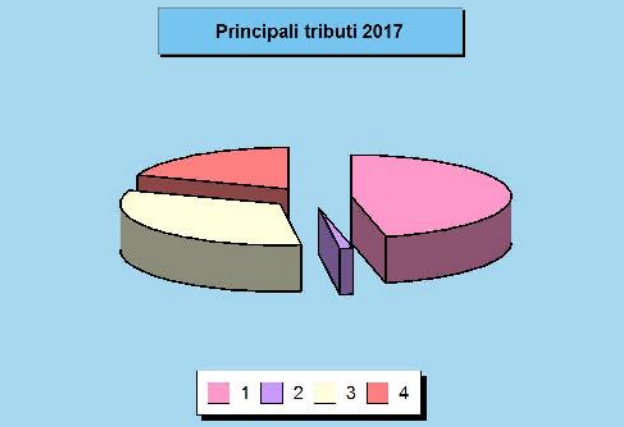
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	IMU	2.910.000,00	46,5 %	2.910.000,00	2.910.000,00
2	TASI	85.000,00	1,4 %	85.000,00	85.000,00
3	TARI	2.033.500,00	32,5 %	2.033.500,00	2.033.500,00
4	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.225.000,00	19,6 %	1.225.000,00	1.200.000,00
	Totale	**6.253.500,00**	**100,0 %**	**6.253.500,00**	**6.228.500,00**

Denominazione	IMU
Indirizzi	Il gettito IMU previsto nel triennio 2017-2019 è analogo a quello previsto per 'anno2016, quindi si prevede l'invarianza del tributo. Le aliquote deliberate per l'anno 2016, con deliberazione consigliare n. 18/2016, sono le seguenti: ALIQUOTA 5,00 per mille ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE. ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI ex IACP Esente: ABITAZIONI PRINCIPALI, ANZIANI E DISABILI, CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO, CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE, FORZE DI POLIZIA, COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA, ALLOGGI SOCIALI, FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA, FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA 10,1 per mille: ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI CONCESSI IN COMODATO PARENTI I° GRADO, ALIQUOTA ORDINARIA PER ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E ALTRI IMMOBILI, TERRENI AGRICOLI ED AREE FABBRICABILI 7,6 per mille: ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI LOCATI A CANONE CONCERATO 10,6 per mille: ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI ABITATIVI
Gettito stimato	2017: € 2.910.000,00 2018: € 2.910.000,00 2019: € 2.910.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	ALIQUOTE 2,5 per mille: FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati. 1 per millle: FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA di cui al commi 678 e 708 art. 1 della Legge 147/2013. La L. 28 dicembre 2015, n. 208 introduce le seguenti modificazioni alla legge n. 147 del 27 dicembre 2013, in relazione al Tributo sui servizi indivisibili: - l'art. 1 comma 639, così come modificato dal comma 14 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, dispone che la TASI è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
Gettito stimato	2017: € 85.000,00 2018: € 85.000,00 2019: € 85.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Il Consiglio Comunale approva le tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Le tariffe sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Le tariffe sono determinate avendo riguardo alle componenti di costo dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, ovvero devono garantire l'integrale copertura dei costi risultanti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite riferite a quote di tributo dovute e non versate. Il piano finanziario deve essere redatto dal gestore entro il 31 ottobre di ogni anno e deve essere approvato dall'autorità d'ambito nei successivi 30 giorni e comunque entro 30 giorni antecedenti la data di approvazione del bilancio comunale. Il piano finanziario indica anche gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al piano dell'anno precedente e le relative motivazioni.
Gettito stimato	2017: € 2.033.500,00 2018: € 2.033.500,00 2019: € 2.033.500,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	La Giunta sottopone al Consiglio comunale la proposta di ridefinizione delle aliquote di addizionale comunale all'IRPEF, con l'introduzione degli scaglioni di reddito previsti per l'imposta IRPEF statale ed elevando contestualmente la fascia di esenzione da 7.500 a 11.000 euro L'addizionale è per scaglioni di reddito dallo 0,55 % allo 0,80%
Gettito stimato	2017: € 1.225.000,00 2018: € 1.225.000,00 2019: € 1.200.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 TARIFFE DEI SERVIZI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	**0,00**		**0,00**	**0,00**

Denominazione	TARIFFE DEI SERVIZI
Indirizzi	L'amministrazione sta operando consistenti sforzi per mantenere adeguati livelli di servizi e contestualmente contenere le relativi tariffe. Per l'anno 2016 non sono stati operati, in generale, aumenti. E' in fase di studio l'adeguamento della politica tariffaria e dei regolamenti inerenti, al nuovo indicatore ISEE. I principali servizi a tariffa riguardano: RETTE ASILO NIDO RETTE SCUOLE INFANZIA COMUNALI COSTO PASTO SCUOLA INFANZIA STATALE PASTO REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI RETTE TRASPORTO SCOLASTICO
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00

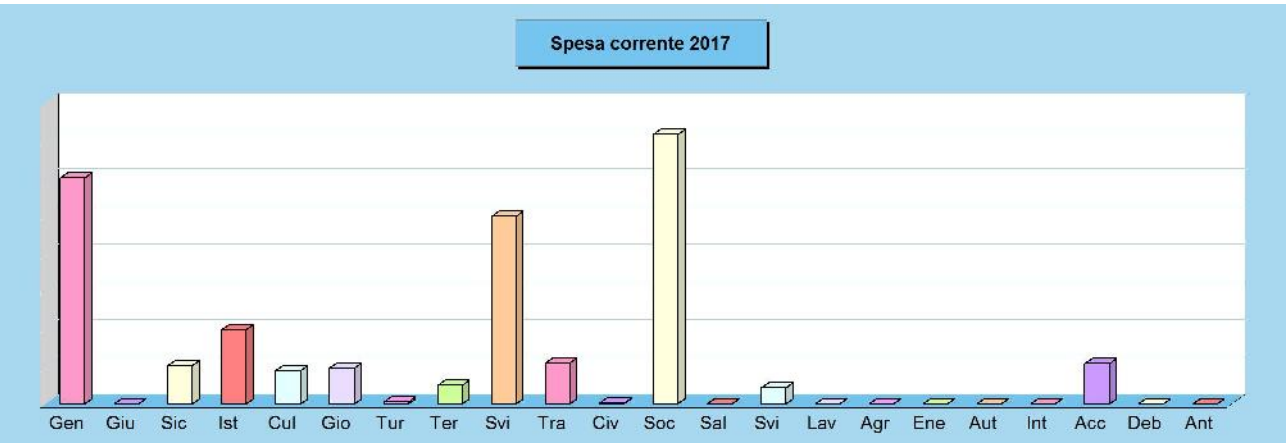
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
			Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	2.993.943,85	23,0 %	2.991.730,58	2.989.913,21
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	504.800,00	3,9 %	504.800,00	504.800,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	984.380,00	7,6 %	984.580,00	984.780,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	443.030,00	3,4 %	443.030,00	443.030,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	475.646,89	3,7 %	475.422,54	475.185,69
07	Turismo	Tur	27.695,41	0,2 %	27.160,59	26.604,17
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	245.730,00	1,9 %	245.730,00	245.730,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.485.006,41	19,1 %	2.482.988,65	2.480.870,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	541.042,21	4,2 %	536.318,65	531.386,52
11	Soccorso civile	Civ	5.400,00	0,0 %	5.400,00	5.400,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	3.571.293,29	27,3 %	3.570.711,32	3.570.107,49
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	213.510,00	1,6 %	213.510,00	213.510,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	535.082,40	4,1 %	534.913,84	552.100,09
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**13.026.560,46**	**100,0 %**	**13.016.296,17**	**13.023.417,63**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.975.587,64	240.493,74	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.514.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.953.740,00	713.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.329.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.426.255,12	150.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	81.460,17	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	737.190,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.448.865,52	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.608.747,38	1.699.650,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	16.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.712.112,10	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	640.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.622.096,33	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	756.570,74	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**39.066.274,26**	**2.818.143,74**	**0,00**	**756.570,74**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.975.587,64	240.493,74	9.216.081,38
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.514.400,00	0,00	1.514.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.953.740,00	713.000,00	3.666.740,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.329.090,00	0,00	1.329.090,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.426.255,12	150.000,00	1.576.255,12
07 Turismo	81.460,17	0,00	81.460,17
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	737.190,00	15.000,00	752.190,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.448.865,52	0,00	7.448.865,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.608.747,38	1.699.650,00	3.308.397,38
11 Soccorso civile	16.200,00	0,00	16.200,00
12 Politica sociale e famiglia	10.712.112,10	0,00	10.712.112,10
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	640.530,00	0,00	640.530,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.622.096,33	0,00	1.622.096,33
50 Debito pubblico	756.570,74	0,00	756.570,74
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**39.822.845,00**	**2.818.143,74**	**42.640.988,74**

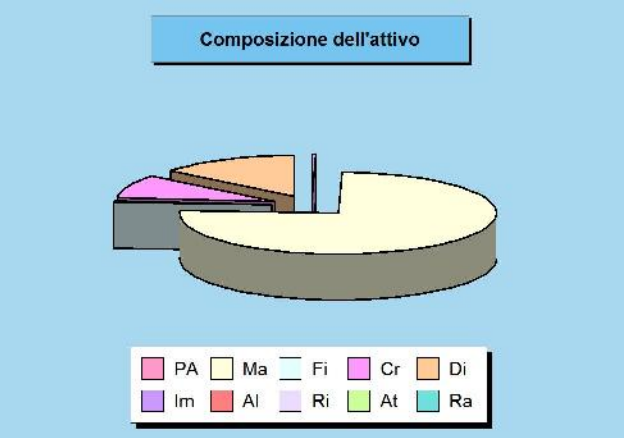
Considerazioni e valutazioni

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

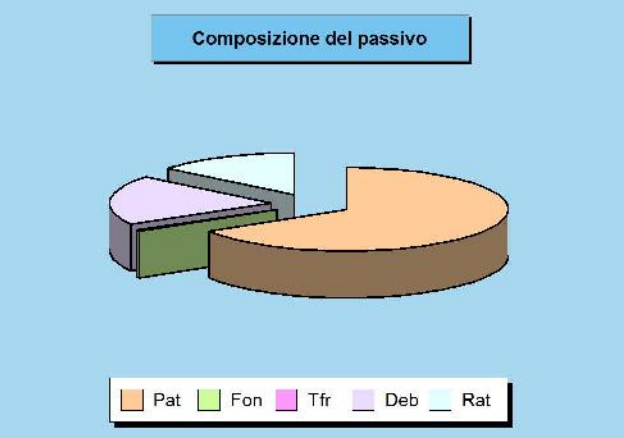
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	180.032,06
Immobilizzazioni materiali	36.421.556,13
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	285.069,38
Rimanenze	0,00
Crediti	4.415.436,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.859.032,73
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**48.161.126,75**



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	31.909.321,80
Fondo per rischi ed oneri	239.438,11
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	9.172.018,54
Ratei e risconti passivi	6.840.348,30
Totale	**48.161.126,75**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

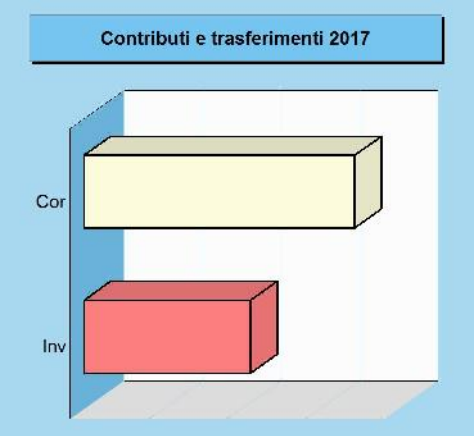
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

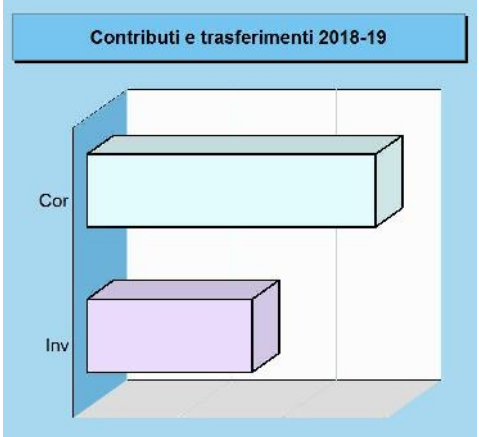
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	373.415,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	316.100,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		200.000,00
Trasferimenti in conto capitale		224.000,00
Totale	**689.515,00**	**424.000,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	746.830,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	632.200,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		343.000,00
Trasferimenti in conto capitale		448.000,00
Totale	**1.379.030,00**	**791.000,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	8.286.078,29	8.286.078,29	8.286.078,29
Tit.2 - Trasferimenti correnti	589.412,40	589.412,40	589.412,40
Tit.3 - Extratributarie	4.137.924,81	4.137.924,81	4.137.924,81
Somma	13.013.415,50	13.013.415,50	13.013.415,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**1.301.341,55**	**1.301.341,55**	**1.301.341,55**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	179.468,06	169.372,33	159.307,54
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	179.468,06	169.372,33	159.307,54
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**179.468,06**	**169.372,33**	**159.307,54**

Verifica prescrizione di legge

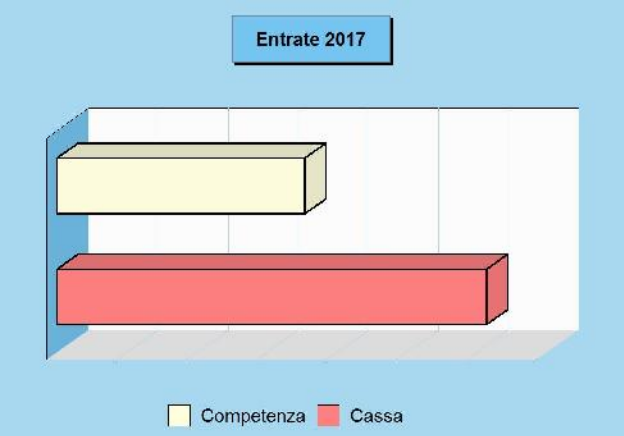
	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	1.301.341,55	1.301.341,55	1.301.341,55
Esposizione effettiva	179.468,06	169.372,33	159.307,54
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**1.121.873,49**	**1.131.969,22**	**1.142.034,01**

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

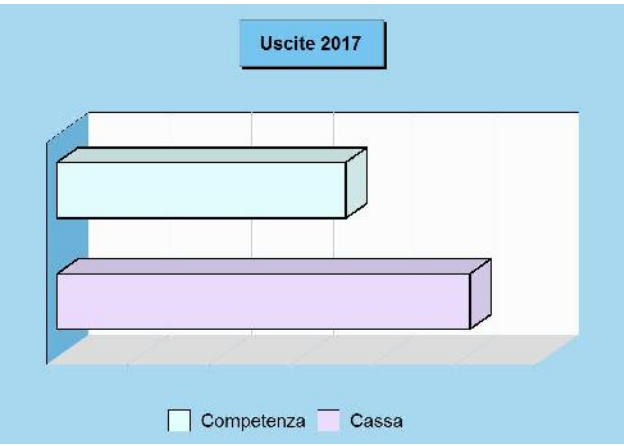
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.040.100,00	10.982.445,55
Trasferimenti	689.515,00	820.828,27
Extratributarie	3.533.190,00	6.747.551,22
Entrate C/capitale	847.000,00	3.296.307,49
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.450.000,00	3.514.394,63
Fondo pluriennale	125.824,58	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.329.614,29
Totale	**17.685.629,58**	**30.691.141,45**



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	13.026.560,46	18.109.218,29
Spese C/capitale	953.014,58	3.418.826,55
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	256.054,54	256.054,54
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.450.000,00	3.506.828,30
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**17.685.629,58**	**25.290.927,68**



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	9.040.100,00	9.015.100,00
Trasferimenti	689.515,00	689.515,00
Extratributarie	3.533.190,00	3.533.190,00
Entrate C/capitale	685.000,00	968.100,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.450.000,00	3.450.000,00
Fondo pluriennale	125.824,58	125.824,58
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**17.523.629,58**	**17.781.729,58**

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	13.016.296,17	13.023.417,63
Spese C/capitale	791.014,58	1.074.114,58
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	266.318,83	234.197,37
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.450.000,00	3.450.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**17.523.629,58**	**17.781.729,58**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	9.040.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	689.515,00
Extratributarie	(+)	3.533.190,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	100.850,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**13.161.955,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	120.660,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**120.660,00**
Totale		**13.282.615,00**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	13.026.560,46
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	256.054,54
Impieghi ordinari		**13.282.615,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**13.282.615,00**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	847.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**847.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.164,58
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	100.850,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**106.014,58**
Totale		**953.014,58**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	953.014,58
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**953.014,58**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**953.014,58**

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	13.282.615,00
Investimenti	(+)	953.014,58
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**14.235.629,58**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.450.000,00
Altre entrate		**3.450.000,00**
Totale bilancio		**17.685.629,58**

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	13.282.615,00
Investimenti	(+)	953.014,58
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**14.235.629,58**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.450.000,00
Altre uscite		**3.450.000,00**
Totale bilancio		**17.685.629,58**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

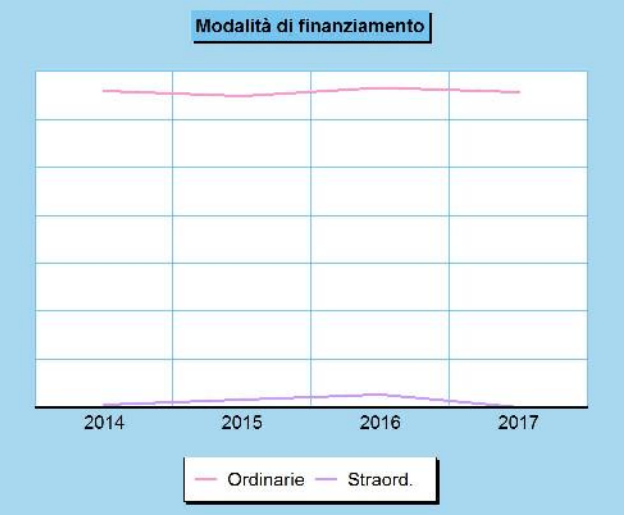
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.282.615,00	13.282.615,00
Investimenti	953.014,58	953.014,58
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.450.000,00	3.450.000,00
Totale	**17.685.629,58**	**17.685.629,58**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

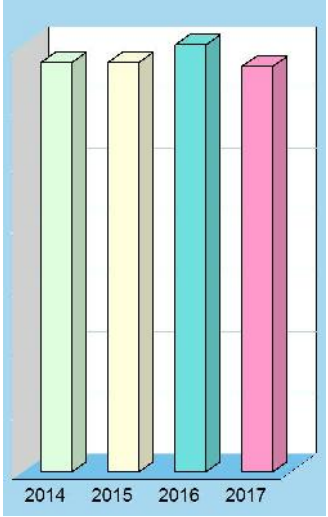
Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	9.040.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	689.515,00
Extratributarie	(+)	3.533.190,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	100.850,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**13.161.955,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	120.660,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**120.660,00**
Totale		**13.282.615,00**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	7.983.885,15	8.286.078,29	8.825.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.585.062,20	589.412,40	710.280,00
Extratributarie	(+)	3.678.400,31	4.137.924,81	4.151.357,64
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	37.661,54	25.058,99	353.550,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**13.209.686,12**	**12.988.356,51**	**13.333.887,64**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	371.473,06	380.355,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	1.024,80	66.050,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	209.249,38	57.258,84	200.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**209.249,38**	**429.756,70**	**646.405,08**
Totale		**13.418.935,50**	**13.418.113,21**	**13.980.292,72**



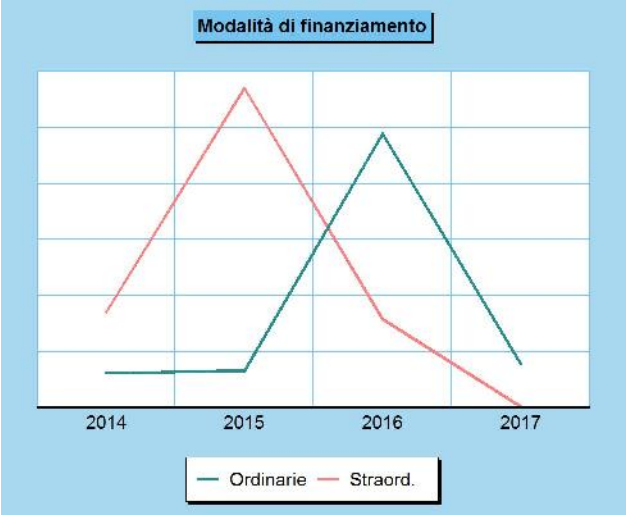
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

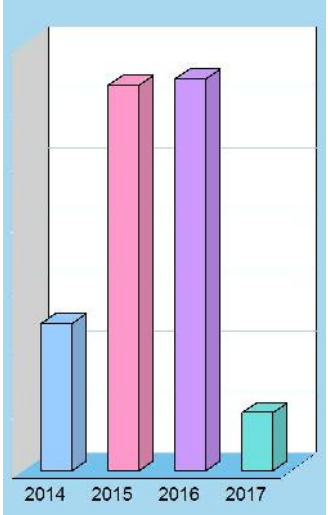
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.282.615,00	13.282.615,00
Investimenti	953.014,58	953.014,58
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.450.000,00	3.450.000,00
Totale	**17.685.629,58**	**17.685.629,58**



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	847.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**847.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.164,58
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	100.850,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**106.014,58**
Totale		**953.014,58**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	887.729,84	786.508,85	5.012.186,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	209.249,38	57.258,84	200.000,00
Risorse ordinarie		**678.480,46**	**729.250,01**	**4.812.186,59**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	1.620.936,78	5.164,58
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.700.000,00	3.950.883,28	1.257.830,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	37.661,54	25.058,99	353.550,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**1.737.661,54**	**5.596.879,05**	**1.616.544,58**
Totale		**2.416.142,00**	**6.326.129,06**	**6.428.731,17**

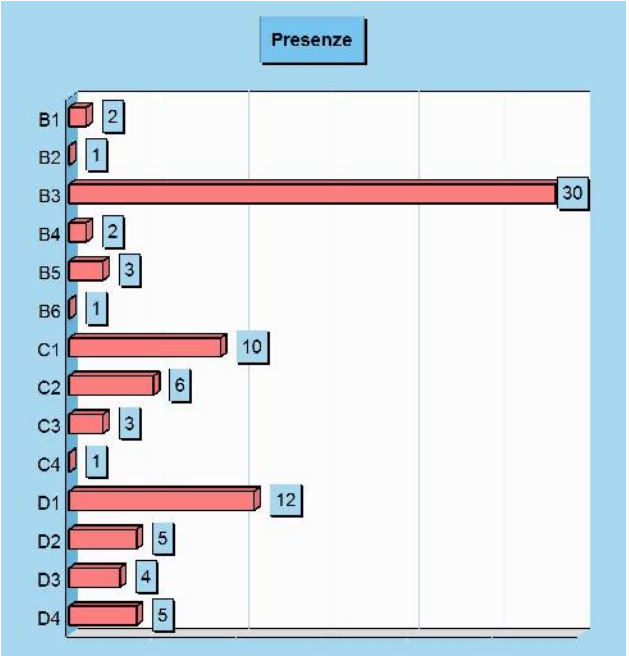
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	2	2
B2	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 2 aree	30	30
B4	Presente in 2 aree	2	2
B5	Presente in 3 aree	3	3
B6	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 5 aree	10	10
C2	Presente in 2 aree	7	6
C3	Presente in 3 aree	3	3
C4	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 3 aree	12	12
D2	Presente in 3 aree	5	5
D3	Presente in 2 aree	4	4
D4	Presente in 4 aree	5	5
	Personale di ruolo	**86**	**85**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**85**



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	1	1
B4	1	1
B5	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
D1	3	3
D3	3	3

Area: Economico-Amministrativa

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B4	1	1
B5	1	1
B6	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	1	1
D2	1	1
D4	2	2

Area: Cultura e tempo libero-comm.

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	5	5
C3	1	1
D2	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	1	1
D4	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	1
B5	1	1
C1	2	2
C2	4	4

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	1	1
D1	1	1
D4	1	1

Area: Sociale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	2
B3	29	29
C1	1	1
C2	3	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	8	8
D2	2	2
D4	1	1

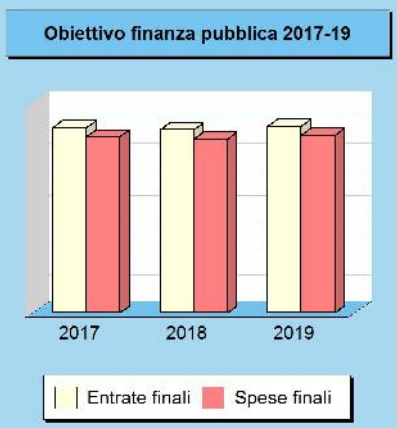
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.040.100,00	9.040.100,00	9.015.100,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	689.515,00	689.515,00	689.515,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.533.190,00	3.533.190,00	3.533.190,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	847.000,00	685.000,00	968.100,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		14.109.805,00	13.947.805,00	14.205.905,00

Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	13.026.560,46	13.016.296,17	13.023.417,63
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	953.014,58	791.014,58	1.074.114,58
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	141.160,00	118.860,00	118.860,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	4.303,82	4.303,82	4.303,82
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		13.381.111,22	13.231.146,93	13.521.368,39

Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	14.109.805,00	13.947.805,00	14.205.905,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	13.381.111,22	13.231.146,93	13.521.368,39
Saldo		**728.693,78**	**716.658,07**	**684.536,61**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

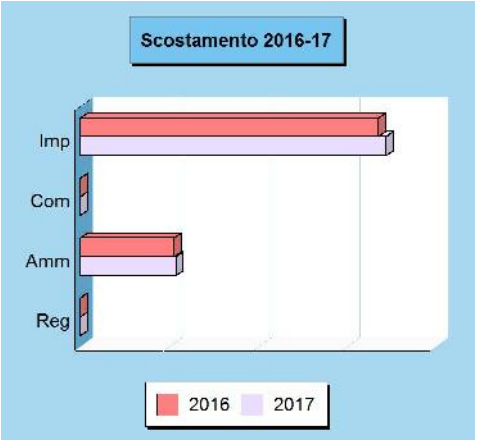
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

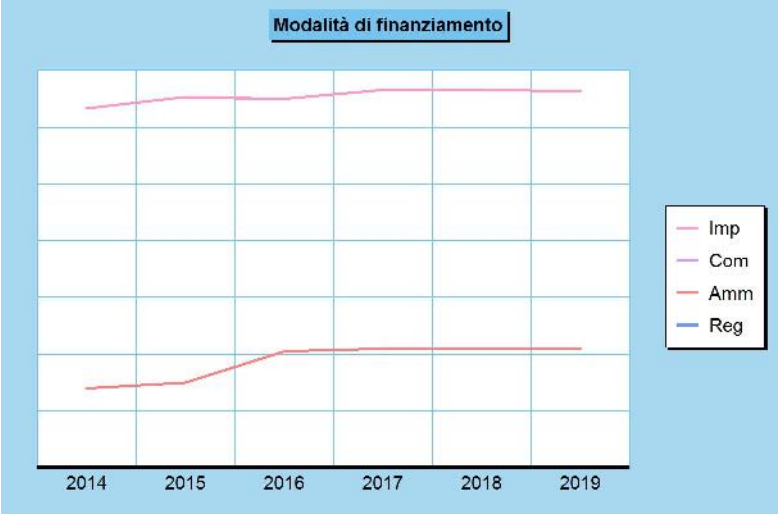
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	214.300,00	8.825.800,00	9.040.100,00

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	6.710.100,00	6.880.100,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	2.115.700,00	2.160.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	8.825.800,00	9.040.100,00





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	6.539.418,18	6.743.403,21	6.710.100,00	6.880.100,00	6.880.100,00	6.855.100,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.444.466,97	1.542.675,08	2.115.700,00	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**7.983.885,15**	**8.286.078,29**	**8.825.800,00**	**9.040.100,00**	**9.040.100,00**	**9.015.100,00**

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

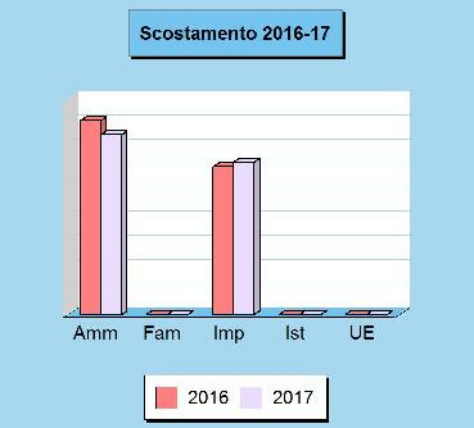
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-20.765,00	710.280,00	689.515,00

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	402.880,00	373.415,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	307.400,00	316.100,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	710.280,00	689.515,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	688.883,49	296.529,60	402.880,00	373.415,00	373.415,00	373.415,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	896.178,71	292.882,80	307.400,00	316.100,00	316.100,00	316.100,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.585.062,20**	**589.412,40**	**710.280,00**	**689.515,00**	**689.515,00**	**689.515,00**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-618.167,64	4.151.357,64	3.533.190,00

Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	647.180,00	633.680,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	35.700,00	35.700,00
Interessi (Tip.300)	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)	843.280,00	391.460,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	2.623.197,64	2.470.350,00
Totale	4.151.357,64	3.533.190,00

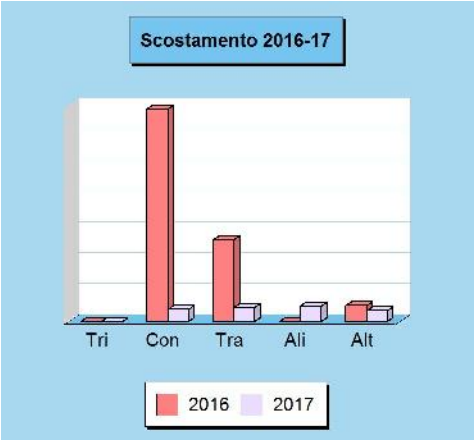
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	651.836,18	642.069,63	647.180,00	633.680,00	633.680,00	633.680,00
Irregolarità e illeciti	205.928,85	55.240,78	35.700,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00
Interessi	9.494,41	976,74	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	309.277,62	669.828,01	843.280,00	391.460,00	391.460,00	391.460,00
Rimborsi e altre entrate	2.501.863,25	2.769.809,65	2.623.197,64	2.470.350,00	2.470.350,00	2.470.350,00
Totale	**3.678.400,31**	**4.137.924,81**	**4.151.357,64**	**3.533.190,00**	**3.533.190,00**	**3.533.190,00**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-4.165.186,59	5.012.186,59	847.000,00

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	3.431.006,59	200.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	1.321.180,00	224.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	250.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	260.000,00	173.000,00
Totale	5.012.186,59	847.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	488.417,18	10.060,00	3.431.006,59	200.000,00	0,00	343.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	534.691,75	1.321.180,00	224.000,00	224.000,00	224.000,00
Alienazione beni	0,00	2.892,00	0,00	250.000,00	300.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	399.312,66	238.865,10	260.000,00	173.000,00	161.000,00	401.100,00
Totale	**887.729,84**	**786.508,85**	**5.012.186,59**	**847.000,00**	**685.000,00**	**968.100,00**

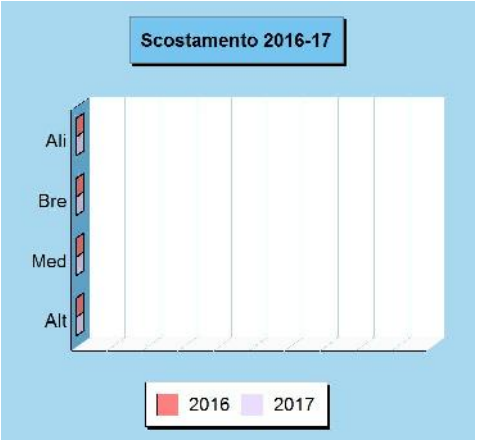
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

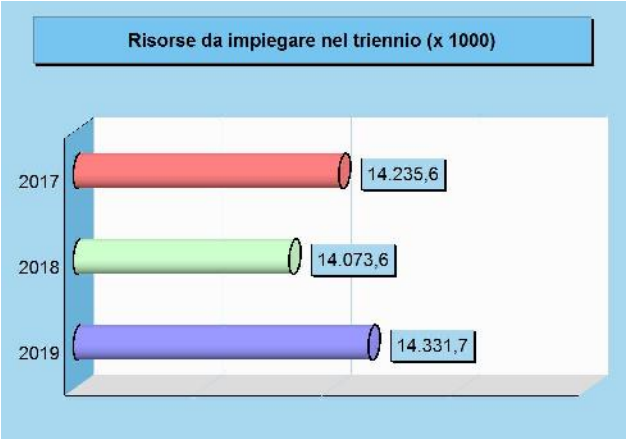
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

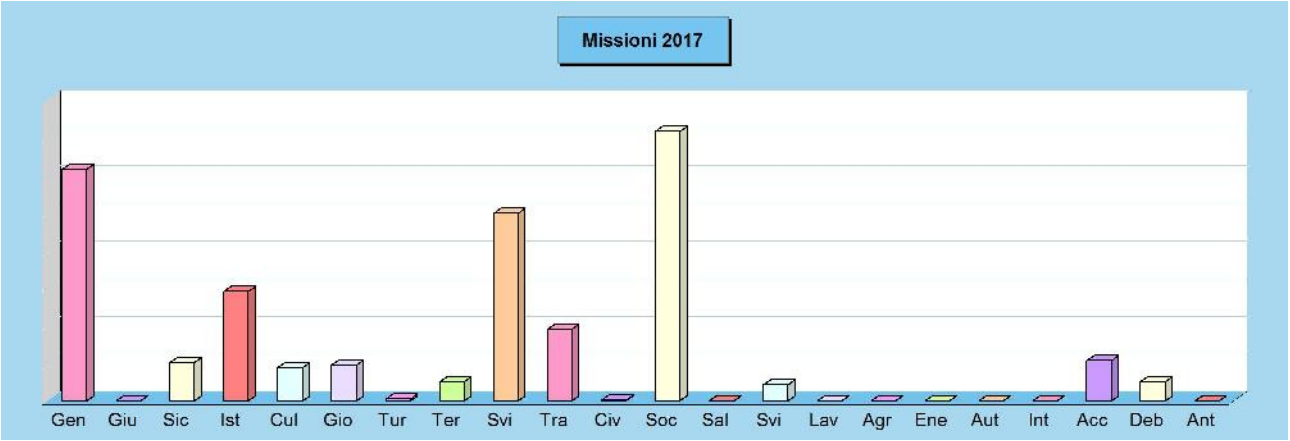
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2017	2018	2019
01	Servizi generali e istituzionali	3.074.108,43	3.071.895,16	3.070.077,79
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	504.800,00	504.800,00	504.800,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.447.380,00	1.234.580,00	984.780,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	443.030,00	443.030,00	443.030,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	475.646,89	625.422,54	475.185,69
07	Turismo	27.695,41	27.160,59	26.604,17
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	250.730,00	250.730,00	250.730,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.485.006,41	2.482.988,65	2.480.870,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità	945.892,21	842.168,65	1.520.336,52
11	Soccorso civile	5.400,00	5.400,00	5.400,00
12	Politica sociale e famiglia	3.571.293,29	3.570.711,32	3.570.107,49
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	213.510,00	213.510,00	213.510,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	535.082,40	534.913,84	552.100,09
50	Debito pubblico	256.054,54	266.318,83	234.197,37
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**14.235.629,58**	**14.073.629,58**	**14.331.729,58**

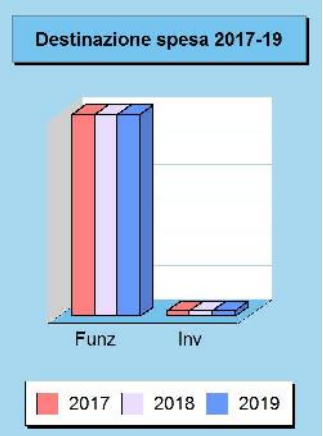


SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

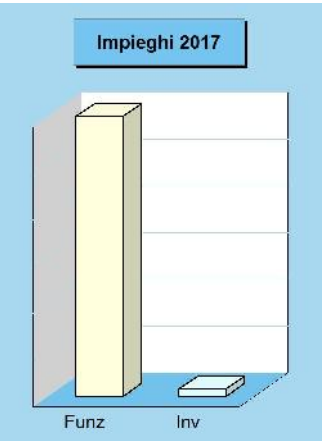
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.993.943,85	2.991.730,58	2.989.913,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.993.943,85**	**2.991.730,58**	**2.989.913,21**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	80.164,58	80.164,58	80.164,58
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**80.164,58**	**80.164,58**	**80.164,58**
Totale		3.074.108,43	3.071.895,16	3.070.077,79



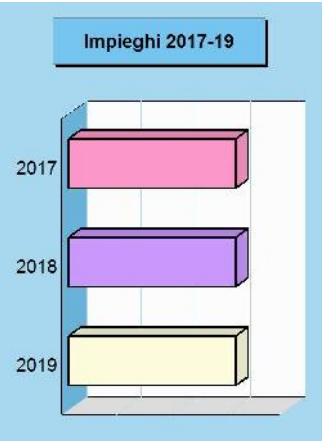
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
101 Organi istituzionali	127.350,00	0,00	127.350,00
102 Segreteria generale	949.360,00	25.000,00	974.360,00
103 Gestione finanziaria	265.020,00	0,00	265.020,00
104 Tributi e servizi fiscali	111.000,00	0,00	111.000,00
105 Demanio e patrimonio	32.000,00	55.164,58	87.164,58
106 Ufficio tecnico	384.183,85	0,00	384.183,85
107 Anagrafe e stato civile	224.570,00	0,00	224.570,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	900.460,00	0,00	900.460,00
Totale	**2.993.943,85**	**80.164,58**	**3.074.108,43**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
101 Organi istituzionali	127.350,00	127.350,00	127.350,00
102 Segreteria generale	974.360,00	974.360,00	974.360,00
103 Gestione finanziaria	265.020,00	265.020,00	265.020,00
104 Tributi e servizi fiscali	111.000,00	111.000,00	111.000,00
105 Demanio e patrimonio	87.164,58	87.164,58	87.164,58
106 Ufficio tecnico	384.183,85	381.970,58	380.153,21
107 Anagrafe e stato civile	224.570,00	224.570,00	224.570,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	900.460,00	900.460,00	900.460,00
Totale	**3.074.108,43**	**3.071.895,16**	**3.070.077,79**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità` nella Pubblica Amministrazione", ha introdotto una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Di conseguenza tutte le

pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. In particolare, il comma 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016, stabilisce che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della " corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da quest'ultimo posta in essere. Per quanto concerne il profilo dell'illegalità, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo, è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico", come ridefinito dal D. Lgs. n. 97/2016. La riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone l' attuazione delle regole di comportamento contenute nel D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 – Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalita`, della trasparenza, imparzialita` e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.
Azioni:
-Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
-Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
-Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
-Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
-Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPCT;
-Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilita` ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
-Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.
Risorse finanziarie da impiegare: assegnate ai settori
Risorse umane da impiegare: RPCT e Responsabili di Settore, Servizio di Segreteria, facenti parte struttura organizzativa di supporto al RPCT).
Risorse strumentali da impiegare: assegnate dai resp.di settore

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 – Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: redigere e adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità conforme alle modifiche apportate al D.Lgs. n. 33/2013 dal D. Lgs. n. 97/2016. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.
Motivazione delle scelte: La Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI, ampliando l'accessibilità dei dati e la libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura ove possibile.
Azioni:
-Adozione PTTI;
-Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
-Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
-Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e supporto alle strutture interne;
-Attivita` di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonche´, in ?considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
-Attivita` di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
-Coordinamento dell'attivita` di controllo di regolarita` amministrativa degli atti dirigenziali;
-Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione.
Risorse finanziarie da impiegare: assegnate ai settori
Risorse umane da impiegare: RPTC, RTI, Responsabili di Settore e Responsabili della trasmissione dei dati e della loro pubblicazione da individuare nel PTPC.
Risorse strumentali da impiegare: assegnate dai resp.di settore

Programma 2 – Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire il sistema dei controlli interni
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 147 bis, commi 2 e 3 del TUEL, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio.
Motivazione delle scelte: Il controllo successivo, in particolare, ha lo scopo di riorientare il comportamento della struttura organizzativa e l'attività amministrativa verso la legalità.
Azioni:
-Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
-Potenziare il sistema di controllo interno per il monitoraggio delle attività, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio corruzione.
Risorse finanziarie da impiegare: assegnate ai settori
Risorse umane da impiegare: RPC e 1 addetto (n. 1 componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).
Risorse strumentali da impiegare: assegnate dai resp.di settore

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 – Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalita`, della trasparenza, imparzialita` e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).
Azioni:
-Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalita` all'interno delle societa` in coerenza con le finalita` della legge n. 190 del 2012;
-Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza;
-Verifica redazione e adozione PTPC con separata sezione Trasparenza;
-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza.
Risorse finanziarie da impiegare: assegnate ai settori
Risorse umane da impiegare: RPCT, RTI e Responsabili di Settore
Risorse strumentali da impiegare: assegnate dai resp.di settore

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 02 Segreteria generale

Linea di mandato Novellara bene Comune

Ambito strategico : Legalità e Anticorruzione, prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione

Ambito d'azione : Rapporti con la cittadinanza, con i fornitori e gli erogatori di servizi

Obiettivo strategico : Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Stakeholder finali : cittadinanza e fornitori di beni e servizi

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)
Enti controllati

Orizzonte temporale anni 2015/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI
……

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio 02 Segreteria generale

Obiettivo strategico : Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Stakeholder finali : cittadinanza e fornitori di beni e servizi

Obiettivo operativo sino a fine mandato
2017 **revisione sezione piano anticorruzione con nuova sezione trasparenza. Revisione procedimento accesso civico**
2018 archiviazione documenti del quinquennio in Amministrazione trasparente
2019 revisione generale periodica

Descrizione Sintetica
Il programma triennale " Piano di prevenzione della corruzione, definisce ruoli, controlli, modalità, iniziative pubbliche e i dati che devono essere pubblicati e aggiornati all'interno del sito istituzionale, secondo lo schema prefissato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, integrato e modificato con il **D**.lgs 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Gestione sportelli anticorruzione , antiriciclaggio, accesso civico

Durata triennio 2016 2017 2018 2019

Indicatori : verbali positivi del NV

Responsabile Politico : Sindaco

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo Segretario generale

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Ambito strategico
Il Comune innovativo, trasparente ed efficiente: per la realizzazione del programma di mandato è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Ambito d'azione
Rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Obiettivo strategico
Realizzazione del controllo degli organismi partecipati

Stakeholder finali
Cittadini ed imprese

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2015/2018

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Realizzazione del controllo degli organismi partecipati

Stakeholder finali
Cittadini ed imprese

Obiettivo operativo
Realizzazione del controllo degli organismi partecipati attraverso l'adozione del bilancio consolidato per gli organismi strumentali (Istituzione "I Millefiori"), enti strumentali e società controllate e partecipate

Descrizione sintetica
Adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato per:
- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Durata
31/12/2018

Indicatori
Estensione del bilancio consolidato oltre la soglia di irrilevanza comprendendo Novellara Servizi

Responsabile politico
Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale
Responsabile settore Affari generali – Amministrazione e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

UFFICIO UNICO TRIBUTI – CANTIERE FISCALITA' LOCALE

Ambito strategico
Il Comune innovativo, trasparente ed efficiente: per la realizzazione del programma di mandato è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente: In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere. L'obiettivo che ci si pone ha diverse linee di azione: dalla razionalizzazione delle spese alla massimizzazione delle entrate; da una riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, alla valorizzazione del personale.

Obiettivo strategico

Recupero di risorse attraverso l'incremento delle riscossioni da coattivo e la revisione dei meccanismi di riscossione e la lotta all'evasione fiscale per i mancati introiti da Imu, Ici, Tasi e Tari, nonché per la TIA riscossa direttamente dal gestore dei rifiuti. attivazione agevolazioni tributarie ai fini sociali o di sensibilizzazione

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
S.A.BA.R. Servizi e S.A.BA.R. Spa

Orizzonte temporale (anni)
2016/2018

OBIETTIVO OPERATIVO

Stakeholder finali
Cittadini

Obiettivo operativo
L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dei tributi

Descrizione sintetica
Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana

Durata
31/12/2018

Indicatori

Responsabile politico
Sindaco

Responsabile gestionale
Responsabile ufficio tributi associato Unione Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizio finanziario e ufficio tecnico comunale

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

1° Obiettivo strategico: riqualificazione del patrimonio pubblico.

Obiettivo operativo: Riqualificazione energetica della scuola primaria Don Milani

Indicatori: interventi realizzati.

Responsabile Politico: Assessori: Dott. Carlo Veneroni/Alberto Razzini

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

2° Obiettivo strategico: miglioramento sismico piscina comunale.

Obiettivo operativo: miglioramento sismico immobile piscina comunale.

Indicatori: intervento realizzato.

Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

3° Obiettivo strategico: riparazione sismica ex macello comunale

Obiettivo operativo: riparare il danno sismico al macello e restituire un nuovo uso all'immobile

Indicatori: intervento realizzato.

Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

4° Obiettivo strategico: riparazione sismica Rivellino
Obiettivo operativo: riparare il danno sismico alla torre d'ingresso della Rocca
Indicatori: intervento realizzato.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2017-2019.

5° Obiettivo strategico: riparazione sismica Rocca comunale
Obiettivo operativo: riparare il danno sismico alla Rocca
Indicatori: intervento realizzato.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2017-2019.

6° Obiettivo strategico: riparazione sismica Chiesa del Popolo
Obiettivo operativo: riparazione danno sismico
Indicatori: intervento realizzato.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2017-2019.

7° Obiettivo strategico: riparazione sismica Sala dei Bastoni nel teatro della Rocca
Obiettivo operativo: riparazione danno sismico
Indicatori: intervento realizzato.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2017-2019.

8° Obiettivo strategico: completamento ala casa protetta
Obiettivo operativo: realizzaizone di appartamenti protetti nell'ala non finita della casa protetta
Indicatori: intervento realizzato.
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni/Dott. Alessandro Baracchi
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.
Durata: 2017-2019.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari -Anagrafe e stato civile

Linea di mandato Novellara bene Comune

Ambito strategico : servizi attribuiti al Sindaco in base all'art. 54 del D.L.gs 267/000 e s.m.i.

Ambito d'azione : Rapporti con la cittadinanza

Obiettivo strategico : Mantenimento standard quali-quantitativi ottimali con dematerializzazione documenti

Stakeholder finali : cittadinanza

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)

Orizzonte temporale anni 2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari -Anagrafe e stato civile

Obiettivo strategico : Mantenimento standard quali-quantitativi ottimali on dematerializzazione documenti

Stakeoholder finali : cittadinanza

Obiettivo operativo

Nuove attività sono previste con l'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID) tramite il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi.

Dematerializzazione liste elettorali. Nel corso del 2016 l'attività è stata svolta principalmente dematerailizzando iprocedimenti anagrafici.

Descrizione sintetica

Individuazione, di concerto con il coordinamento dell'Unione bassa reggiana e con la Segreteria Generale, delle soluzioni idonee per rendere disponibile la modulistica in formato digitale, digitalmente compilabile dall'utente ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Funzionalità ANPR e CAD

Ricordato che le pubbliche amministrazioni devono: • adottare e comunicare atti e provvedimenti in forma telematica; • sostituire i supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico. E che per il servizio elettorale tutti gli interventi obbligatori per legge sono stati conseguiti, permanendo alla stato attuale la stampa tradizionale periodica delle liste elettorali. Si intende intraprendere il percorso per presentare al Ministero dell'Interno la richiesta dell'autorizzazione a compilare e trasmettere le liste elettorali sezionali in formato digitale, superando l'obbligo di tenuta delle copie cartacee delle liste stesse, L'assenso alla sperimentazione potrà essere espresso dalla Commissione elettorale circondariale anche in via informale.

Si ritiene che questa innovazione rappresenti una tappa importante nel processo di semplificazione delle procedure elettorali,

Durata 2017 2018

Indicatori : ottenimento autorizzazione

Responsabile Politico : Assessore all'Ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

Eventuali altri settori coinvolti :Segreteria generale, Amministrazione e controllo di gestione e servizi Informatici Unione Bassa Reggiana

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

DEMATERIALIZZAZIONE

Ambito strategico
Il Comune innovativo, trasparente ed efficiente: per la realizzazione del programma di mandato è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Ambito d'azione
Dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione

Obiettivo strategico
Eliminazione degli archivi cartacei

Stakeholder finali
Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Società Lepida Spa

Orizzonte temporale (anni)
2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi - OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo operativo
Riduzione della creazione di nuovi archivi cartacei

Descrizione sintetica
Attuare la conservazione sostitutiva della gestione documentale. L'obiettivo vede il coinvolgimento dell'Unione Bassa Reggiana

Durata
31/12/2017

Indicatori
Attuazione della conservazione sostitutiva con il mantenimento delle caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità, accessibilità e riservatezza dei documenti informatici

Responsabile politico
Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale
L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stato trasferita la gestione del Servizio informatico associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabile del settore servizi amministrativi e relazioni con il pubblico

ADOZIONE DOCUMENTI INFORMATICI STANDARD APERTO

Ambito strategico
Il Comune innovativo, trasparente ed efficiente: per la realizzazione del programma di mandato è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Ambito d'azione
Indirizzi e strumenti per il trattamento dei dati, della documentazione pubblica e per la loro reperibilità

Obiettivo strategico
Garantire l'accesso ai dati nel lungo periodo senza incertezza presente e futura riguardo ai diritti legali o le specifiche tecniche (interoperabilità)

Stakeholder finali
Cittadini, associazioni, imprese

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Società Lepida Spa

Orizzonte temporale (anni)
2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì

Obiettivo operativo
Interoperabilità tra sistemi, applicazioni, servizi e procedure

Descrizione sintetica

1. Aumento delle attività in gestione associata delle funzioni ICT (anche attraverso l'utilizzo di soluzioni cloud), per lo sviluppo di servizi in ottica *smart city* e *community*; realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività: potenziamento di Data Center Pubblici per la gestione virtualizzata dei dati in modalità cloud.

2. Realizzare le infrastrutture tecnologiche necessarie a rafforzare la capacità del'Ente di diffondere e scambiare informazioni come Open Data e Favorire lo sviluppo di applicazioni e servizi da parte di imprese, cittadini e società civile attraverso azioni mirate all'apertura di dati di qualità e rilevanza provenienti dal vasto patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni e al loro riutilizzo efficace coerentemente con le linee guida definite a livello nazionale e all'interno dell'Ente.

Durata
31/12/2017

Indicatori
Attuazione della migrazione dalla suite MS Office a Open Libre Office con pubblicazione dei dati in formato aperto e riduzione dei costi per l'acquisizione di licenze software della suite MSOffice

Responsabile politico
Assessore all'ambiente, energia, mobilità sostenibile, innovazione tecnologica e bilancio.

Responsabile gestionale
L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stato trasferita la gestione del Servizio informatico associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabile del settore servizi amministrativi e relazioni con il pubblico

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

RISORSE UMANE

Obiettivo strategico
Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo: analisi delle competenze del personale ed attivazione di percorsi di riqualificazione e mobilità interna o di acquisizione esterna del personale mancante. Miglioramento dell'organizzazione del Comune attraverso la dematerializzazione

Stakeholder finali
Personale dipendente, Servizi e uffici comunali, organizzazioni sindacali, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2018

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo operativo
L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dell'Ufficio unico del personale

Descrizione sintetica
Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana

Durata
31/12/2018

Indicatori

Responsabile politico
Sindaco

Responsabile gestionale
Responsabile ufficio Unico del Personale dell'Unione Bassa Reggiana cui è stato trasferito il servizio personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Segretario generale, staff dei responsabili del Comune

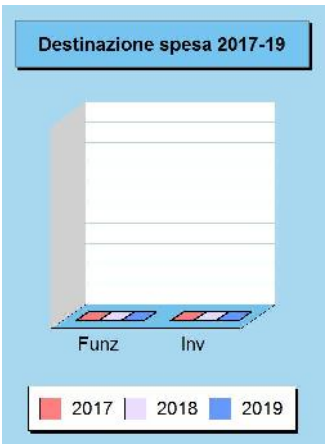
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

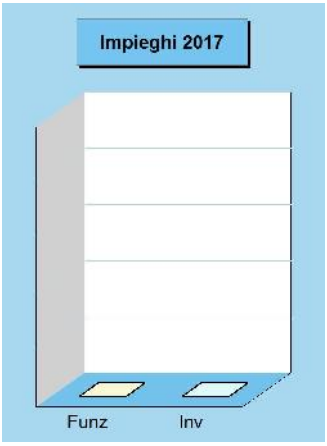
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



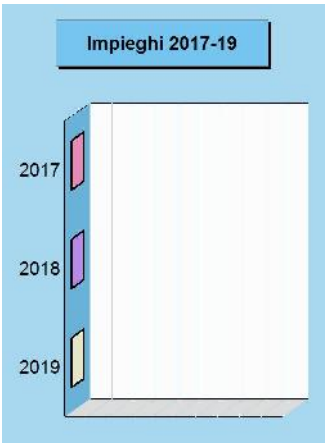
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



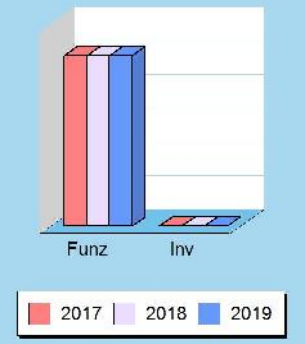
Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

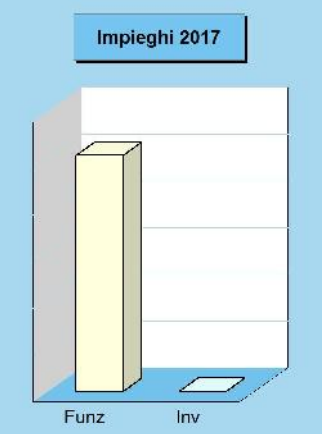


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	504.800,00	504.800,00	504.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**504.800,00**	**504.800,00**	**504.800,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		504.800,00	504.800,00	504.800,00

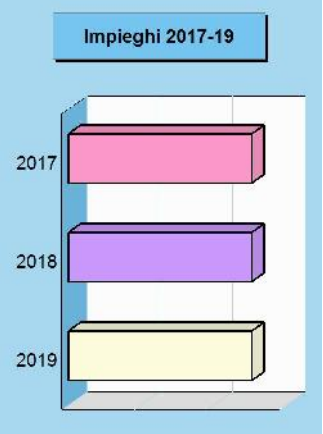
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	504.800,00	0,00	504.800,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**504.800,00**	**0,00**	**504.800,00**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	504.800,00	504.800,00	504.800,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**504.800,00**	**504.800,00**	**504.800,00**



Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

Ambito strategico
Paese da abitare: un paese in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici e vivono gli spazi comuni. Il degrado lascia spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene
superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione del territorio, con

attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

Ambito d'azione
Sicurezza e legalità: La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore
presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (attività produttive irregolari, occupazione alloggi popolari, ecc.). La garanzia della sicurezza le sue svariate accezioni, comprende tutti gli interventi posti in essere in situazioni di emergenza per garantire la sicurezza del territorio e delle persone

Obiettivo strategico
Incremento della polizia locale sul territorio, miglioramento della sicurezza stradale e controlli sugli accessi al territorio (progetto sicurezza)

Stakeholder finali
Cittadini

Orizzonte temporale (anni)
2016/2018

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo operativo
L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stato trasferita la gestione della funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale

Descrizione sintetica
Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana

Durata
31/12/2018

Indicatori

Responsabile politico
Sindaco

Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

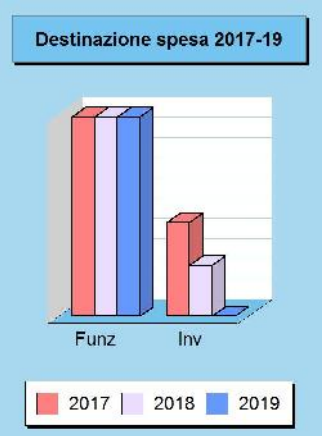
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

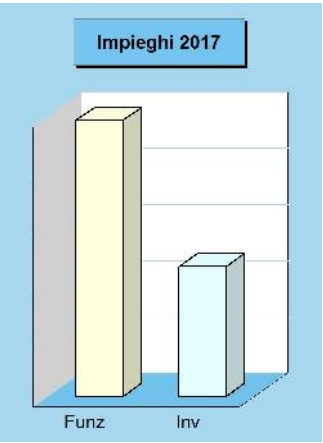
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	984.380,00	984.580,00	984.780,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**984.380,00**	**984.580,00**	**984.780,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	463.000,00	250.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**463.000,00**	**250.000,00**	**0,00**
Totale		1.447.380,00	1.234.580,00	984.780,00



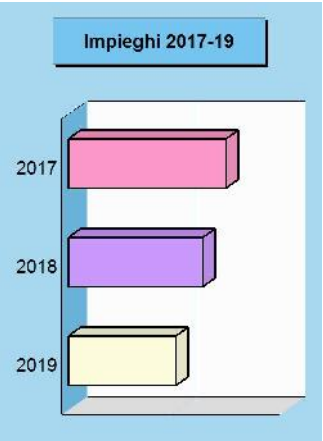
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
401 Istruzione prescolastica	375.850,00	0,00	375.850,00
402 Altri ordini di istruzione	204.800,00	463.000,00	667.800,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	403.730,00	0,00	403.730,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**984.380,00**	**463.000,00**	**1.447.380,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
401 Istruzione prescolastica	375.850,00	376.050,00	376.250,00
402 Altri ordini di istruzione	667.800,00	454.800,00	204.800,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	403.730,00	403.730,00	403.730,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.447.380,00**	**1.234.580,00**	**984.780,00**



Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

1° Obiettivo strategico:

- Proseguire l'attività di coordinamento tra le scuole per l'infanzia pubbliche e private, sostenendo l'attività di queste ultime per obiettivi comuni di risposta al territorio e di qualità;
- Valorizzare le opportunità del tempo libero per bambini e ragazzi, qualificando l'offerta anche attraverso nuove progettualità sia nel capoluogo che nelle frazioni;

- Proseguire con interventi di integrazione e collaborazione con l'Istituto Comprensivo, in sinergia con le modifiche in evoluzione nelle Scuole Primarie e Secondaria di I grado;
- Concretizzare i progetti innovativi sviluppati dall'Istituto comprensivo anche con il rinnovo di arredi, la ristrutturazione e l'adeguamento di spazi interni ed esterni agli edifici;
- Mantenere interventi di inclusione pre-scolastica per bambini che non hanno frequentato la scuola per l'infanzia;
- Mantenere gli interventi di sostegno per il diritto allo studio (trasporti ed inserimento educatori per diversamente abili);
- Favorire concretamente l'integrazione della popolazione di origine straniera incentivando l'apprendimento della lingua italiana sia nella scuola dell'obbligo che per gli adulti;

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Istituzione " I Millefiori" àSi rinvia al Piano Programma dell'Istituzione.

Indicatori: Approvazione nuova convenzione con le scuole per l'infanzia parrocchiali - attivazione nuovo "Progetto 5", approvazione nuovo appalto servizi ricreativi e post-scolastici.

Responsabile politico: Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Direttore Istituzione.

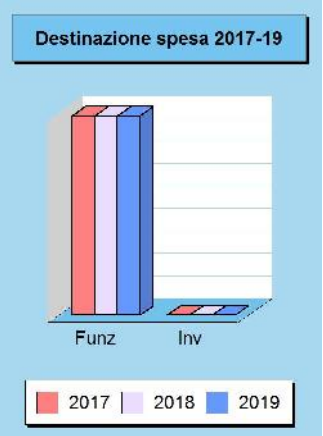
Durata: 31/12/2019.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

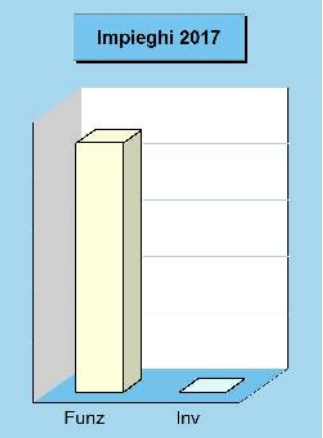
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	443.030,00	443.030,00	443.030,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**443.030,00**	**443.030,00**	**443.030,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		443.030,00	443.030,00	443.030,00



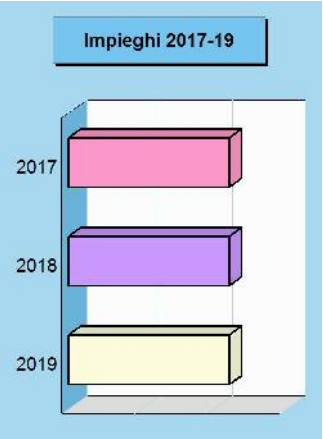
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	443.030,00	0,00	443.030,00
Totale	**443.030,00**	**0,00**	**443.030,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	443.030,00	443.030,00	443.030,00
Totale	**443.030,00**	**443.030,00**	**443.030,00**



Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO MUSEALE E STORICO ARTISTICO ED ARCHIVISTICO

Stakeholder finali
Cittadini e Visitatori
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 05 –
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Valorizzazione del Museo Gonzaga
Descrizione sintetica
Allestimento Sala Poli
Dotazione del museo di strumentazione comunicativa
Allestimento lapidario
Allestimento prima sala (illuminazione e teca clima box per pala d'altare San Bernardino da Feltre)
Durata
31/12/2018
Indicatori
Realizzazione degli allestimenti
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 05 –
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico-
2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO MUSEALE E STORICO ARTISTICO ED ARCHIVISTICO
Stakeholder finali
cittadini
Obiettivo operativo
Promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente
Descrizione sintetica
realizzazione di eventi per la promozione del patrimonio storico
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Istituto comprensivo – per il progetto "Novellara le tracce del tempo"
Durata
31/12/2017
Indicatori
Visite Guidate
Articoli riviste specializzate e pubblicazioni
Ciceroni al Museo
Progetto "Novellara le tracce del tempo" iniziativa di valorizzazione emergenze del territorio
Bibiliografia dei libri storici su Novellara

Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 05 –
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico-
3^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO MUSEALE E STORICO ARTISTICO ED ARCHIVISTICO
Stakeholder finali

Cittadini e visitatori
Obiettivo operativo
Conservazione tutela e restauro del patrimonio storico ed artistico
Descrizione sintetica
restauro Madonna della Neve (Chiesa del Popolo)
Manut Conservativa Arazzo Giasone e Medea
Durata
31/12/2017
Indicatori
realizzazione degli interventi
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
COSTRUZIONE DI UN POLO CULTURALE DI BASE
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 05 –
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Ammodernamento del servizio e
Sviluppo di nuovi canali comunicativi
Descrizione sintetica
Riprogettazione del servizio biblioteca e archivio storico al fine di includere nuove funzioni culturali, di accesso e di ammodernamento dei canali utilizzati
Durata
31/12/2018
Indicatori
Coinvolgimento dei lavoratori nella progettazione – formazione dei lavoratori coinvolti – definizione di strumenti, spazi e funzioni
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
3°Settore nella progettazione

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI-
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
INNOVAZIONE CULTURALE IN CAMPO ARTISTICO MUSICALE
Stakeholder finali
Cittadinanza e Associazionismo culturale ed artistico
Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Missione 05 –
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Promozione Arte Contemporanea
Descrizione sintetica
Realizzazione Progetto Writer:
1. Recupero e valorizzazione luoghi degradati e anonimi attraverso il coinvolgimento di artisti affermati e di cittadini appassionati a questa forma di comunicazione;
2. Realizzazione di opere artistiche nelle vie, case e strade del paese.
3. Individuazione di un luogo che rappresenti la casa della street art, luogo di produzione, palestra, condivisione delle persone appassionate di questo sistema culturale ed espressivo
Durata
31/12/2018
Indicatori
Coinvolgimento Partecipativo dei portatori di interesse
Individuazione dei luoghi e realizzazione delle opere
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 05 –
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-
2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
INNOVAZIONE CULTURALE IN CAMPO ARTISTICO MUSICALE
Stakeholder finali
Cittadinanza e Associazionismo culturale ed artistico
Obiettivo operativo
Recupero ex Macello per la realizzazione di studi laboriatoriali per lo sviluppo delle arti, della cultura e dell'artigianato
Descrizione sintetica
Recupero strutturale e funzionale che permetterà di costruire all' interno della struttura un servizio che possa:
1. promuovere le arti;
2. essere luogo di incontro;
3. attivare laboratori artistici e culturali;
4. avere una propria sostenibilità;
5. essere luogo di start-up per giovani
Durata
31/12/2018
Indicatori
effettuazione del recupero e promozione delle attività
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI -
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
PROMOZIONE ALLA LETTURA
Stakeholder finali
Studenti e Insegnanti
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 05 –
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 3^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Educazione alla lettura in età scolare
Descrizione sintetica
progetto di co-educazione di giovani studenti (scuole primaria,secondaria e superiori) attraverso il quale la struttura bibliotecaria e quella scolastica consolidano il piacere alla lettura utilizzando modalità di promozione diverse (laboratori/letture/animazioni), su temi di interesse socio-culturale.
Durata
31/12/2017
Indicatori
effettuazione di letture e laboratori
Responsabile politico
Assessore alla Cultura
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI -
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
4^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
GENERATORI DI INTEGRAZIONE
Stakeholder finali
Cittadinanza e Associazionismo
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

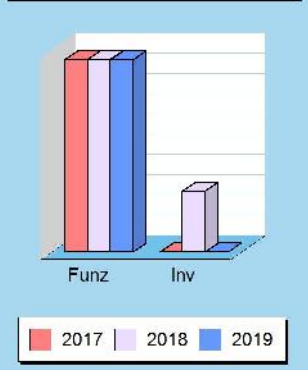
Missione 05 –
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 4^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Progetto mediatori
Descrizione sintetica
All'interno di un più ampio progetto inerente l'integrazione sociale e culturale della comunità, questa attività si occuperà di mettere a sistema e di coordinare la attività dei mediatori interculturali
Durata
31/12/2017
Indicatori
Definizione finale progetto e sua approvazione
Implementazione delle attività
Responsabile politico
Assessore alla Cultura e Vicesindaco
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
2° Settore

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

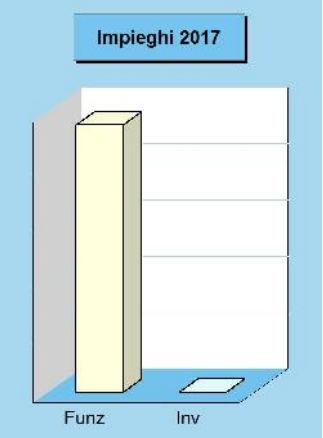


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	475.646,89	475.422,54	475.185,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**475.646,89**	**475.422,54**	**475.185,69**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	150.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**150.000,00**	**0,00**
Totale		475.646,89	625.422,54	475.185,69

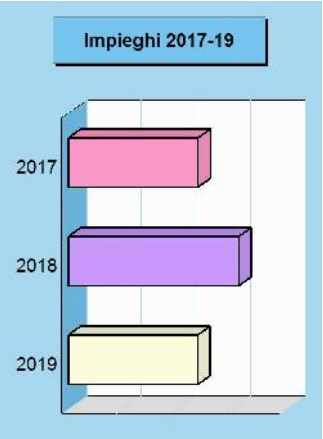
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	429.646,89	0,00	429.646,89
602 Giovani	46.000,00	0,00	46.000,00
Totale	**475.646,89**	**0,00**	**475.646,89**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	429.646,89	579.422,54	429.185,69
602 Giovani	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Totale	**475.646,89**	**625.422,54**	**475.185,69**



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO-

Programma 01 Sport e Tempo libero
1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
PHYSICA EDUCATIO
Stakeholder finali
Cittadinanza, Sportivi, istituti scolastici e associazioni sportive
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 06 –
Programma 01 Sport e Tempo libero -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Novellara e lo sport
Descrizione sintetica
progetto di collaborazione fra le associazioni sportive locali e la scuola primaria per l'incentivazione della pratica sportiva attraverso il quale, le società sportive mettono a turno un loro istruttore in affiancamento della maestra di scuola.
Durata
31/12/2017
Indicatori
realizzazione del progetto ed effettuazione delle prestazioni da parte delle società
Responsabile politico
Assessore allo Sport
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
PHYSICA EDUCATIO
Stakeholder finali
Cittadinanza, Sportivi, istituti scolastici e associazioni sportive
Obiettivo operativo
Sostegno a manifestazioni sportive ed attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali.
Descrizione sintetica
Assegnazione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive
Durata
31/12/2017
Indicatori
Realizzazione Camminata - Gara di Triatlon - Torneo di pasqua - coppa italia HF Arceri - Memorial Piccinini
Responsabile politico
Assessore allo Sport
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO-
Programma 02 Giovani
1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
GIOVANI FORMAZIONE E LAVORO
Stakeholder finali
Giovani cittadini, studenti ed imprese
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
PRODIGIO e ARTU'
Orizzonte temporale (anni)
2016/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 06 –
Programma 02 Giovani -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Informagiovani
Descrizione sintetica
Realizzare un Progetto di avvicinamento del mondo giovanile e del lavoro. Espletare una attività di tutoraggio ai giovani in cerca della loro strada sia essa lavorativa che scolastica, anche mediante la promozione dell'iniziativa "garanzia Giovani"
Durata
31/12/2018
Indicatori
Avvio delle azioni previste dal progetto
Responsabile politico
Assessore ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 06 –
Programma 02 Giovani -
2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Giovani guide
Descrizione sintetica
formazione di un gruppo di giovani studenti Novellaresi per lo svolgimento di attività di guida ai percorsi storici e museali
Durata
31/12/2018
Indicatori
formazione dei giovani
Responsabile politico
Assessore ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO-
Programma 02 Giovani
2^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
GIOVANI 2.0
Stakeholder finali
Giovani
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
PRODIGIO
Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 06 –
Programma 02 Giovani -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
GIOVANI 2.0
Stakeholder finali

Giovani e Associazionismo giovanile
Obiettivo operativo
Rilancio Centro Giovani
Descrizione sintetica
riposizionamento delle attività svolte dalla associazione Prodigio e decollo nuova location operativa
Durata
31/12/2017
Indicatori
nuova convenzione con PRODIGIO
Responsabile politico
Assessore ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 06 –
Programma 02 Giovani -
2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Rilancio Associazione Artù
Descrizione sintetica
Rilancio della associazione quale occasione di partecipazione e formazione civile dei giovani
Durata
31/12/2016
Indicatori
Ripresa della attività della associazione
Responsabile politico
Assessore ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 06 –
Programma 02 Giovani -
3^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Realizzazione progetto SP81
Descrizione sintetica
Rivitalizzazione dello spazio abbandonato sotto il cavalcavia della nuova strada Provinciale in direzione Guastalla
Durata
31/12/2019
Indicatori
realizzazione allestimenti ed eventi
Responsabile politico
Assessore ai giovani e assessorato all'Associazionismo
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

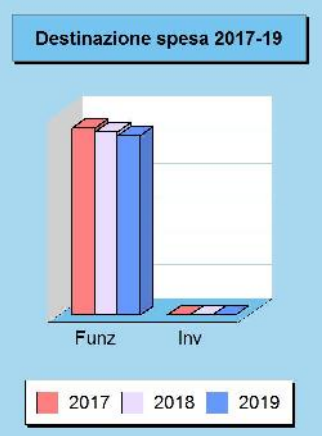
TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

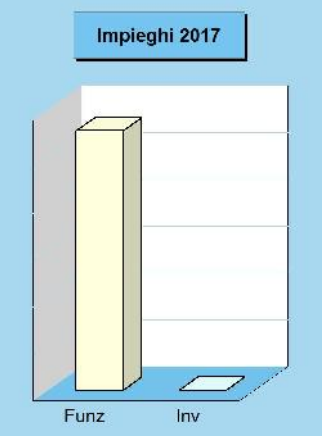
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.695,41	27.160,59	26.604,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**27.695,41**	**27.160,59**	**26.604,17**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		27.695,41	27.160,59	26.604,17



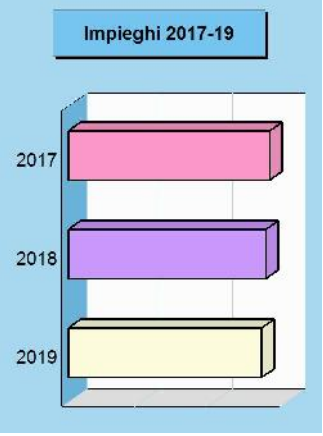
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
701 Turismo	27.695,41	0,00	27.695,41
Totale	**27.695,41**	**0,00**	**27.695,41**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
701 Turismo	27.695,41	27.160,59	26.604,17
Totale	**27.695,41**	**27.160,59**	**26.604,17**



Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Missione 07: TURISMO
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Stakeholder finali
Visitatori
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 07 –
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
predisposizione di un piano di Marketing territoriale
Descrizione sintetica
migliorare il posizionamento del territorio ai fini turistici attraverso la realizzazione delle azioni previste dal piano
Durata
31/12/2019
Indicatori
realizzazione delle azioni previste dal piano
Responsabile politico
Assessori alla cultura ed ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
–

Missione 07 –
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo -
2^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
realizzazione di videopromozioni
Descrizione sintetica
realizzazione di video promozionali dell'immagine del territorio, degli spazi museali, dell'ambiente, della storia e della cultura da lanciare sui canali social a scopo di attrazione turistica
Durata
31/12/2017
Indicatori
realizzazione di video e numero visualizzazioni
Responsabile politico
Assessori alla cultura ed ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 07 –
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo -
3^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
realizzazione di eventi
Descrizione sintetica
realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e ricreativi per aumentare l'attrattività e la frequentazione del territorio
Durata
31/12/2019
Indicatori
numero di eventi

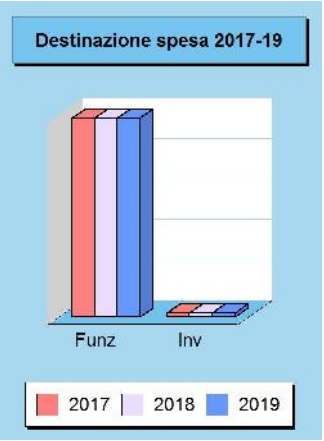
Responsabile politico
Assessori alla cultura ed ai giovani
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

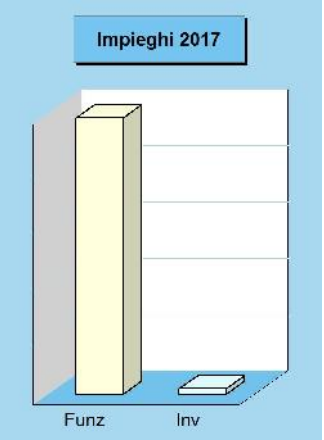
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	245.730,00	245.730,00	245.730,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**245.730,00**	**245.730,00**	**245.730,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale		250.730,00	250.730,00	250.730,00



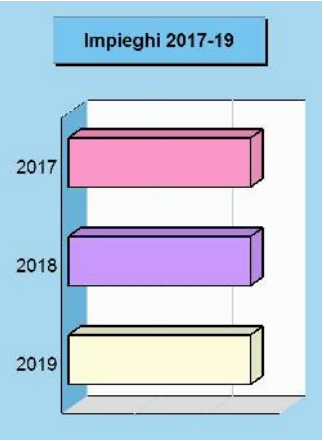
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
801 Urbanistica e territorio	160.130,00	5.000,00	165.130,00
802 Edilizia pubblica	85.600,00	0,00	85.600,00
Totale	**245.730,00**	**5.000,00**	**250.730,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
801 Urbanistica e territorio	165.130,00	165.130,00	165.130,00
802 Edilizia pubblica	85.600,00	85.600,00	85.600,00
Totale	**250.730,00**	**250.730,00**	**250.730,00**



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

1° Obiettivo strategico: variante al PSC.

Obiettivo operativo: Approvazione della Variante al PSC vigente.

Descrizione sintetica: Il PSC vigente è stato approvato nel 2009. Si rende necessaria una variazione per mutate esigenze economiche e di obiettivi posti dagli amministratori.

Indicatori: PSC approvato.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

2° Obiettivo strategico: variante al RUE.

Obiettivo operativo: Approvazione della Variante al RUE vigente.

Descrizione sintetica: Il RUE vigente è stato approvato nel 2009. Si rende necessaria una variazione per mutate esigenze economiche e di obiettivi posti dagli amministratori e per adeguamento a nuove normative.

Indicatori: RUE approvato.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

3° Obiettivo strategico: controlli in cantiere sul rispetto delle normative di settore.

Obiettivo operativo: Verificare il rispetto del progetto e delle normative dell'intervento di cui è stato presentato titolo abilitativo.

Indicatori: verbale di controllo ed eventuale ordinanza in caso di difformità riscontrate..

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

1° Obiettivo strategico: Nuovo bando di assegnazione alloggi

Obiettivo operativo: pubblicazione della nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi

Indicatori: nuova graduatoria

Responsabile politico: Assessore Dott. Alessandro Baracchi.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

2° Obiettivo strategico: Riqualificazione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica

Obiettivo operativo: manutenzione del patrimonio erp.

Indicatori: interventi realizzati.

Responsabile politico: Assessore Dott. Alessandro Baracchi.

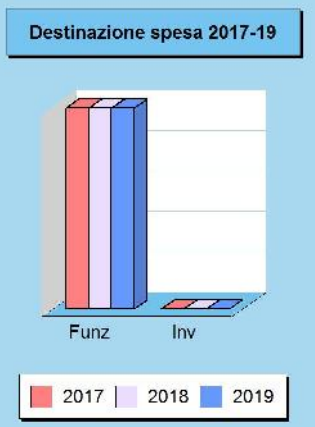
Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

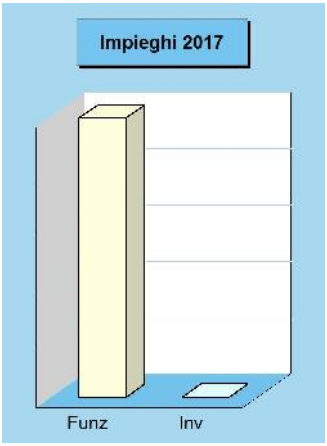


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.485.006,41	2.482.988,65	2.480.870,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.485.006,41**	**2.482.988,65**	**2.480.870,46**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.485.006,41	2.482.988,65	2.480.870,46

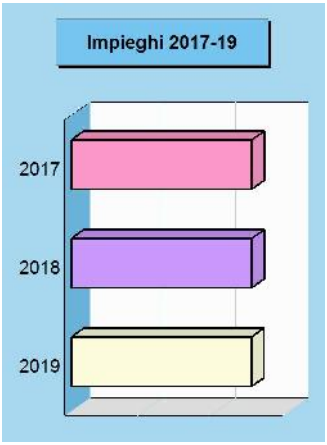
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	436.530,00	0,00	436.530,00
903 Rifiuti	2.000.900,00	0,00	2.000.900,00
904 Servizio idrico integrato	47.576,41	0,00	47.576,41
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.485.006,41**	**0,00**	**2.485.006,41**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	436.530,00	436.530,00	436.530,00
903 Rifiuti	2.000.900,00	2.000.900,00	2.000.900,00
904 Servizio idrico integrato	47.576,41	45.558,65	43.440,46
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.485.006,41**	**2.482.988,65**	**2.480.870,46**



Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

1°Obiettivo strategico: bonifica dell'amianto

Obiettivo operativo: rimozione più diffusa possibile di amianto.

Indicatori: interventi di bonifica del territorio realizzati anche con i soggetti privati (famiglie e imprese).

Responsabile politico: Assessore Alberto Razzini.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3' Settore Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

1°Obiettivo strategico: raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale.

Obiettivo operativo: passaggio alla raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale

Indicatori: raccolta porta a porta diffusa

Responsabile politico: Assessore Alberto Razzini.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino e Responsabile del settore

Durata: 2017-2018.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

1°Obiettivo strategico: miglioramento sistema fognario.

Obiettivo operativo: migliorare alcuni tratti della rete fognaria che presentano delle problematiche di sotto-dimensionamento.

Indicatori: intervento realizzato secondo iter piano triennale investimenti.

Responsabile politico: Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

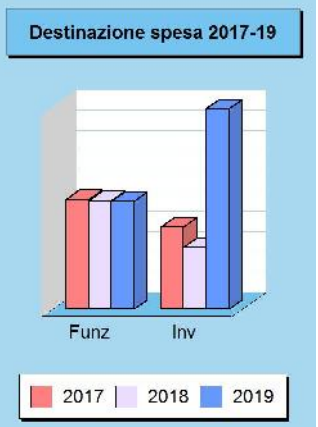
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

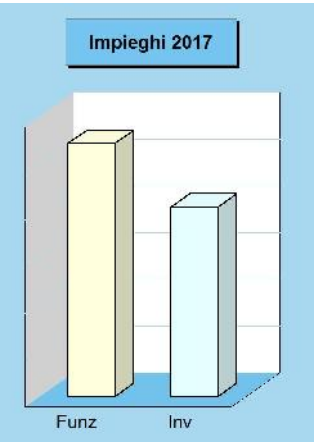
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	541.042,21	536.318,65	531.386,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**541.042,21**	**536.318,65**	**531.386,52**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	404.850,00	305.850,00	988.950,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**404.850,00**	**305.850,00**	**988.950,00**
Totale		945.892,21	842.168,65	1.520.336,52



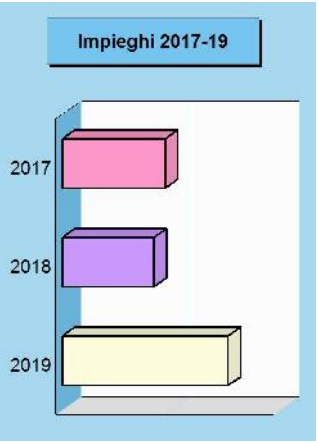
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	20.000,00	0,00	20.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	521.042,21	404.850,00	925.892,21
Totale	**541.042,21**	**404.850,00**	**945.892,21**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	925.892,21	822.168,65	1.500.336,52
Totale	**945.892,21**	**842.168,65**	**1.520.336,52**



Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

programma 2 - Trasporto pubblico locale

programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

1° Obiettivo strategico: realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni e il capoluogo.

Obiettivo operativo: realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni e il capoluogo.

Indicatori: pista realizzata.

Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni/ Assessore Alberto Razzini.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

2° Obiettivo strategico: riqualificare la viabilità del centro storico.

Obiettivo operativo: riqualificare la viabilità del centro storico.

Indicatori: vie riqualificate.

Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2019.

3° Obiettivo strategico: rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Obiettivo operativo: rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Indicatori: Miglioramento dell'efficienza energetica ed estensione dell'impianto.

Responsabile politico: Assessore Alberto Razzini.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino.

Durata: 2017-2018.

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
REALIZZAZIONE TANGENZIALE
Stakeholder finali
Cittadinanza
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 10 –
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

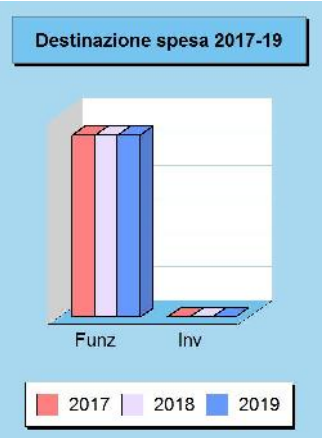
Obiettivo operativo
Realizzazione secondo e ultimo stralcio operativo
Descrizione sintetica
Completamento dell'asse stradale tangenziale al comune di Novellara
Durata
31/12/2019
Indicatori
approvazione dei progetti e realizzazione della infrastruttura
Responsabile politico
Assessore LLPP
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

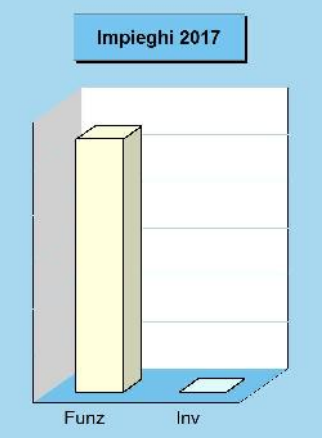
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.400,00**	**5.400,00**	**5.400,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		5.400,00	5.400,00	5.400,00



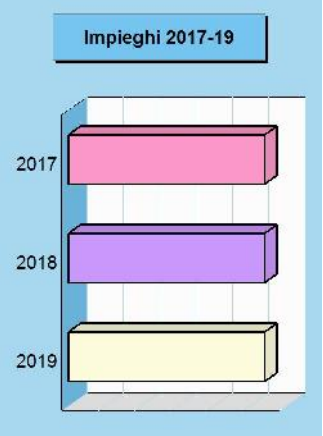
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1101 Protezione civile	5.400,00	0,00	5.400,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.400,00**	**0,00**	**5.400,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1101 Protezione civile	5.400,00	5.400,00	5.400,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.400,00**	**5.400,00**	**5.400,00**



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Obiettivo strategico: Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza (Protezione Civile).

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione della protezione civile à Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

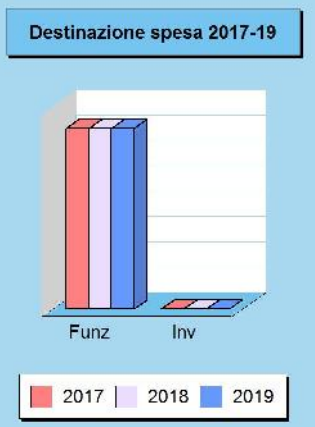
Responsabile politico: Sindaco.

Responsabile gestionale: Responsabile ufficio associato Unione Bassa Reggiana.

Durata: 31/12/2018.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

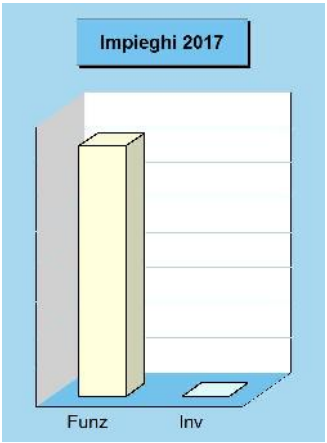


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.571.293,29	3.570.711,32	3.570.107,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.571.293,29**	**3.570.711,32**	**3.570.107,49**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		3.571.293,29	3.570.711,32	3.570.107,49

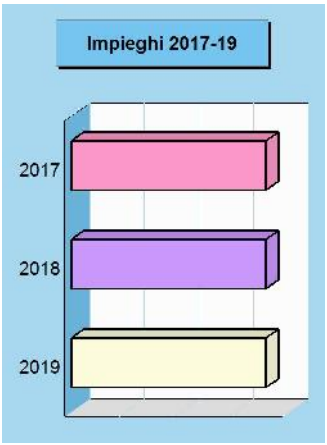
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	674.500,00	0,00	674.500,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	5.898,29	0,00	5.898,29
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	2.884.975,00	0,00	2.884.975,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	5.920,00	0,00	5.920,00
Totale	**3.571.293,29**	**0,00**	**3.571.293,29**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	674.500,00	674.500,00	674.500,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	5.898,29	5.316,32	4.712,49
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	2.884.975,00	2.884.975,00	2.884.975,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	5.920,00	5.920,00	5.920,00
Totale	**3.571.293,29**	**3.570.711,32**	**3.570.107,49**



Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Ambito strategico: Realizzare, con il complesso degli interventi messi in campo, una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione.

Prendersi cura dei più deboli, o dei momenti di fragilità di ciascuno, di chi necessita di assistenza e sostegno, privilegiando sempre la scelta della domiciliarità, sia direttamente attraverso i servizi, che indirettamente attraverso il

sostegno ai caregiver .

Valorizzare e riconoscere le esperienza di solidarietà e mutuo aiuto ed il generale ciò che rientra nel " terzo settore".

Promuovere l'uguaglianza e l'inclusione dei cittadini svantaggiati,dei diversamente abili, superando l'approccio meramente assistenziale e promuovendo le risorse individuali e familiari

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità.

Obiettivo strategico:

- Considerare le spese per il miglioramento della salute ed il benessere dei cittadini come un investimento sul futuro. Sviluppare politiche mirate sul fronte dell'assistenza sociale, sviluppando interventi specifici per le diverse condizioni di fragilità, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione, nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità;
- L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini e le famiglie in condizioni di difficoltà, dovuta alla crisi economica, soprattutto quelle numerose;
- Fra gli interventi per venire incontro ai cittadini svantaggiati, troviamo la possibilità di ottenere agevolazioni sul pagamento dei tributi e dei servizi, così come la ridefinizione delle fasce Isee e delle conseguenti tariffe dei servizi, alla luce del nuovo Isee;
- Per rispondere al meglio ai bisogni della fascia di popolazione più anziana, considerata anche la generale contrazione delle risorse, anche dal FRNA (fondo per la non autosufficienza), si intende incentivare le esperienze di microresidenzialità per la parziale non autosufficienza, mantenere la qualità dei servizi a più alta intensità assistenziale, contenendo i costi per garantirne la sostenibilità;
- Per moltiplicare le opportunità di integrazione, si opererà con percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione del contesto (es. condomini di alloggi acer), per contrastare l'instaurarsi di situazioni di degrado e disagio sociale L'integrazione non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione dei servizi sociali per i minori e la gestione dei servizi per l'infanzia e all'Istituzione cui è affidata la gestione dei servizi a carattere ricreativo e le convenzioni con le strutture scolastiche pubbliche e private à Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi sociali Unione Bassa Reggiana - Direttore Istituzione per la parte di competenza.
Durata: 31/12/2019.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Obiettivo strategico:

- Sviluppare il progetto di integrazione scolastica presso i diversi istituti , attribuendo al ruolo degli educatori di sostegno finanziati dal Comune, a volte ad integrazione di insufficienti o inesistenti risorse statali, non solo la funzione di "copertura" del tempo scuola, ma un valore e finalità specifiche con l'obiettivo preciso di migliorare ed incrementare la connessione di scuola ed extrascuola, il rapporto con le opportunità ed i servizi del territorio, la competenza delle famiglie;
- Garantire la fruizione dei servizi per il tempo libero da parte di minori ed adulti diversamente abili (campo giochi, frequenza attività motoria presso palestra S. Giovanni, attività natatoria con istruttore individuale presso piscina di Novellara, in particolare per gli adulti);
- Si intende inoltre sviluppare, il progetto di sostegno alla vita autonoma delle persone diversamente abili, con il più ampio coinvolgimento delle reti familiari e del territorio attraverso un progetto di residenzialità protetta (durante noi).
- Nell'ambito di una modifica alla rete dei servizi per la disabilità , mantenere a Novellara un punto di risposta alle famiglie oggi rappresentato dal Centro Socio Riabilitativo Il Colibrì che potrà in seguito alla rimodulazione del sistema complessivo essere destinato ad una diversa tipologia di utenza (es. minori diversamente abili)

Obiettivo operativo: Gli obiettivi operativi sono affidati all'Unione Bassa Reggiana ed all'Istituzione " I Millefiori" a cui sono state trasferite la funzioni relative ai servizi sociali per la disabilità à Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana ed al Piano Programma dell'istituzione " I Millefiori".

Indicatori: Ottenere dai soggetti gestori puntuali rendicontazioni in merito ai servizi erogati, ai progetti individuali attivati, agli inserimenti lavorativi realizzati ed alle collaborazioni attivate con il territorio.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore

alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi Sociali Unione Bassa Reggiana- Direttore Istituzione Servizi Sociali.

Durata: 31/12/2019.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Istituzione per i servizi sociali "I Millefiori".

Indicatori: Aumentare la % di persone anziane conosciute dai servizi anche con interventi "leggeri" e contenere la spesa sui livelli attuali.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore all'urbanistica, edilizia privata e opere pubbliche.

Responsabile gestionale: Direttore Istituzione per i servizi sociali "I Millefiori".

Durata: 31/12/2019.

Obiettivo strategico:

- Le trasformazioni sociali che hanno interessato nell'ultimo decennio anche le città medio -piccole come Novellara si caratterizzano per una frammentazione delle reti familiari, l'emergere ed il perdurare di situazioni di precarietà economica, aumento del rischio di isolamento e completa autoreferenzialità e quindi fragilità di nuclei familiari e persone singole;
- In un contesto così precario, le istituzioni hanno un duplice compito: rappresentare un riferimento saldo per il cittadino e promuovere l'empowerment e l' attivazione dei cittadini singoli ed organizzati al fine di spezzare l'isolamento e ricostituire appartenenze significative,costruire nuove opportunità di incontro anche tra le generazioni e le culture, semplificare l'accesso a servizi ed agevolazioni diverse, intervenire per aumentare le competenze delle famiglie e delle persone. In questa direzione si intende sostenere l'esperienza di Banca del Tempo.
- Particolare attenzione può essere rivolta a strategie di inclusione per le giovani generazioni che abbiamo bassa scolarizzazione, ai nuclei familiari monogenitoriali, ai singoli con problemi di precarietà lavorativa, agli anziani a basso reddito, si sosterranno i nuclei familiari dando continuità agli interventi di sostegno al reddito legati all'abitazione (bando affitti) e con interventi per contrastare la povertà e la disoccupazione cronica dovuta al perdurare della crisi economica (bando anti-crisi).
- Per quanto riguarda le azioni di prevenzione, particolare spazio verrà riconosciuto, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio, alle azioni di sensibilizzazione per contrastare le dipendenze.

Obiettivo operativo: Gli obiettivi operativi sono affidati all'Istituzione " I Millefiori" à Si rinvia al Piano Programma dell'istituzione " I Millefiori".

Indicatori: Ottenere dai soggetti gestori puntuali rendicontazioni in merito ai servizi erogati, ai progetti individuali attivati, agli inserimenti lavorativi realizzati ed alle collaborazioni attivate con il territorio.

Responsabile politico: Assessore ai servizi sociali, welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale - Assessore alla scuola, cultura, sport, associazionismo e pari opportunità..

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi Sociali Unione Bassa Reggiana- Direttore Istituzione Servizi Sociali

Durata: 31/12/2019.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Obiettivo strategico: miglioramento relazionale tra condomini.

Obiettivo operativo: Miglioramento delle relazioni sociali a beneficio della politica di integrazione e pacifica convivenza. progetto di mediazione sociale. Obiettivo macro è diffondere trasversalmente la cultura del rispetto delle regole.

Indicatori: customer positiva dei partecipanti al progetto.

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale.

Responsabile gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi.

Durata: 2015-2019.
Programma di Bilancio 06 Interventi per il diritto alla casa

Linea di mandato Novellara bene Comune

Ambito strategico : Interventi di mediazione sociale dei conflitti

Ambito d'azione : strategie di comunicazione

Obiettivo strategico : miglioramento relazionale tra condomini

Stakeoholder finali : condomini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)

Orizzonte temporale anni 2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/

Missione di Bilancio 12 Diritti Sociali e Politiche sociali e famiglia

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico : miglioramento relazionale tra condomini

Stakeoholder finali : condomini

Obiettivo operativo

Miglioramento delle relazioni sociali a beneficio della politica di integrazione e pacifica convivenza

progetto di mediazione sociale. Obiettivo macro è diffondere trasversalmente la cultura del rispetto delle regole, Corretta percezione dei doveri sociali

Descrizione sintetica

- Mappatura dei conflitti e rilevamnento dei bisogni
- Sensibilizzazione alla mediazione
- Reperimento delle risorse per la risposta ai bisogni individuali e collettivi
- Realizzazione di tavoli sociali
- Favorire il riconoscimento e l'accettazione della diversità degli obiettivi con la collaborazione con amministratori condominiali, mediatori culturali e riferimenti delle comunità

Durata 2016 2017

Indicatori : customer positiva dei partecipanti al progetto

Responsabile Politico : Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Istituzione Millefiori 5° settore

Programma di Bilancio 06 Interventi per il diritto alla casa

Linea di mandato Novellara bene Comune

Ambito strategico : Interventi di mediazione sociale dei conflitti

Ambito d'azione : strategie di comunicazione

Obiettivo strategico : miglioramento relazionale tra condomini

Stakeholder finali : condomini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)

Orizzonte temporale anni 2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/

Missione di Bilancio 12 Diritti Sociali e Politiche sociali e famiglia

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico : miglioramento relazionale tra condomini

Stakeholder finali : condomini

Obiettivo operativo

Miglioramento delle relazioni sociali a beneficio della politica di integrazione e pacifica convivenza

progetto di mediazione sociale. Obiettivo macro è diffondere trasversalmente la cultura del rispetto delle regole, Corretta percezione dei doveri sociali

Descrizione sintetica

- Mappatura dei conflitti e rilevamnento dei bisogni
- Sensibilizzazione alla mediazione
- Reperimento delle risorse per la risposta ai bisogni individuali e collettivi
- Realizzazione di tavoli sociali
- Favorire il riconoscimento e l'accettazione della diversità degli obiettivi con la collaborazione con amministratori condominiali, mediatori culturali e riferimenti delle comunità

Durata 2016 2017

Indicatori : *customer* positiva dei partecipanti al progetto

Responsabile Politico : Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Istituzione Millefiori 5° settore

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Obiettivo strategico:

- Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarietà. L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini in condizioni di difficoltà, dovute alla crisi economica, che ha messo in ginocchio molto famiglie, soprattutto quelle numerose. Fra gli interventi per venire incontro ai cittadini svantaggiati, troviamo la possibilità di ottenere agevolazioni sul pagamento dei tributi e dei servizi, così come la ridefinizione delle fasce Isee e delle conseguenti tariffe dei servizi, alla luce del nuovo Isee;
- Per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali dei cittadini, è necessaria un'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari. In quest'ottica si intende potenziare e migliorare il rapporto con i servizi afferenti al Dip.to di Salute Mentale dell'Azienda Usl
- Sviluppare a livello distrettuale un sistema che metta i comuni in condizione di afrontare l'introduzione delle nuove misure di contrasto alla povertà (nazionali come il SIA – Sostegno all'inclusione attiva per famiglie con minori e/o disabili – e regionali (RES)

Obiettivo operativo: L'obiettivo operativo è affidato all'Unione Bassa Reggiana cui è stata trasferita la gestione del Nuovo Ufficio di Piano à Si rinvia al DUP dell'Unione Bassa Reggiana.

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale.

Responsabile gestionale: Responsabile Servizi sociali Unione Bassa Reggiana.

Durata: 31/12/2019.
Programma di Bilancio 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e locali

Linea di mandato Novellara bene Comune

Ambito strategico : GESTIONE DELLE CRITICITA' IN MERITO ALLE POLITICHE ABITATIVE.

Ambito d'azione : commissione: presidio periodico degli eventi

Obiettivo strategico : gestione congiunta delle criticità , tutela della salute pubblica, dell'ordine pubblico e del decoro urbano;

Orizzonte temporale anni 2015/2019

Inserimento sezione operativa DUP SI/

Stakeholder finali: comunità

Obiettivo operativo: Gestione congiunta delle problematiche connesse agli immobili ad uso abitativo e regolarità delle occupazioni

Descrizione sintetica

Incontri periodici della commissione per le criticità abitative in sinergia con tutti gli altri settori, PM e Carabinieri

regolarmente istituita con atto G.C.142/2015

intensificazione verifiche sulle anomalie anagrafiche (residenze, ospitalità) e attivazione dei controlli in sinergia con la PM e l'Ufficio Tributi Unione Bassa Reggiana

proposte di intervento sui Regolamenti comunali e su taluni procedimenti coinvolti che ineriscono alle politiche abitative.

Durata sino a fine mandato

Indicatori :monitoraggio assiduo del territorio e riduzione delle situazioni a rischio

Responsabile Politico : Assessore ai Servizi Sociali, Welfare locale, politiche abitative e riordino territoriale

Responsabile di gestionale: Responsabile del 2° settore Donatella Prandi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo Istituzione Millefiori 5° settore

Settore Uso ed Assetto del territorio Unione Comuni Bassa Reggiana

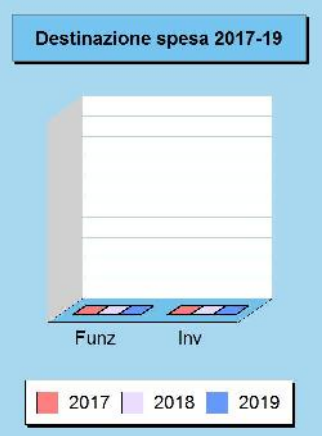
TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

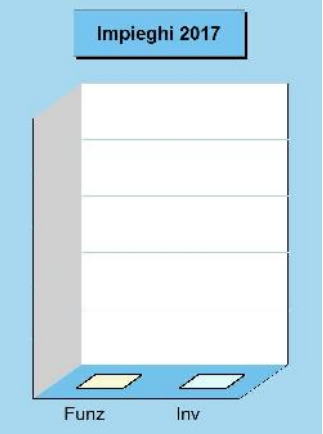
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



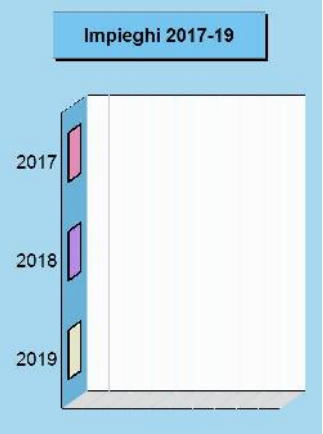
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

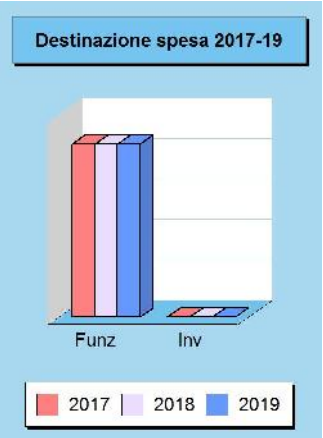


SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

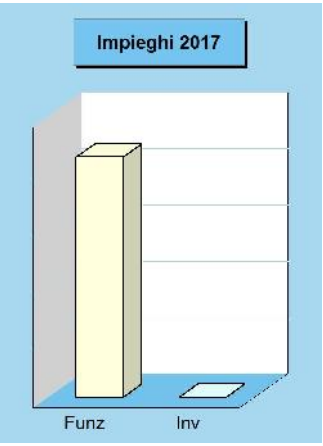
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	213.510,00	213.510,00	213.510,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**213.510,00**	**213.510,00**	**213.510,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		213.510,00	213.510,00	213.510,00



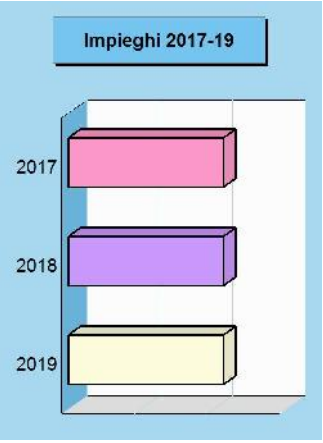
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	213.510,00	0,00	213.510,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**213.510,00**	**0,00**	**213.510,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	213.510,00	213.510,00	213.510,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**213.510,00**	**213.510,00**	**213.510,00**



Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'-
Programma 01 Industria PMI e Artigianato
1^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
IMPRESE IN RETE
Stakeholder finali
imprese
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 14 –
Programma 01 Industria PMI e Artigianato-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo strategico
IMPRESE IN RETE
Stakeholder finali
imprese
Obiettivo operativo
Cabina di Regia Imprese
Descrizione sintetica
Migliorare la strutturazione del tavolo partecipato con le imprese del territorio per l'analisi delle problematicità e delle opportunità che a livello territoriale si possono cogliere risolvere
Durata
31/12/2017
Indicatori
Incontri del tavolo di lavoro
Responsabile politico
Assessore attività produttive
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'-
Programma 02 Commercio -reti distributive - tutela dei consumatori
2^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
CENTRO COMMERCIALE NATURALE
Stakeholder finali
Commercianti Pubblici esercizi e cittadinanza
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 14 –
Programma 02 Commercio -reti distributive - tutela dei consumatori -
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Contrasto al gioco d'azzaardo
Descrizione sintetica
Prosecuzione del progetto di prevenzione della ludopatia che si concretizza nella adozione di una serie di facilitazioni e di formazione per gli esercizi che acquisiscono il marchio regionale slot-free
Durata
31/12/2019
Indicatori

prosecuzione e sviluppo del progetto
Responsabile politico
Assessore attività produttive e Vicesindaco
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

1° Obiettivo strategico: supporto alla diffusione della fibra ottica sul territorio comunale

Obiettivo operativo: supportare sia burocraticamente che operativamente gli interventi volti alla diffusione della fibra ottica

Indicatori: diffusione su larga parte del territorio comunale della fibra ottica

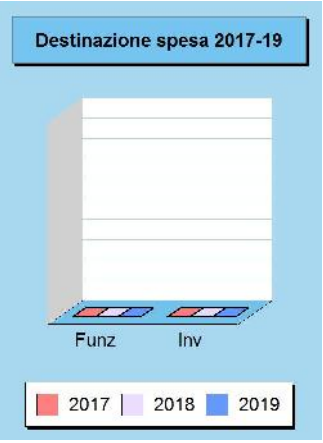
Responsabile politico: Assessore Dott. Carlo Veneroni/Assessore Alberto Razzini.

Responsabile gestionale: Responsabile del 3° settore Arch. Sara Tamborrino

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

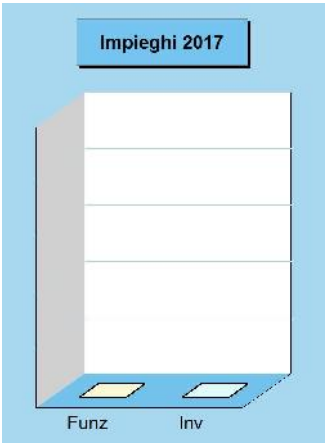


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

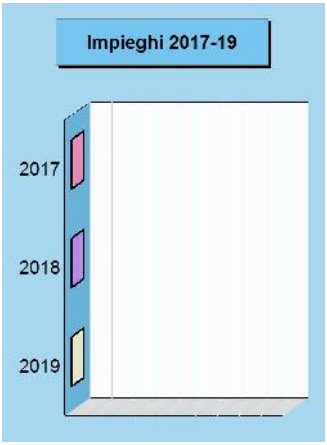
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

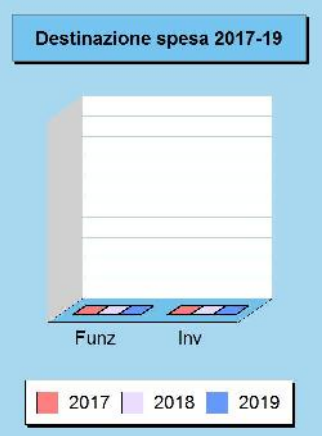


AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

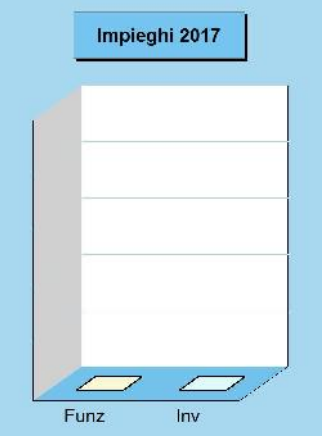
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



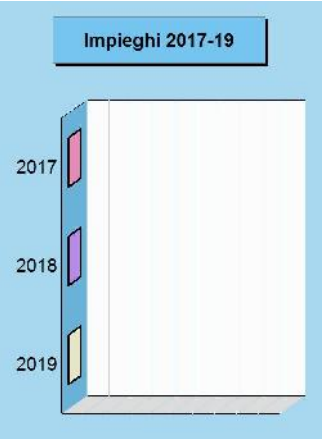
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Agricoltura e agroalimentare (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –
Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1^ OBIETTIVO STRATEGICO
Obiettivo strategico
MERCATO CONTADINO

Stakeholder finali
cittadini e imprese agricole
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 16-
Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 1^ OBB STRATEGICO

Obiettivo operativo
Miglioramento mercato contadino
Descrizione sintetica
Promozione del servizio attraverso la realizzazione di iniziative e laboratori ali all'interno del mercato e/o presentazione delle aziende e dei prodotti
Durata
31/12/2017
Indicatori
esecuzione delle iniziative
Responsabile politico
Assessore attività produttive
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –
Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2^ OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico
AGRICOLTORI IN RETE
Stakeholder finali
cittadini e imprese agricole
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2016/2019
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 16-
Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-
1^ OBIETTIVO OPERATIVO del 2^ OBB STRATEGICO
Obiettivo operativo
Cabina di regia con imprese agricole locali
Descrizione sintetica
Prosecuzione della cabina di regia per la valorizzazione della produzione agroalimentare locale attraverso la realizzazione di iniziative condivise e compartecipate dagli imprenditori del settore
Durata
31/12/2017
Indicatori
incontri del tavolo di lavoro
Responsabile politico
Assessore attività produttive
Responsabile gestionale
Resp. 4° Settore
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
--

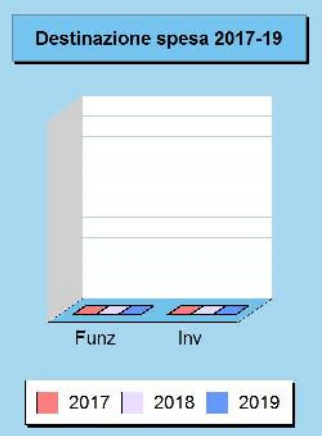
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

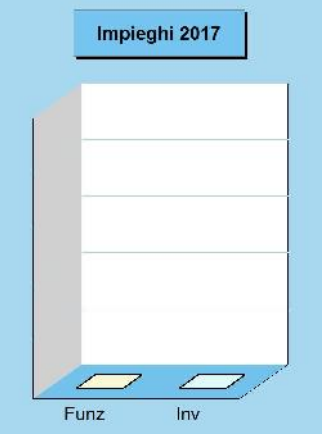
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



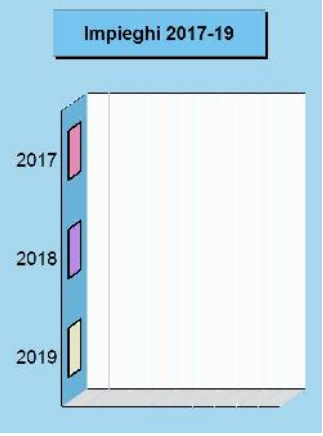
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



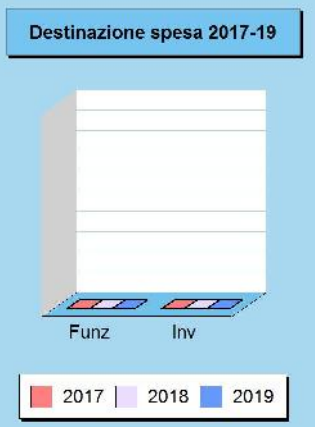
Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

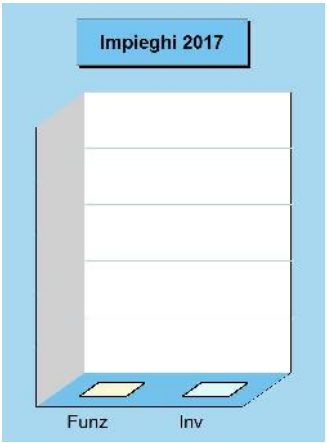


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

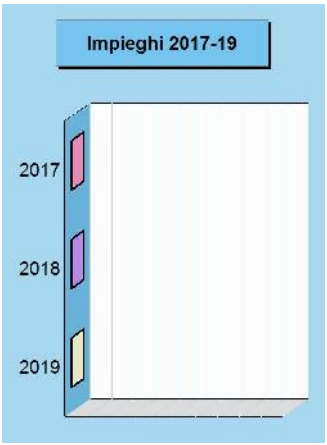
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



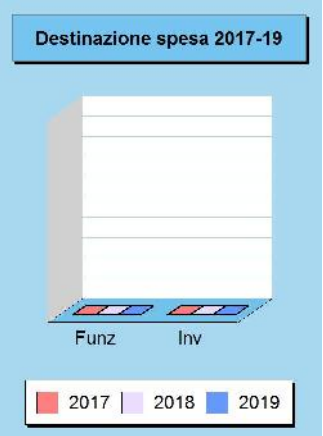
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

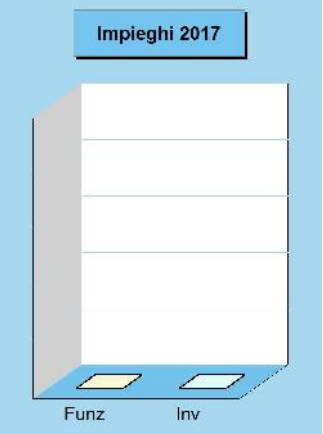
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



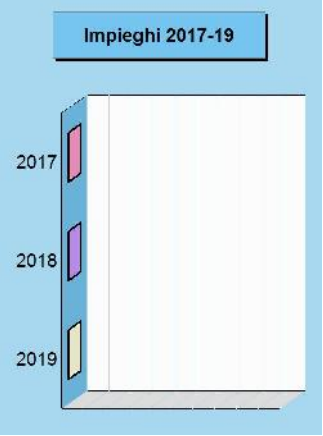
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



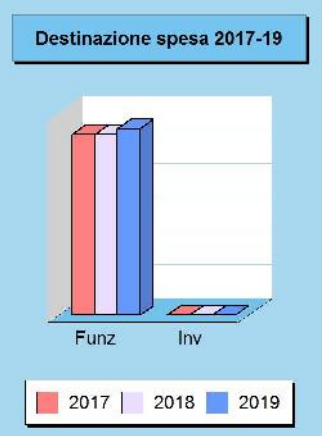
FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

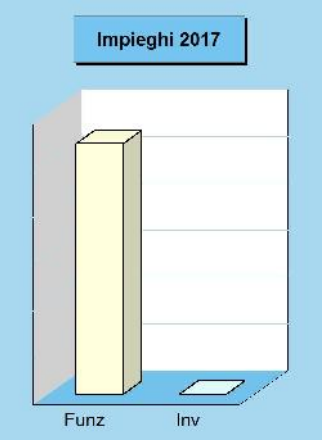
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	535.082,40	534.913,84	552.100,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**535.082,40**	**534.913,84**	**552.100,09**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		535.082,40	534.913,84	552.100,09



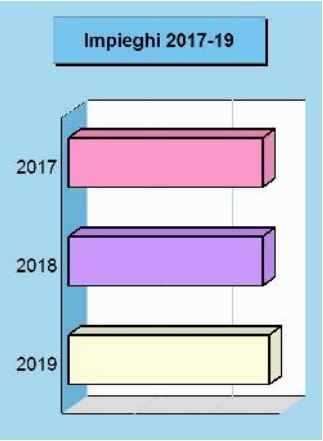
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
2001 Fondo di riserva	82.082,40	0,00	82.082,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	425.000,00	0,00	425.000,00
2003 Altri fondi	28.000,00	0,00	28.000,00
Totale	**535.082,40**	**0,00**	**535.082,40**



Programmi 2017-19

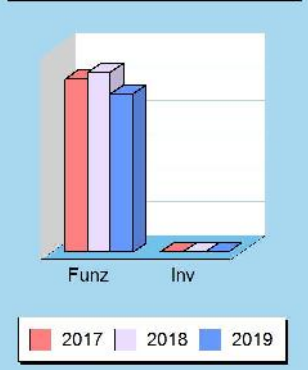
Programma	**2017**	**2018**	**2019**
2001 Fondo di riserva	82.082,40	81.913,84	99.100,09
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	425.000,00	425.000,00	425.000,00
2003 Altri fondi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	**535.082,40**	**534.913,84**	**552.100,09**



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

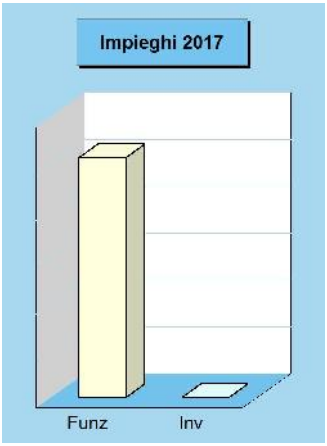


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	256.054,54	266.318,83	234.197,37
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**256.054,54**	**266.318,83**	**234.197,37**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		256.054,54	266.318,83	234.197,37

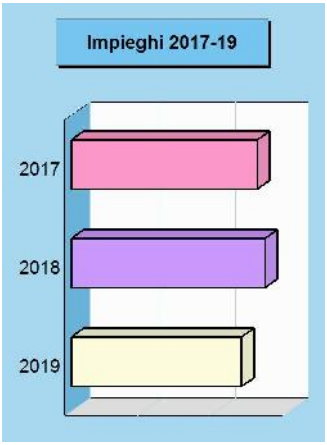
Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	256.054,54	0,00	256.054,54
Totale	**256.054,54**	**0,00**	**256.054,54**



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	256.054,54	266.318,83	234.197,37
Totale	**256.054,54**	**266.318,83**	**234.197,37**

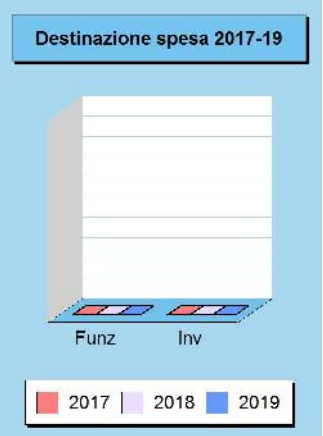


ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

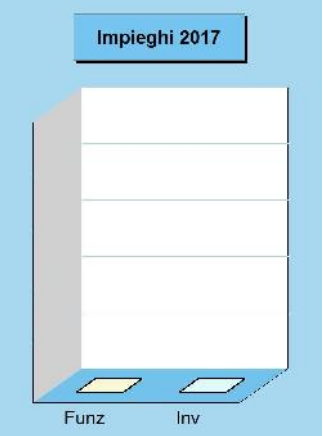
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



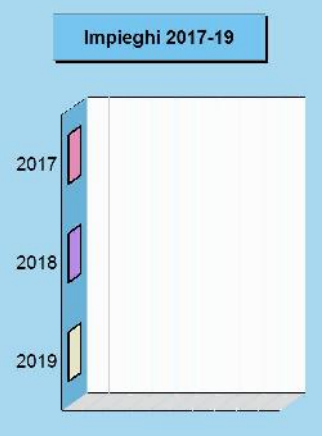
Programmi 2017

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2017-19

Programma	**2017**	**2018**	**2019**
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

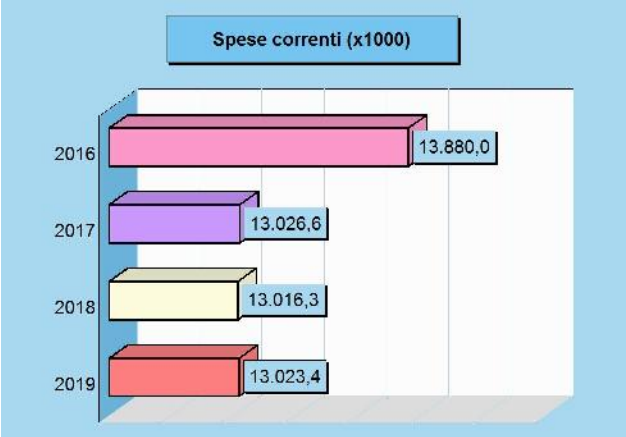
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

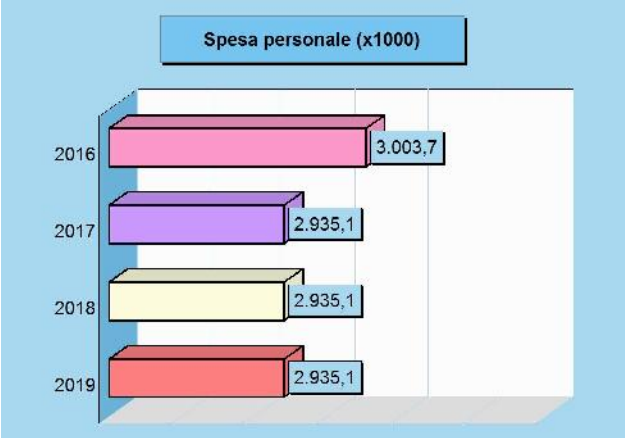
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

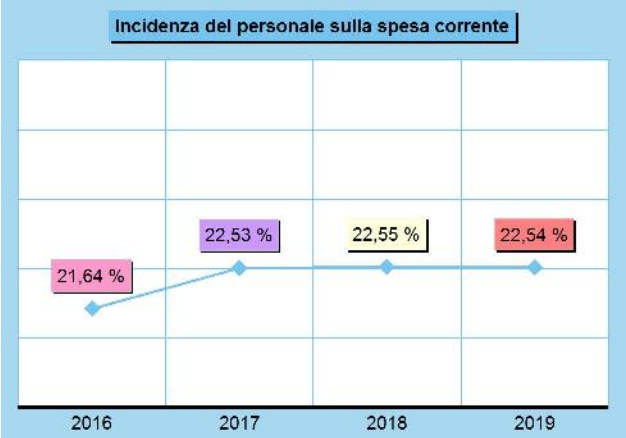
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	88	86	86	86
Dipendenti in servizio: di ruolo	70	85	70	70
non di ruolo	18	0	16	16
Totale	88	85	86	86
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.003.678,58	2.935.076,00	2.935.076,00	2.935.076,00
Spesa corrente	13.880.046,39	13.026.560,46	13.016.296,17	13.023.417,63

Programmazione fabbisogno personale

Limiti alle assunzioni
La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557-*quater* della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013. Per gli Enti terremotati come il Comune di Novellara per tutta la durata dello stato di emergenza (ora prorogato fino a tutto il 2018) il contenimento va operato rispetto al valore dell'anno 2011 pari ad € 4.179.644,94 compreso il personale dell'Istituzione I Millefiori.
Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	Rispetto del patto di stabilità interno, ora pareggio di bilancio, nell'anno precedente
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti) Per gli enti terremotati come Novellara tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2018).
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015 Art.1, comma 228, della legge n.208/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a partire dall'anno 2016 è fissata nel 25% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Il vincolo stabilito da questa norma di destinare tutte le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta), ha cessato la sua efficacia per gli Enti Locali della Regione Emilia Romagna a partire dal 18.07.2016 (vedi Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.37870 del 18.07.2016). Per il triennio 2017/2019 sono ripristinate pertanto le facoltà ordinarie di assunzione per il Comune di Novellara.
Eventuali disposizioni contenute nella legge di stabilità 2017	Attendere approvazione definitiva

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
d) al rispetto del patto di stabilità interno, ora pareggio di bilancio

Con la deliberazione di G.C.n.28 del 12.03.2014 l'Istituzione "I Millefiori", in applicazione dell'ultimo periodo del comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come inserito dal comma 557 dell'art. 1 della L. 147/2013, in quanto gestore di servizi socio assistenziali (casa protetta, centri diurni, assistenza domiciliare agli anziani) ed educativi/scolastici, è stata esclusa a partire dall'anno 2014 dal regime limitativo delle assunzioni di personale. Più precisamente:

- l'Istituzione deve ritenersi assoggettata al solo vincolo del contenimento della spesa di personale, da intendersi in forma aggregata con quella degli Enti controllanti;
- non è invece soggetta alle altre limitazioni proprie degli Enti locali riguardanti i limiti alle facoltà assunzionali rispetto al turnover degli anni precedenti, il reclutamento di personale tramite forme di lavoro flessibile, i tetti di varia natura su voci indennitarie o incentivanti, con particolare riferimento a quelli introdotti dal D.L. n. 78/2010.

Si rileva che tale regime di esclusione dai limiti assunzionali per l'Istituzione Millefiori sia tutt'ora vigente in base alla normativa sopra citata.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato
Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.
Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente.

Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.
Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.
Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.
Al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2017/2019. L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2017/2019 viene riformulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	D.O. rideterminata al 1.05.2016	D.O. rideterminata al 1.01.2017	FABBISOGNO 2017 (posti coperti)	FABBISOGNO 2018 (posti coperti)	FABBISOGNO 2019 (posti coperti)
D3	5	5	5	5	5
D1	21	21	15	15	15
C	23	22	22	22	22
B3	40	40	35	35	35
B	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8
A	0	0	0	0	0
Totale	93,8 (effettivi 94)	92,83 (effettivi 93)	81,83 (effettivi 82)	81,83 (effettivi 82)	81,83 (effettivi 82)
Totale spesa (Costi aggiornati CCNL 31.07.09)	1.734.976,21	1.715.522,06	1.588.521,80	1.588.521,80	1.588.521,80

Rapporti di lavoro flessibile
Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.
Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Per gli enti terremotati come Novellara tale limite non si applica per tutta la durata dello stato di emergenza (finora decretato fino alla fine del 2018). Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità, come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.
L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Comunale, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Per l'annualità 2017 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua sono le seguenti:

- assunzione a tempo determinato fino alla fine del mandato elettorale in corso (presumibilmente Maggio 2019), ex art. 110 c.1 del TUEL su posto vacante di una unità di personale con il profilo di "Responsabile direttivo tecnico" cat. D3, in qualità di responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio;

- assunzione di un Esperto tecnico, Categoria D1 Area Tecnica presso il Settore Uso e Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000, comma 1 con funzioni di Alta specializzazione, fino alla fine del mandato elettorale in corso (presumibilmente Maggio 2019);
- assunzione in somministrazione di un'unità di personale a tempo pieno con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" cat. C, da assegnare al Settore Uso e Assetto del Territorio che necessita di un supporto amministrativo aggiuntivo a tempo determinato per consentire l'avvio di diversi ed importanti procedure di affidamento lavori nel triennio di riferimento (2017/2019);
- assunzione in somministrazione di un'unità di personale a tempo pieno con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" cat. C, da assegnare all'Istituzione dei servizi sociali per meglio qualificare il Servizio di Contabilità, che ha subito sia un incremento che una necessità di maggiore qualificazione dell'attività in seguito al passaggio al nuovo ordinamento contabile;

- assunzione di n.7 “Collaboratore Servizi Sociali” – cat.B3 a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l’Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzione di n.1 “Capo-cuoco” – cat.C a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l’Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della cucina centralizzata che serve le strutture socio-assistenziali e scolastiche del Comune;
- assunzione di n.4,5 “Infermieri” - cat.D a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l’Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzione di n.2 “Fisioterapisti” - cat.D a tempo parziale 18/36 a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per esigenze straordinarie presso l’Istituzione dei servizi sociali, in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzioni a tempo determinato e/o tramite ricorso a somministrazione di lavoro per la sostituzione di malattie ed assenze, nonché per esigenze straordinarie di diverse figure per l’Istituzione dei servizi sociali (n.5 “Collaboratore Servizi Sociali” – cat.B3, n.1,5 “Collaboratore di Cucina” cat.B1, n.1 Infermiere cat.D 18/36), sempre in attesa di definire una nuova organizzazione della Casa di Riposo;
- assunzione a tempo determinato in supporto al Servizio Elettorale di personale in cat.C per il periodo immediatamente precedente e/o seguente le operazioni di voto nel corso del triennio di riferimento.

Il piano delle assunzioni a tempo determinato 2017 viene formulato secondo il seguente schema:

PIANO ASSUNZIONI T.DETERMINATO 2017		
CATEGORIA	COMUNE	ISTITUZIONE
D3	1	0
D1	1	6
C	2	2
B3	0	12
B1	0	1,5
A	0	0
TOTALE	4	21,5

Art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell’art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 per effetto dell’attivazione di nuovi servizi.

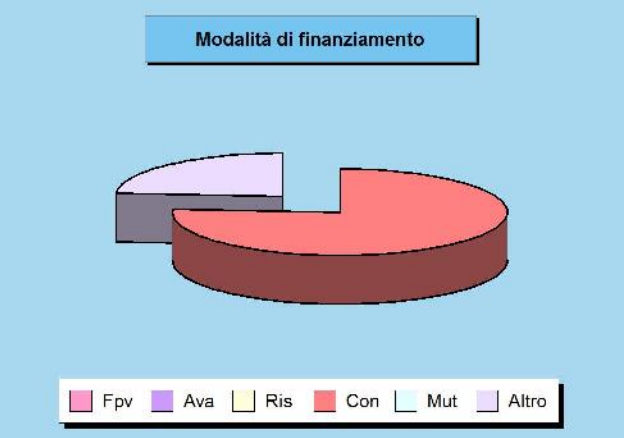
L’Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	4.022.078,46
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.262.000,00
Totale	**5.284.078,46**



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIM I.P.	0,00	0,00	263.100,00
RIQUALIFICAZIONE ALCUNE VIE DEL CENTRO STORICO	115.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CICLO - PEDONALE NOVELLARA/SAN GIOVA	950.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CICLO - PEDONALE VIA COLOMBO	0,00	0,00	200.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIA VALLE - VIA LENINGRADO	0,00	280.000,00	0,00
STRADA PROVINCIALE SUD - LOC S.MARIA S.GIOVANNI	0,00	0,00	500.000,00
VIABILITA' E SEGNALETICA	264.000,00	0,00	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA - MIGLIORAMENTI PISCINA	0,00	150.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE SCUOLE ELEMENTARI	313.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00
MIGLIORAMENTI SISMICI COPERTURA ALA EST SCUOLE EL	150.000,00	100.000,00	0,00
COMPLETAMENTO CASA PROTETTA	250.000,00	0,00	0,00
RIVELLINO ROCCA	200.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO ROCCA	1.433.996,59	0,00	0,00
CHIESA DEL POPOLO – RIP.SISMA	502.300,00	0,00	0,00
EX MACELLO – RIP.SISMA	629.531,87	0,00	0,00
TEATRO – RIP.SISMA	106.250,00	0,00	0,00
PONTE COLLETTORE ACQUE BASSE	200.000,00	0,00	0,00
Totale	**5.284.078,46**	**530.000,00**	**963.100,00**

Programmazione lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
			2017	**2018**	**2019**
7	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIM I.P.			263100
6	A01/01	RIQUALIFICAZIONE ALCUNE VIE DEL CENTRO STORICO	115.000,00		
1	A01/01	REALIZZAZIONE CICLO - PEDONALE NOVELLARA/SAN GIOVANNI	950.000,00		
1	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CICLO - PEDONALE VIA COLOMBO			200.000,00
6	A01/01	RIQUALIFICAZIONE VIA VALLE - VIA LENINGRADO		280.000,00	
7	A01/01	STRADA PROVINCIALE SUD - LOC S.MARIA S.GIOVANNI ADEGUAMENTO EX SP3-I stralcio		0	500.000,00
7	A05/01	VIABILITA' E SEGNALETICA	264.000,00		
7	A05/12	IMPIANTISTICA SPORTIVA - MIGLIORAMENTI SISMICI PISCINA COMUNALE		150.000,00	
6	A05/08	RIQUALIFICAZIONE SCUOLE ELEMENTARI	313.000,00	150.000,00	
7	A05/08	MIGLIORAMENTI SISMICI COPERTURA ALA EST SCUOLE ELEMENTARI	150.000,00	100.000,00	
7	A05/08	COMPLETAMENTO CASA PROTETTA	250.000,00		
7	A05/11	RIVELLINO ROCCA	200.000,00		
7	A05/11	ADEGUAMENTO SISMICO ROCCA	1.433.996,59		
7	A05/11	CHIESA DEL POPOLO – RIP.SISMA	502.300,00		
7	A05/11	EX MACELLO – RIP.SISMA	629.531,87		
7	A05/12	TEATRO – RIP.SISMA	106.250,00		

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	**0,00**

Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Totale	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Si rinvia la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla nota di aggiornamento al DUP

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-87.000,00	260.000,00	173.000,00

Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	200.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	60.000,00	173.000,00
Totale	260.000,00	173.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	209.239,83	57.255,96	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	190.072,83	181.609,14	60.000,00	173.000,00	161.000,00	401.100,00
Totale	**399.312,66**	**238.865,10**	**260.000,00**	**173.000,00**	**161.000,00**	**401.100,00**

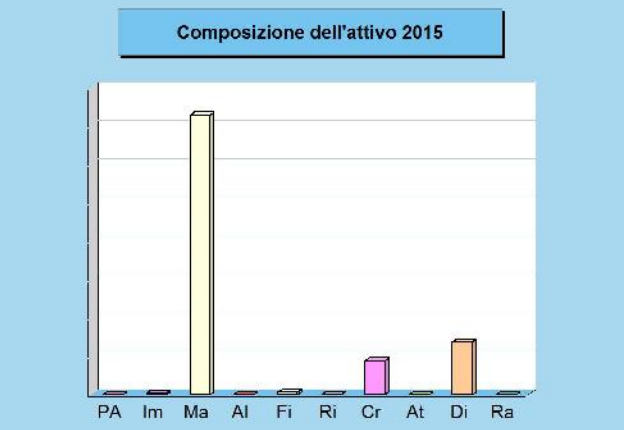
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

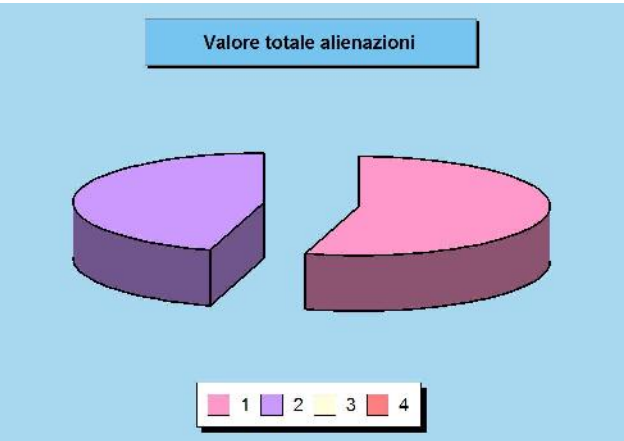
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	180.032,06
Immobilizzazioni materiali	36.421.556,13
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	285.069,38
Rimanenze	0,00
Crediti	4.415.436,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.859.032,73
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**48.161.126,75**



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	300.000,00
2 Fabbricati residenziali	250.000,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**550.000,00**



Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	300.000,00	0,00	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	250.000,00	0,00	0,00	3	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**250.000,00**	**300.000,00**	**0,00**	**3**	**1**	**0**

COMMENTO

TRIENNIO 2017-2019
AI SENSI DELL'ART. 58 l. 133/08 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008

Visto l'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, riguardante la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali;

Considerato che tale articolo prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'Organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Valutato che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Considerato che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di Legge;

Il settore Uso e assetto del territorio del Comune ha individuato gli immobili, di seguito elencati, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, per i quali l'ipotesi di alienazione risulta la più economicamente e strategicamente vantaggiosa

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Immobile eredità Malagoli Lorenzini - Sarzana, Via S. Benacci 5	50.000,00	2017
2	Immobile eredità Giovannetti Novellara, Via Togliatti 11	100.000,00	2017
3	Centro Giovani Novellara, Via Gonzaga 9	300.000,00	2018
4	Fabbricato Via del Popolo	100.000,00	2017